ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed annuo in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 24 Luglio 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2375

L'importanza del prossimo Consiglio dei ministri

nella battaglia per la sistemazione economica a quota 90

Tariffe ferroviarie e noli marittimi

ROMA, 23

Stamane l'on. Francesco Boncompagni Ludovisi, principe di Piombino, sottosegretario di Stato per le Finanze ha prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Capo del Governo.

In seguito alla nuova carica, l'on. Boncompagni Ludovisi lascia la presidenza del Banco di Roma, che ha retto per alcuni anni con alta rettitudine, particolare competenza e consapevole spirito patriottico. L'on. Boncompagni prenderà possesso del suo ufficio al Ministero delle Finanze nella giornata di domani.

Ferrovie ed esportazione

In relazione al già deliberato proposito del Governo Nazionale di contribuire alla riduzione dei costi di produzione con opportuni provvedimenti di sgravio anche nei riflessi delle tariffe ferroviarie, l'Istituto nazionale per l'esportazione ha fatto pervenire al Ministero delle Comunicazioni un memoriale nel quale sono state poste in rilievo le più importanti esigenze dei nostri traffici con l'estero. Il memoriale, che riassume anche i voti pervenuti all'Istituto, riconosciuti meritevoli di accoglimento comprende questioni di ordine generale e particolare.

Tra le prime meritano particolare rilievo quelle riflettenti la riforma delle tariffe ordinarie di esportazione n. 35 e 36 (per migliorarne le percentuali di riduzione per renderle applicabili anche ai trasporti a grande velocità) e l'abolizione del 2 per cento di aumento sui cambi ufficiali, agli effetti della conversione in lire delle case estere. Fra le seconde vanno specialmente segnalate quelle riflettenti le soprattasse per l'inoltro dei trasporti coi treni diretti o accelerati (che si propone di riportare nella misura in vigore fino al 1924 e cioè al 50 o al 25 per cento, in luogo del vigente 70 o 40 e di applicare soltanto ai tratti effettivamente percorsi coi detti treni); l'assegnazione di classe di prezzo per i pesi minimi di cinque tonnellate a varie tariffe, che ne sono prive: l'opportuno ritocco dei prezzi di trasporto dell'olio di oliva, del riso, dei cedri dimezzati, delle ferroleghe, dell'amianto, delle concerie, dei gessetti colati, della baratina, della pietra pomice ecc. L'Istituto ha anche insistito per l'accoglimento dei voti relativi al miglioramento degli orari dei treni derrate, al perfezionamento dei carri per merci deperibili, alla costruzione di carri a sagoma inglese e simili.

I noli marittimi

Molto interessante si preannuncia intanto la sessione di agosto del Consiglio dei ministri, per la cui preparazione i vari dicasteri stanno attivamente lavorando. Contemporaneamente allo studio delle riduzioni di tariffe di trasporto sulle ferrovie dello Stato e di tariffe postali, allo scopo di contribuire alla battaglia dei prezzi, il ministro delle Comunicazioni ha disposto che anche per il ramo marittimo, di sua competenza si compia uno sforzo adeguato alle necessità del momento, in vista di influire sul costo dei trasporti marittimi.

Il costo dei trasporti marittimi, che incide fortemente sull'industria e sul commercio, si compone di due parti: il trasporto marittimo vero e proprio, detto anche «nolo marittimo», e le spese che la merce incontra per passare dalle stive delle navi in arrivo ai vagoni che la istradano alla sua destinazione e viceversa dai vagoni alle stive dei piroscafi, che la esportano sui mercati esteri o nazionali. Queste spese, note comunemente sotto la dicitura di «spese portuali», risultano da un complesso di spese che dipendono dallo scarico e carico vero e proprio, da soste, dal magazzinaggio e da altre spese accessorie.

Non appena iniziata l'azione del Governo sotto il fervido impulso del Duce per la diminuzione dei costi, il Ministero delle Comunicazioni prese le necessarie disposizioni per far concorrere validamente nello sforzo anche i porti italiani; e tutti i porti hanno mirabilmente risposto alla richiesta, rivedendo le proprie tariffe di sbarco e d'imbarco e diminuendo notevolmente il costo di ogni operazione. Tali diminuzioni di tariffe vengono a costituire un notevole alleggerimento per il commercio di cui convien tenere adeguato conto. Tutto il lavoro di revisione delle tariffe è stato compiuto sotto la vigile guida dell'on. Ciano, ottimamente coadiuvato dal sottosegretario alla Marina mercantile on. Pala.

Per quanto si riferisce ai «noli marittimi», essi si dividono in due categorie: noli praticati dalle navi che esercitano i servizi marittimi sovvenzionati per trasporti tra i vari porti italiani, quelli delle isole e delle colonie; e i noli praticati dalle navi in navigazione libera

Gli sgravi fiscali

Per i primi si tratta di noli i quali sono già quotati a un prezzo di sottocosto in corrispettivo del quale lo Stato assegna alle società che gestiscono i relativi servizi una sovvenzione a copertura del deficit causato dal fatto che tanto i noli per trasporto di merce che il prezzo dei biglietti per il trasporto di persone per i servizi sovvenzionati è stabilito in misura notevolmente inferiore a quello che risulterebbe da un rigido criterio industriale: si tratta di servizi di «pubblica utilità», per i quali si pratica una specie di «prezzo politico», notevolmente inferiore al costo, e che si commisura attualmente anche al disotto di quota 90.

Rimane la parte dei noli che sono praticati dalla Marina libera, e che risentono quindi le oscillazioni del mercato mondiale dei noli. Sono appunto questi noli che maggiormente interessano il commercio e l'industria, giacchè essi incidono sui grandi rifornimenti dall'estero di materie prime, semilavorate ecc. Ora a parte la considerazione che sulla quotazione di questi noli non si può agire in alcun modo da parte del Governo, sta di fatto che essi per la crisi fortissima provocata dalla sovrabbondanza di tonnellaggio disponibile e offerto in paragone alla richiesta, sono oggi eguali a quelli dell'anteguerra, e la loro incidenza quindi sui costi di produzione è molto al disotto del livello necessario per adeguarli a quota 90.

I provvedimenti relativi agli sgravi fiscali, che come è noto saranno presi in esame dal Consiglio dei ministri, per quanto già elaborati nelle loro linee generali, non sono stati ancora definiti nei particolari, giacchè il ministro Volpi dovrà ancora ricevere disposizioni in proposito dal Capo del Governo.

Oltre i provvedimenti di carattere fiscale, il Consiglio dei ministri prenderà in esame, fra l'altro, alcuni importanti schemi di decreti presentati dal Ministero dell'Economia Nazionale e da quello delle Corporazioni. Fra i primi sono degni di particolare rilievo uno schema di decreto legge con cui si approvano lo statuto e il regolamento della nuova azienda forestale demaniale, uno schema di decreto legge con cui si stabiliscono provvidenze in favore della olivicultura mediante la costituzione di speciali consorzi tra gli olivicultori delle provincie, specialmente dedite a tal genere di cultura; uno schema di decreto legge col quale si modificano le norme che regolano attualmente il servizio degli addetti commerciali all'estero

La propaganda agraria

Di molta importanza sono anche due provvedimenti del Ministero predetto, relativi all'organizzazione, al finanziamento e allo sviluppo della propaganda agraria e granaria in ispecie, ma il provvedimento più importante, che presenterà il Ministero dell'Economia Nazionale, è quello col quale verranno, con apposito decreto legge, stabilite speciali norme per regolare l'impianto e l'ampliamento degli stabilimenti industriali e degli opifici nei centri urbani. Con questo provvedimento si intende controllare e disciplinare lo sviluppo del movimento industriale e di infrenarne l'eccessivo dilagare, a scapito di altre forme di attività economica. Pertanto il decreto stabilirà un divieto di impianti di nuovi stabilimenti con un numero di operai al di sopra di 30, e l'ampliamento degli opifici esistenti, in modo che anch'essi non debbano superare tal numero di operai. Naturalmente questo divieto riguarda esclusivamente i centri urbani industrializzati ed è diretto in conformità degli intendimenti più volte espressi dal Duce a combattere l'urbanesimo e il soverchio industrialismo, e a ruralizzare l'Italia nei limiti consentiti dalle esigenze della società moderna.

Tra i provvedimenti del Ministero delle Corporazioni ve n'è uno di molta importanza, col quale, allo scopo di colpire i datori di lavoro morosi al pagamento di contributi sindacali, si stabilisce un aggravamento della percentuale del contributo stesso in modo che la morosità non si risolva, come accade talvolta presentemente, in un beneficio dei datori di lavoro, ma si concreti in un sensibile danno finanziario.

Le solide basi del bilancio dello Stato

Confortante miglioramento della bilancia commerciale

La situazione finanziaria italiana giudicata da un giornale inglese

LONDRA, 23

Il Financial Times, *nel suo articolo editoriale scrive che le risultanze del Bilancio italiano per l'anno finanziario chiuso alla fine di giugno del corrente anno sorpassano l'attesa e dimostrano che la finanza pubblica in Italia è saldamente stabilita.*

Il giornale aggiunge che il Governo italiano ha raggiunto non soltanto lo scopo di stabilizzare il bilancio, ma con la sua politica ha fatto sì che i pericoli di deficit possano essere considerati come definitivamente cessati, e lo stesso pericolo che le spese sorpassino le entrate è allontanato. Il Financial Times, *dopo aver detto che bisogna riconoscere questo successo con franchezza ed imparzialità, conclude mettendo in rilievo l'importanza del provvedimento del Governo italiano di unificare la circolazione delle banconote sotto l'autorità della Banca d'Italia.*

La bilancia commerciale nel giugno

ROMA, 23

Le importazioni del mese di giugno 1927 ammontano a lire 1.986.317,992 in luogo di lire 2.720.660.915 del mese di giugno 1926, con una diminuzione quindi di L. 734.342.923. Le esportazioni del mese di giugno 1927 ammontano a lire 1.430.234.459, in luogo di 1.697.223.927 lire dello stesso mese di giugno 1926, con una conseguente diminuzione di lire 266.989.468.

Complessivamente lo sbilancio commerciale nel mese di giugno 1927 risulta di lire 555.083.533 in luogo di lire 1.023.436.988 del corrispondente mese di giugno 1926, con un miglioramento quindi di lire 468.353.455.

Per il primo semestre 1927 la totalità delle importazioni è di 11.905.231.273 lire in luogo di lire 14.259.824.913 nello stesso periodo del 1926, e la totalità delle esportazioni di lire 7.981.678.630 in luogo di lire 8.475.276.306 nello stesso periodo del 1926. Il deficit della bilancia commerciale dei primi sei mesi, che nel 1926 era di lire 5.784.548.607, è per il 1927 di lire 3.923.552.943, con un conseguente miglioramento a favore della bilancia dei pagamenti di 1.860.995.664 lire.

Un consorzio anglo-italiano per gli scambi commerciali

ROMA, 23

Siamo informati che si sta costituendo in questi giorni un Consorzio fra proprietari di miniere di carbone inglesi e consumatori italiani, per arrivare a uno scambio di merci che, assecondando le direttive del Governo italiano, migliori la bilancia italiana con l'Inghilterra.

Importanti contatti si ebbero recentemente a Londra con i rappresentanti del Governo inglese in merito alla crisi carbonifera e allo scopo di favorire le relazioni commerciali con l'Italia. Importanti istituti finanziari londinesi appoggiano questo progetto.

L'*Agenzia di Roma* annuncia imminente la formazione di un Consorzio di finanziamento per l'acquisto di macchine agricole italiane per l'intensificazione della protezione agricola nazionale.

I contributi sindacali dei rappresentanti dell'industria

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 19 luglio 1927 concernente i contributi integrativi a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazone generale fascista

La Marina mercantile italiana nei porti greci

ROMA, 23

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che anche nel mese di giugno scorso la bandiera italiana figura sempre al primo posto nel movimento del porto del Pireo. Infatti, durante il predetto mese, entrarono in quel porto 750 piroscafi di cui 603 greci e 147 stranieri. Tra questi ultimi l'Italia primeggia, come sempre, con 52 piroscafi, per 101 897 tonnellate; segue l'Inghilterra con 35 piroscafi per 67.861 tonnellate.

Preparativi per la riunione del Direttorio nazionale del Partito

ROMA, 23

Questa mattina ha avuto luogo a palazzo del Littorio una riunione dei vicesegretari generali del Partito presso il Segretariato generale. Scopo della riunione era quello di predisporre il piano dei lavori del Direttorio nazionale, il quale si riunirà lunedì prossimo, come è noto, in seduta plenaria, presso il Capo del Governo.

Questa sera intanto S. E. Turati è partito alla volta di Ravenna, per fare ritorno a Roma nella mattinata di lunedì.

Una riunione del Sindacato ingegneri

I postulati della categoria

ROMA, 23

Presieduto dall'on. ing. Galleazzi, nuovo segretario del Sindacato ingegneri si è adunato il Direttorio provvisorio costituito dai signori ing. Peretti, Pallavicino, Ottone, Del Puffalo, Gorla, Pavia, Forges Davanzati e Salvini. Presenziava anche l'ing. Anastasi, direttore della nuova rivista *L'ingegnere*.

Dopo l'insediamento e le comunicazioni del segretario generale, speciale oggetto di discussione è stata la costituzione del Sindacato in relazione alle disposizioni di legge che oggi vigono in materia sindacale e corporativa.

Dopo lunga e animata discussione, in cui ognuno degli interessati ha portato l'eco delle aspirazioni dei colleghi di ogni parte d'Italia, è stato demandato all'on. Galleazzi e agli ing. Peretti, Pavia, Salvini, Anastasi, di presentare alle superiori gerarchie e ai ministri competenti, il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio nazionale del Sindacato nazionale fascista ingegneri, fa presente il voto unanime di tutti gli ingegneri italiani, che qualunque sia il campo delle loro attività, tutti possono essere inscritti al Sindacato nazionale, fermo restando che l'azione sindacale di questo resti limitata alle sole categorie che non hanno dipendenza dalle amministrazioni dello Stato. Auspica inoltre che il Sindacato nazionale fascista ingegneri possa essere riconosciuto come organo a cui sia devoluto l'incarico e l'intervento in tutti gli studi e tutte le trattazioni dei grandi problemi che interessano lo Stato «a latere» e in collaborazione agli organi ufficiali dello Stato stesso».

Sono state approvate inoltre le direttive ed il programma che l'ing. Anastasi ha esposto relativamente alla rivista *L'ingegnere*, organo del Sindacato stesso, ed è stato stabilito che il Congresso degli ingegneri debba aver luogo nella seconda metà di ottobre.

Un volo dell'on. Ciano da Vigna di Valle a Livorno

LIVORNO, 23

Il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, partito da Vigna di Valle in idroplano alle 15.20 accompagnato dal sottosegretario on. Bartelli è giunto felicemente a questo idroscalo «Luigi Zoni» alle 16.30.

L'inquadramento sindacale in Sicilia dei piccoli proprietari e affittuari agricoli

ROMA, 23

Ha fatto ritorno a Roma la Commissione ministeriale che, per incarico del ministro delle Corporazioni, si era recata in Sicilia per definire alcune questioni relative all'inquadramento sindacale dei piccoli proprietari e piccoli affittuari coltivatori diretti. La Commissione, ch'era presieduta dall'ispettore Aloi del Ministero delle Corporazioni e di cui facevano parte l'on. Razza per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ha rapidamente ed esaurientemente assolto il suo compito, recandosi nei capiluogo delle Provincie e studiando le speciali situazioni locali, per cui si rende talvolta assai difficile definire la fisionomia economica e sociale (di datore di lavoro e lavoratore) del piccolo coltivatore diretto, e proponendo al Ministero i necessari criteri discriminanti per l'inquadramento sindacale a sensi di legge.

La presenza della Commissione ministeriale in Sicilia ha anche giovato per avvicinare fra loro le legittime rappresentanze delle organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei lavoratori agricoli, e per chiarire qualche dubbio, rendendo più agevole la stipulazione di non pochi contratti collettivi di lavoro e di affittanze agricole nelle province di Trapani, Siracusa, Ragusa, Girgenti, Caltanissetta e Palermo. Altri contratti consimili sono in corso di stipulazione nelle province di Messina, Catania e Castrogiovanni.

Ebbe a rilevare la Commissione che la lotta alacremente intrapresa contro la delinquenza rurale ha creato in tutta la Sicilia un'atmosfera di fiducia e di tranquillità, che, mentre ha reso più agevole il suo compito, ebbe la certezza che i patti stipulati saranno lealmente attuati e rispettati. La Commissione, accompagnata da S. E. Bottai e dal comm. Cacoiari, è stata oggi ricevuta dal Capo del Governo, al quale ha fatto una dettagliata esposizione del lavoro compiuto in Sicilia.

Il Capo del Governo si è mostrato soddisfatto dei risultati conseguiti dalla Commissione ministeriale, dichiarando che il Governo segue con particolare attenzione il movimento sindacale siciliano, e manifestando il proprio compiacimento per le manifeste prove che quelle classi agricole danno di coscienza sindacale e di perfetta comprensione dello spirito di collaborazione econonomica che deve prevalere in ogni campo della produzione nazionale. S. E. Mussolini ha infine espresso a S. E. Bottai e ai membri della Commissione il suo alto gradimento per la loro opera.

Per una efficace tutela dell'arte

ROMA, 23

Per la più efficace tutela dell'arte e delle sue ragioni, Carlo Carrà invoca che il Fascismo prenda nel campo dell'arte e della giustizia la via che ha preso nel campo politico.

«Io desidererei — scrive Carrà nel «Tevere» — che il voto presentato due anni fa a nome del Sindacato di Belle Arti di Milano a Mussolini fosse attuato. In quell'indirizzo al Capo del Governo si proponeva fosse divisa in due branche l'attuale direzione generale di Belle Arti e Antichità, e ciò perchè l'esperienza ci ha insegnato che una cosa inceppa l'altra. L'arte moderna ha bisogno di un suo particolare organismo che la disciplini e la protegga. E' nei miei desiderii, dunque, che sia creato un Consiglio di poche persone, dipendente direttamente dal Duce. E poichè, in linea di massima, l'on. Mussolini accetta di buon grado la nostra proposta (se ancora l'organo nuovo da noi vagheggiato non è in moto, ciò credo dipenda da cause che sono all'infuori della bontà della proposta medesima), mi permetto aggiungere qui che questo Consiglio deve essere formato da persone provate, sulle cui capacità e rettitudine non vi sia da eccepire.

A codesto Consiglio, ed unicamente ad esso, spetterebbe dare norme precise ed inflessibili. I problemi più urgenti che esso dovrà affrontare e tentare di risolvere o avviare a risoluzione, sono molti, e tutti di non poco momento. Oltre quello dei monumenti pubblici e degli edifici dello Stato, vi sono quelli che riguardano direttamente o indirettamente lo Stato.

Enumeriamone qualcuno: a) norme legislative e disciplinamento dei diritti d'autore; b) organizzazione delle esposizioni d'arte in Italia e all'estero; c) obbligo alle banche e ai privilegiati della fortuna di acquistare annualmente un tanto di opere d'arte; d) formare un vero e proprio corpus editoriale delle arti moderne italiane: libri d'arte e monografie d'artisti morti e viventi; e) fondazione di un ente edilizio per le case degli artisti, analoghi a quelli che già sussistono per le case di impiegati e di operai; f) esclusione degli artisti migliori da ogni tassa comunale, provinciale e governativa per un decennio; g) riordinamento razionale dei musei d'arte moderna delle principali città d'Italia; h) facilitazioni doganali, ecc. ecc.

Gli industriali lanieri milanesi per adeguare i prezzi a quota 90

MILANO, 23

Stamane presso l'Unione industriale si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione sindacale fascista dell'industria laniera. Presiedeva il consiglio l'on. Olivetti. La Giunta ha proceduto a un ampio esame della situazione economica dell'industria in relazione alle direttive del Governo, riconoscendo come attraverso alcune iniziative già attuate, particolarmente per mezzo dell'Istituto commerciale laniero, gli industriali hanno fatto opera proficua di coordinamento e di realizzazione.

Essa ritiene però che l'azione debba essere intensificata per superare l'attuale periodo di depressione e ravvivare le correnti di espansione.

La Giunta ha dato incarico a due suoi membri di predisporre proposte concrete per il miglioramento della produzione e l'adeguamento dei costi a quota 90.

La pace europea e la Società delle Nazioni

PARIGI, 23

Sotto il titolo: «La pace minacciata», il *Matin* pubblica un articolo in cui passa in rassegna le varie controversie che giudica pericolose alla pace e che sono tuttora in sospeso, particolarmente nell'Europa centrale e nei Balcani. Prospettando l'eventualità dell'annessione dell'Austria alla Germania, sotto una forma qualsiasi, il giornale afferma che un incendio scoppierebbe contemporaneamente su tutta la frontiera austriaca e ungherese, poichè la Romenia non rimarrebbe neutrale. Sei potenze, dice il giornale, parteciperebbero, sia a una guerra, sia a misure guerresche, senza contare la Germania, il cui atteggiamento rappresenterebbe un angoscioso punto interrogativo. Il giornale aggiunge poscia che tutti problemi della pace europea vengono finora trattati dalle potenze e conclude dicendo che bisognerebbe procedere come a Locarno, e cioè riunirsi fuori di Ginevra, perchè nella sede della Società delle Nazioni la macchina amministrativa è troppo pesante e i cavilli sono troppo facili.

Un anno di vita del Ministero di unione nazionale francese

PARIGI, 23

I giornali pubblicano articoli in cui, prendendo occasione della ricorrenza del primo anniversario della costituzione del Gabinetto di unione nazionale, elogiano l'attività di Poincaré e mettono in rilievo che la Francia ha dato l'esempio di un popolo che ha riportato al doppio il valore della sua moneta. Il *Figaro* scrive che Poincaré avrà l'onore e il merito di aver ricondotto la fiducia nel paese con la sua presenza, con il suo lavoro e con il suo metodo. Il *Paris Journal* elogia specialmente la magnifica opera economica del Ministero e l'ammirevole ricostituzione finanziaria intrapresa e realizzata con insperata sollecitudine da Poincaré e dai suoi eminenti collaboratori.

Gli allievi ufficiali di Segovia tentano una dimostrazione contro il Governo

MADRID, 23

Alle 4 di stamane è stata comunicata alla stampa una nota ufficiosa, in cui si dice che gli allievi della scuola di artiglieria di Segovia hanno tentato di fare pressioni su persone che si proponevano di assistere alla festa intitolata «Verbena», organizzata a beneficio delle vittime dell'ultima tempesta al Marocco, per dare alla festa un carattere di adesione o di opposizione al Governo e particolarmente alla persona del suo capo.

Poichè, dice la nota, questo incidente dimostra che la perfetta disciplina non è ancora stata stabilita nella scuola di Segovia, il ministro della Guerra ha approvato misure di rigore, affinchè gli elementi perturbatori siano eleminati.

La nota aggiunge che il Governo deve sormontarne inoltre un'altra difficoltà a Barcellona, dove le antiche organizzazioni sindacali si mostrano intransigenti per ciò che concerne la partecipazione di tali organizzazioni ad un comitato nominato per risolvere i conflitti fra capitale e lavoro. Nel caso in cui, per un rifiuto del Governo di accogliere le richieste delle antiche organizzazioni, si verificasse lo sciopero, il Governo farà fronte alla situazione con severità.

Testimonianze fotografiche compromettenti assunte durante i disordini a Vienna

VIENNA, 23

La polizia di Vienna opera giornalmente nuovi arresti di persone ponendole sotto l'accusa di aver partecipato a incendi, saccheggi e sparatorie nelle tragiche giornate dei disordini. Quando gli arrestati cercano di scolparsi, i commissari presentano loro delle fotografie sulle quali sono facilmente riconoscibili nelle loro azioni delittuose.

Una schiera stragrande di fotografi, tra professionisti e dilettanti, nei giorni critici si è lanciata in mezzo ai combattimenti per portare a casa delle fotografie interessantissime. La polizia è riuscita a procurarsi un gran numero di negative, ha fatto fare degli ingrandimenti e ha potuto così identificare numerosissime persone che hanno partecipato attivamente ai tumulti. Si trovano ora agli arresti oltre 300 persone. Il numero però aumenterà ancora.

Oggi è morto un altro dei feriti nei tumulti viennesi, sicchè il numero dei morti sale a 102.

L'accordo tedesco-polacco per il diritto di residenza nei rispettivi Stati

VARSAVIA, 23

L'*Agenzia telegrafica polacca* pubblica: Il ministro degli Esteri polacco e il ministro di Germania a Varsavia hanno concordato i principi essenziali relativi al diritto di residenza delle persone fisiche nei territori dei due Stati. Dopo le conversazioni concernenti i principi economici fondamentali, è attesa la ripresa delle formali trattative per la conclusione di un trattato di commercio polacco-tedesco.

Attualmente le conversazioni sono state interrotte a causa della partenza del ministro tedesco, il quale trascorrerà un periodo di riposo di quattro settimane.

Diffida del Governo francese a due banche con ragione sociale inglese

ROMA, 23

A richiesta dell'Ambasciata di Francia in Roma, si rende noto che le due banche francesi aventi ragione sociale inglese e cioè: The Central and Commercial Credit Bank di Amiens (31 Boulevard Faibberbe) e e la The Inter State Bank di Parigi (5 Rue du cardinal Mercier) le quali pretendono essere autorizzate dal Governo francese e recano sul loro prospetto la leggenda Autorized By The French Governement, non sono banche autorizzate dal Governo francese.

Il Governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge per la creazione di cinque arcivescovadi e nove vescovadi.

Attorno alla bara di Re Ferdinando

La solenne commemorazione alla Camera e al Senato

Nicola sarà proclamato Principe ereditario di Romenia

BUCAREST, 23

Stamane alle 10 si è riunito il Consiglio dei ministri per stabilire il programma definitivo per i funerali di Re Ferdinando, che avranno luogo domani. E' stato deciso che questa sera venga chiuso il sarcofago in presenza dei ministri e del podestà di Bucarest.

Lunedì si riunirà il Parlamento, la Camera alle 15 e il Senato alle 17, per una seduta solenne nella quale parleranno tutti i capi partito. Lunedì mattina nel palazzo reale, avrà luogo un Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dei membri della Reggenza, nel quale verrà redatto il manifesto del Consiglio di Reggenza al paese.

Nell'odierno Consiglio dei ministri fu discussa anche la questione della successione al trono. Essendo stato proclamato Re di Rumenia il principe Michele, la Romenia è oggi senza erede al trono, giacchè la legge prevede soltanto la successione in linea retta. Il Consiglio dei ministri ha deciso di nominare erede al trono il principe Nicola, l'unico membro della Famiglia reale che possa essere preso in considerazione. A questo scopo, in una seduta comune di Senato e Camera, verrà presentato un disegno di legge per la modificazione delle disposizioni riguardanti la successione al trono in linea collaterale.

Anche oggi una folla enorme si è recata al palazzo reale, dove è deposta la salma di Re Ferdinando. Ieri più di 50.000 persone si recarono al palazzo. Fra le corone di fiori, si notano quelle dell'ex imperatore Guglielmo, del pretendente al trono ungherese arciduca Ottone e dello scià di Persia.

L'Agenzia Reuter pubblica: Le notizie diffuse circa pretesi disordini verificatisi in Transilvania, nel distretto di Fagarash, sono completamente inventate. La calma completa regna in tutto il paese.

Dopo che Re Michele ebbe lasciato l'altro ieri il Parlamento, facendo ritorno a casa, disse a sua madre che la cerimonia gli era piaciuta, ma che non comprendeva perchè tutti quei signori gridavano a così alta voce. Più tardi, si accorse che le persone di Corte non lo chiamavano più Altezza Reale, ma Maestà. Allora domandò perchè gli si desse un altro titolo. Gli si spiegò che, essendo morto il nonno, egli era diventuto Re della Romenia e perciò doveva essere più bravo e più serio.

Il giovane Re per un pezzo rimase pensoso e poi chiese: «Potrò ancora giocare con le mie bambole?»

Un ufficio funebre a Belgrado

BELGRADO, 23

Stamane nella cattedrale ha avuto luogo una solenne messa funebre in memoria di Re Ferdinando. Intervennero i membri del Governo, un rappresentante del Re, rappresentanti del Governo, il Corpo diplomatico e numerosissimo pubblico. La funzione fu celebrata dal patriarca di Serbia.

Il potere assoluto di Bratianu

BUCAREST, 23

Bratianu è stato definito il «sovrano senza corona». Ed invero con la morte di Re Ferdinando e con l'assunzione al trono di un Re di cinque anni, egli è diventato l'arbitro delle sorti politiche del suo paese perchè il Consiglio di Reggenza è composto di persone nessuna delle quali ha il prestigio necessario per imporsi.

Del resto, l'influenza di Jonel Bratianu discende per li rami.

E' il vecchio Joan Bratianu, il padre dell'attuale Presidente del Consiglio, che ha fondato il partito liberale e durante dodici anni di seguito ha presieduto il primo Gabinetto liberale formatosi in Romenia, a cavallo fra l'ottavo e il nono decennio del secolo scorso. Questo partito e questo Gabinetto liberale non rappresentavano tanto una corrente di idee, quanto una nuova forza e una nuova forma di vita che nascevano in Romenia.

Accanto alle due classi storiche: la nobiltà agricola ed i contadini, nasceva una borghesia composta di impiegati e di intellettuali, minima per numero ma già grandissima per un'influenza morale che ben presto doveva divenire anche pratica: e cioè per mezzo delle banche.

I liberali si proposero di modernizzare la vita economica e sociale della Romenia, valorizzando il danaro accanto ai due soli elementi economici che esistevano prima: la terra o la mano d'opera. Ben presto, attraverso la «Banca romagnaesca», i liberali divennero i dominatori assoluti della vita economica del paese.

Se si considera che la riforma agraria ha dato le terre a un proletario poverissimo e schiavo perciò dell'unica banca esistente; se si considera che il petrolio, le miniere e le forze idrauliche sono state nazionalizzate e che al loro sfruttamento si procede di nuovo solo attraverso la banca liberale, si comprende come i liberali sieno i padroni assoluti del paese e che la famiglia del Bratianu — di cui quattro membri sono deputati e due ministri — goda di un così grande prestigio in tutta la Romenia.

La messa in suffragio di Re Ferdinando a Roma

ROMA, 23

Stamane nella chiesa di rito greco di S. Atanasio a cura della Legazione di Romenia presso S. M. il Re d'Italia è stata celebrata una messa di Requiem per il riposo dell'anima di S. M. il Re Ferdinando di Romenia. Tra i presenti erano il conte Borea d'Olmo, prefetto di Palazzo di S. M. il Re e il conte Suardi, mastro di cerimonie di Corte, il sen. Ferra, in rappresentanza del Senato, il vicepresidente della Camera on. Giunta, in rappresentanza del presidente on. Casertano, assente; i ministri Fedele e Ciano, i sottosegretari onor. Suardo, Grandi, Bodrero, Bisi, Suvich e Bolzon e tutti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale. Erano pure presenti l'ammiraglio Acton, l'ammiraglio Biscaretti, il generale Armanni, il generale Bazan, il sen. Schanzer, il governatore di Roma principe Spada Potenziani, il prefetto conte d'Ancora, il generale Barco, in rappresentanza del Duca della Vittoria, maresciallo Diaz e del comandante del Corpo d'Armata e numerose altre personalità.

Sottoscrizioni pubbliche in Alsazia per restaurare i grandi organi della cattedrale di Strasburgo

STRASBURGO, 23

Durante la guerra i tedeschi distrussero i grandi organi della cattedrale e le canne vennero tagliate e colate per la fabbricazione di cannoni e di munizioni.

Per restituire la voce armoniosa alla vecchia basilica occorre ora molto denaro. Ovunque nell'Alsazia si sono iniziate sottoscrizioni pubbliche i cui fondi raccolti sono destinati a sollecitare la restaurazione dei grandi organi. Grandi rappresentazioni all'aperto saranno organizzate per la maggiore raccolta di mezzi.

Il carattere particolare di questa impresa ha consigliato gli organizzatori di queste pubbliche sottoscrizioni all'aperto di scegliere dei grandi soggetti religiosi.

Naturalmente la «Zukunft» e la «Volkstimme», organi autonomisti dei pretesi difensori della causa religiosa in Alsazia, combattono violentemente questo progetto. Per altro le cose andranno bene lo stesso e così si potrà assistere ad una ricostruzione molto interessante di uno dei misteri del medio evo.

Le rappresentazioni verranno allestite nel vasto cortile del Circolo militare.

Una sottoscrizione nazionale per la partecipazione della Francia alle Olimpiadi

PARIGI, 23

E' noto che il comitato olimpionico francese ha deciso all'unanimità di dichiarare forfait sia per i giuochi olimpici d'inverno che avranno luogo a Saint Moritz sia per quelli di Amsterdam, in seguito al rinvio da parte del Senato francese del voto sul credito necessario alla preparazione olimpionica. In seguito a tale rinvio il «Journal», allo scopo di fornire i fondi necessari alla preparazione degli atleti ha deciso di aprire una grande sottoscrizione nazionale iniziandola con 25 mila franchi. I promotori si propongono di raggiungere 500 mila franchi in attesa che alla sessione di ottobre siano votati i crediti ammontanti a due milioni.

L'aggressore di Bass internato in un manicomio

BUDAPEST, 23

Le indagini della polizia hanno scoperto che l'aggressore del sostituto del Presidente dei ministri Bass non è altro che un alcoolizzato e un alienato pericoloso; più volte condannato.

In seguito alla perizia psichiatrica egli è stato rinchiuso in un manicomio.

Temporali in tutta l'Italia

Parecchi morti e feriti

MILANO, 23

Nel pomeriggio si è rovesciato sulla città un violento acquazzone accompagnato da grossa grandine che si è ripetuto con violenza maggiore alle 19. Gli scrosci della bufera hanno determinato numerosi allagamenti nelle cantine facendo accorrere in più punti della città i pompieri. Specialmente danneggiati sono stati i lavori per la linea sotterranea della ferrovia Nord. Non si è avuto a lamentare nessuna disgrazia.

CREMONA, 23

Oggi, alle 18, si è abbattuto su Cremona e sulla provincia un violentissimo nubifragio che purtroppo ha cagionato anche vittime umane. A Cremona sono state scoperchiate moltissime case ed una chiesa; inoltre uno stabilimento di bozzoli è rimasto quasi completamente distrutto. Piccoli danni agli edifici sono segnalati dappertutto.

Finora si deplorano 4 morti e una cinquantina di feriti. Le campagne sono state molto danneggiate. La città è rimasta per parecchie ore al buio. Ad Acquanegra si deplora un morto. Anche parecchie case di Pizzicchettone hanno riportato danni.

VENEZIA, 23

Stasera si è scatenato improvvisamente sulla città un furioso temporale accompagnato da forte vento impetuoso e da pioggia dirotta. La violenza dell'uragano ha rotto numerosi vetri e tegole. L'antenna centrale della piazza S. Marco si è abbattuta verso la Basilica.

All'ospedale civile è caduto un fulmine sfondando il lucernario della lavanderia e il soffitto di una saletta dove si trovavano ricoverate tre ammalate, delle quali una ha pouto salvarsi, mentre le altre sono state sepolte dalle macerie. Sono inoltre rimasti feriti leggermente tre medici e due bambini.

A causa della sospensione della luce elettrica la città è rimasta per parecchie ore all'oscuro. Sono rimaste interrotte pure per vario tempo le linee telefoniche e telegrafiche.

Causa un'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche, dovuta al maltempo di iersera, stanotte quasi tutti i servizi dall'estero e dall'interno ci sono venuti a mancare.

Una settuagenaria omicida

dinanzi ai giurati di Udine

UDINE, 23

Tale Ermenegilda Fosciani in Mazzi, di 66 anni, separata dal marito, ebbe anni or sono delle questioni per la cessione di una casa al marito della propria nipote, tale Vincenzo Dordolo. Ritenendo di essere stata gabbata, la donna, in un momento d'ira, uccise a coltellate, il 2 ottobre 1925, in Pasian di Prato, la madre del giovane, Amalia Degano ved. Dordolo. Il dibattimento ebbe già quasi completo svolgimento durante la sessione estiva del 1926, ma, per la richiesta del P. M. a cui si associò pure la difesa, per una perizia psichiatrica sulla persona della Fosciani, fu rinviato.

Sotto la presidenza del cav. uff. Tomaiuoli, P. M. cav. avv. Capecelatro, cancelliere rag. Volpe, il dibattimento si iniziò con l'interrogatorio dell'accusata che alle domande rivoltele risponde con abbastanza vivacità. Afferma di aver ucciso in istato di completa incoscienza. Narra della cessione di una casa al Dordolo senza ricevere nemmeno un soldo. Le promisero che a Pasian di Prato le avrebbero trovato una casa e provveduto al di lei mantenimento. Recatasi colà fu invece maltrattata.

Le ragioni dell'accusata

Per un breve periodo provvidero al suo mantenimento, affittandole pure una stanza. La Dordolo, il figlio di lei e la nipote la minacciavano continuamente e non la volevano più in casa.

A me sembrava d'aver diritto — dice la Foschiani — a un ben diverso trattamento, dopo che avevo dato loro tutto il mio avere. Non pretendevo che mi mantenessero come una signora, ma che almeno mi dessero da mangiare e da lavorare, come mi avevano promesso. Io avevo ceduto loro la mia casa e i miei mobili e quando domandavo qualche aiuto, il Vincenzo mi rispondeva con ingiurie e minaccie. Anche il fratello Giovanni e l'altra usavano verso di me mali modi e mi minacciavano. Per circa un mese feci dei servizi in casa ed anche in quei giorni ero continuamente maltrattata.

Racconta poi come anche quattro giorni prima del fatto ebbe una scena violenta in casa Dordolo, durante la quale fu bastonata e da ultimo messa alla porta a viva forza.

Pres.: Veniamo al giorno del delitto.

Accusata: Quel giorno uscii di casa verso le 16 e mettendo in tasca il coltello mi recai alla stazione di Udine per trovare il Vincenzo, ma non lo vidi.

Mi recai, allora, a casa sua per parlare con sua moglie, mia nipote, e invece trovai sua madre, che mi trattò molto male e minacciò di infilarmi sulla forca se entravo. Io ero disperata vedendo che, dopo aver dato loro tutta la mia sostanza, ero trattata in quel modo, e la colpii col coltello.

L'accusata dice di non ricordare più nulla perchè si trovava in istato d'incoscienza.

Pres.: Perchè ve la siete presa con quella donna?

Accusata: Io non lo so, non sapevo niente di ciò che facevo, ero disperata, mi vedevo sul lastrico, abbandonata da tutti e minacciata. Se non mi avessero levato il coltello mi avrei ammazzata.

Pres.: Eravate ubriaca quel giorno?

Accusata: Nossignore. Bevetti un quarto solo dopo mangiato. Il giorno del contratto invece il Dordolo mi diede da bere e mi confuse.

Vengono letti quindi vari documenti processuali e il verbale d'autopsia, dal quale risulta che sul cadavere furono riscontrate sei ferite fra cui una all'addome larga 28 mm. penetrante in cavità e traversante da parte a parte il fegato. Dopo di ciò vien fatto entrare Vincenzo Dordolo, di 30 anni, il quale narra come fece conoscenza con la Fosciani e come questa gli proponesse lo acquisto della casa in via Pozzuolo.

Pres.: L'accusata dice che foste voi con le vostre arti ad indurla a cedervi la casa. E' vero tutto questo?

Teste. Nossignore.

Pres.: E come le pagaste l'importo della casa?

Teste: Interamente. Versandole cioè tutto il denaro in contanti, davanti al notaio Semeda.

Un giurato domanda se la Foschiani fosse stata trovata poi in possesso di denaro. Il presidente dice che la Foschiani non aveva nulla.

Le testimonianze

Giovanni Dordolo, altra parte lesa, dice di ignorare le relazioni d'affari che correvano fra suo fratello e l'accusata.

Narra poi come fu uccisa la madre. Il presidente legge poi le deposizioni di altre due parti lese, cioè di Anna Dordolo e d Assunta Dordolo, che non si sono presentate.

Entra il teste Antonio Ballarin.

Pres.: Che cosa diceva la Foschiani in quel giorno, alla stazione?

Teste: Chiese del Vincenzo Dordolo, il quale come seppe chi chiedeva di lui, m'incaricò di mandarla via. Al mio invito ad allontanarsi ella si diede ad imprecare contro il Dordolo.

Luigi Ferrini, direttore della Cassa di Risparmio di Udine, dà ragguagli sugli importi che l'accusata aveva vincolati, che poi, vennero ritirati a poco a poco.

Seguono Luigi Basso che non dice nulla di nuovo, e Luigi Scagnetti, il quale racconta che la Foschiani abitò in casa sua per quattro mesi. Entra quindi tale Luigi Degano che affittò una stanza all'imputata, ma non fu mai pagato nemmeno dal Dordolo al quale si rivolse. Irma Botto, moglie del Dordolo, afferma di non saper nulla del delitto perchè in quei giorni si trovava in villeggiatura. Seppe che il marito aveva comperato dalla Foschiani una casa per 11.500 lire. L'accusata insorge investendo la teste con parole alquanto violente. L'altra le risponde insultandola e sorge un aspro diverbio, troncato subito dal presidente. Dopo di ciò, l'udienza viene tolta e rimandata a lunedì.

La condanna dei comunisti di Imola

al Tribunale speciale di Roma

ROMA, 23

Nell'udienza antimeridiana del processo contro i sovversivi di Imola al Tribunale speciale, dopo la deposizione dei testimoni di discarico, ha preso la parola il P. M. comm. Fallace, il quale ha sostenuto l'accusa nei confronti di tutti gli imputati per i reati addebitati ed ha concluso richiedendo al Tribunale la condanna di Passaglia Antonio, Casadio Caroli Augusto, Costa Domenico e Siboni Luigi ad anni 12 e mesi 9 di detenzione nonchè a lire 3000 di multa; di Zanelli Ezio (latitante) ad anni 10, mesi 7 e giorni 15 di detenzione e lire 2500 di multa; di Mazzini Demetrio, Lanzoni Giulio e Tabanelli Amedeo ad anni 10 e mesi 9 di detenzione e 3000 lire di multa. Per Gaddoni Andrea, Vespignani Domenico, Soldati Antonio, Panari Armando, Bellotti Giuseppe, Bucenti Enrico, Gherardi Roberto, Villa Pietro, Martelli Giacomo, Ronchi Luigi e Morara Giovanni, il P. M. ha richiesto per ciascuno la condanna ad anni 7 e mesi 9 di detenzione, nonchè lire 3000 di multa; ha richiesto infine per tutti gli imputati la condanna ad ogni altra conseguenza di legge.

Alle 12, il rappresentante della Pubblica accusa ha terminato la sua requisitoria, e quindi l'avv. Trozzi del collegio di difesa ha pronunciato la sua arringa in favore degli imputati Passaglia, Lanzoni, Costa, Villa e Martelli.

Alle ore 16 si è ripresa l'udienza e ha preso la parola l'avv. Ferrara, difensore di Casadio, Mazzini e Siboni; parlò poi l'avv. Angelucci, che difendeva Vespignani, Soldati, Panari, Bellotti, Bucenti e Gherardi, e infine, l'avv. Gottardi in difesa di Gaddoni, Tabanelli e Ronchi; tutti i patrocinatori hanno sostenuto l'innocenza dei loro difesi e invocato una sentenza assolutoria.

Alle 19 il Presidente ha dichiarato chiuso il dibattimento e il Tribunale si è ritirato nella sala delle deliberazioni.

Alle 21, il Tribunale è rientrato nell'aula del dibattimento e il Presidente ha dato lettura della sentenza, che condanna: Pezzaglia ad anni 12, mesi 9 e lire 3000 di multa; Casadio ad anni 12, mesi 9 e lire 3000 di multa; Siboni ad anni 10, mesi 9 e lire 3000 di multa; Costa ad anni 10, mesi 9 e lire 3000 di multa; Mazzini ad anni 9, mesi 9 e lire 3000 di multa; Lanzoni ad anni 8, mesi 9 e lire 3000 di multa; Tabanelli ad anni 6, mesi 9 e lire 3000 di multa; Villa ad anni 5, mesi 9 e lire 3000 di multa; Martelli ad anni 5, mesi 9 e lire 3000 di multa; Gaddoni ad anni 5, mesi 3 e lire 3000 di multa; Soldati ad anni 5, mesi 3 e lire 3000 di multa; Morara ad anni 5, mesi 3 e lire 3000 di multa; Vespignani ad anni 4, mesi 9 e lire 3000 di multa; Panari ad anni 4, mesi 9 e lire 3000 di multa; Bellotti ad anni 4, mesi 9 e lire 3000 di multa; Bucenti ad anni 4, mesi 9 e lire 3000 di multa; Gherardi ad anni 4, mesi 9 e lire 3000 di multa; Ronchi ad anni 4, mesi 9 e lire 3000 di multa; Zanelli (latitante) ad anni 10, mesi 7, giorni 15 e lire 2500 di multa.

Il Tribunale ha inoltre condannato gli imputati Zanelli, Pezzaglia, Casadio, Siboni, Costa, Mazzini, Lanzoni, Tabanelli, Villa, Martelli, Gaddoni, Soldati e Morara ad anni 3 di vigilanza speciale.

Un dono degli italiani residenti in Belgio

al duca e alla duchessa di Brabante

BRUXELLES, 23

Il duca e la duchessa di Brabante riceveranno domani una delegazione incaricata di consegnare il dono offerto dall'Associazione e dalla colonia italiana di Bruxelles ai principi in occasione del loro recente matrimonio. Il dono consiste in un esemplare del «Codice atlantico» di Leonardo da Vinci, che riproduce l'opera e il pensiero del grande artista italiano. La delegazione è composta dei presidenti e dei membri dei comitati delle associazioni e sarà accompagnata dall'incaricato d'affari d'Italia.

Per le feste francescane di Venezia

VENEZIA, 23

Nelle prime ore di stamane, sono giunte le rappresentanze ufficiali dei Comuni di Assisi, del Comitato internazionale pel VII centenario francescano e del Fascio di Assisi, ricevute dai rappresentanti del Comune, della Curia patriarcale e dal Comitato cittadino francescano. Sono giunti anche 200 pellegrini di Assisi.

Gli ospiti, dopo aver visitato il palazzo ducale, la basilica di S. Marco e il museo civico, si sono recati al palazo patriarcale, dove sua eminenza il cardinale La Fontaine li ha ricevuti nella sala del trono.

Il podestà di Assisi, Arnaldo Fortini ha presentato all'illustre porporato un esemplare di lusso dell'edizione del suo libro: «Nuova vita di S. Francesco di Assisi». Il cardinale La Fontaine ha risposto con un nobile discorso, ricco di citazioni e ricordi francescani, ricordando anche la sua Viterbo, dalla quale veniva quel frate Leone che fu il più fedele compagno di S. Francesco e per il quale il Gran Poverello scrisse quella benedizione il cui originale giungerà domani a Venezia insieme alla tunica del «più Santo degli italiani». Il patriarca ha poi impartito ai presenti la benedizione.

Alle 12 il podestà di Assisi si è recato dal podestà di Venezia, conte Orsi, invitandolo ufficialmente alle cerimonie francescane per il perdono di Assisi, cui parteciperanno in forma ufficiale le rappresentanze di Venezia, riprendendo l'antico rito che concedeva ai soli rappresentanti della Repubblica veneta di entrare nella basilica di Assisi con la bandiera civica e la scorta armata.

Domattina alle 8 arriveranno a Venezia, scortate dai valletti e dagli araldi comunali, le reliquie del Santo, accompagnate dai padri custodi del Santuario, da una larga rappresentanza del Comitato internazionale e nazionale e da altri numerosi pellegrini.

Un esempio persuasivo

di coltivazione razionale

ROMA, 23

L'*Agenzia di Roma* pubblica che si è ultimata in questi giorni la trebbiatura del grano raccolto nel podere Carpena di proprietà di Mussolini. E' risultato che, mentre un appezzamento della colonia coltivato con mezzi empirici rese quintali 14 per ettaro, la produzione complessiva nella parte del podere dell'on. Mussolini da lui fatta coltivare razionalmente, adoperando le più perfezionate macchine agricole, salì a quintali 27-60 per ettaro superando del 90 per cento la produzione unitaria della colonia.

Spara contro la cognata

e si uccide gettandosi dalla finestra

ROMA, 23

In via Monza verso le 15 di oggi si è svolta rapidamente una tragedia senza precedenti, sulla quale la Questura sta indagando. Per ragioni imprecisate, Alfredo Graziani ha improvvisamente sparato parecchi colpi di rivoltella contro la cognata. Vista cadere nel sangue la disgraziata, mentre dall'esterno accorreva gente, l'uomo ha aperto la finestra e si è gettato a capofitto sulla strada. Lo sciagurato è rimasto all'istante cadavere. Alcuni accorsi cercarono di soccorrere la donna. Essa è stata trasportata all'Ospedale, dove quei sanitari l'hanno giudicata guaribile in 20 giorni, con riserva. Il cadavere dell'uomo è stato piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

La chiesa di S. Antonio all'Escuriale

distrutta dal fuoco

LISBONA, 23

Un incendio ha distrutto all'Escuriale la chiesa di S. Antonio, monumento antichissimo, di cui non si sono potuti salvare che pochi oggetti d'arte. La perdita è valutata a circa 50 mila scudi.

L'arresto di Semard

PARIGI, 23

E' stato arrestato Semard, segretario aggiunto del partito comunista. L'arresto è avvenuto in seguito a una sentenza della Corte d'Appello di Orleans, che condanna il Semard per istigazione di militari alla disobbedienza.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23

Distribuzione barica: L'aerea di bassa pressione dall'Inghilterra si è portata a sud della Scandinavia, mentre un'altra appare sull'Islanda: una depressione secondaria a 756 si è formata sull'Alta Italia. Probabilità: Stato del cielo nuvoloso con qualche pioggia e manifestazioni temporalesche sull'Italia settentrionale, vario sull'Italia centrale, in prevalenza sereno altrove. Venti moderati occidentali sulla Valle Padana, meridionali con prevalenza allo scirocco sul versante tirrenico, del libeccio nel rimanente. Temperatura in leggera diminuzione sull'alta Italia. Mare con moto ondoso piuttosto forte sull'alto Tirreno. Libia: Venti moderati intorno maestro; cielo piuttosto sereno; mare leggermente mosso.

Due feriti gravi a Pola

per lo scoppio d'una bombola d'ossigeno

POLA, 23

Un violento scoppio rintronava oggi nel pomeriggio nell'interno dell'arsenale. Una bombola d'ossigeno, mentre alcuni operai erano intenti al lavoro, scoppiava. Le grosse scheggie asportarono il piede sinistro al giovane apprendista Ottone Cubicich di anni 14, dipendente dall'impresa Martelli, che si trovava vicino alla bombola. Ferite multiple riportava pure il brigadiere dei RR. CC. Paolo Tiberio.

Prontamente soccorsi, i due feriti furono portati all'ospedale militare marittimo, ove si ebbero le prime cure dal capitano Doria, indi furono ricoverati nella divisione chirurgica.

Leggera scossa di terremoto a Tunisi

TUNISI, 23

Stamane alle 4 è stata avvertita una scossa di terremoto.

Le iscrizioni alle Coppe "Acerbo" e "Abruzzo"

PESCARA, 23

Sono cominciate ad affluire le prime iscrizioni alla Quarta Coppa Acerbo, che, come è noto, sarà disputata sul circuito di Pescara sabato 6 agosto. Tra le iscrizioni finora pervenute figurano: la Masserati con De Stellich, Tonnini ed altri due non ancora qualificati; la Diatto con quattro corridori non ancora qualificati, la Bugatti con Maggi, Borzacchini e altri, il conte Brilli Peri, Materassi, Presenti, Ferreri, ecc. Si prevede che non meno di 35 corridori saranno allo start al «via», che sarà dato dal segretario generale del Partito S. E. Turati. Ugualmente numerose ed importanti sono le iscrizioni alla Coppa Abruzzo, che si disputerà il giorno successivo 7 agosto.

Binda a Pordenone

UDINE, 23

Domenica 24 Alfredo Binda, il valoroso atleta che ha vinto giovedì scorso, sull'aspro circuito del Nurbur Ring, il campionato ciclistico del mondo, correrà sulla bella pista del campo sportivo di Pordenone. La riunione (organizzata dall'Unione Sportiva Pordenonese) assume quindi un'importanza grandissima, anche perchè, oltre ad Alfredo Binda, parteciperà Gaetano Belloni, giunto quarto nella dura competizione che si chiuse col trionfo dei quattro corridori italiani: Linari, Piccin, Zanaga, Bresciani, Ferrato Sante, Dal Cin e Tajariol, completeranno il formidabile lotto dei professionisti dei quali farà parte la coppia francese Wambs-Lacquelay che è veramente invincibile in tutto, le gare su pista e che ricorda la non mai dimenticata coppia italiana Bruschera-Danesi che tanti allori ha mietuto sulle piste europee vent'anni or sono.

Le gare avranno inizio alle ore 15.30. Prima di iniziare la riunione il pubblico e i corridori faranno un minuto di silenzio a ricordare l'indimenticabile Ottavio Bottecchia el il sig. Corti, del Velodromo del Sempione, consegnerà all'Unione Sportiva Pordenonese un ricordo di bronzo da deporre sulla tomba di Bottecchia a nome degli sportivi del Bar Vittorio di Milano.

Da Ferrara a Pola a remi

Un «raid» della società «Ferrara»

POLA, 23

Da Ferrara sono qui giunti, dopo un raid remiero di 400 chilometri, i canottieri della Società nautica «Ferrara». L'imbarcazione era così armata: rag. Divisi cav. Giulio, seniore della M.V.F. e vice podestà di Ferrara, capo manipolo Guido Boni; camicie nere Enrico Marangoni, Guido Bucci ed Eugenio Passetti. Gli ospiti furono molto festeggiati

Al ristorante Bonavia ci fu un pranzo in loro onore, al quale partecipò anche l'on. Mrach, segretario federale del Partito nazionale fascista.

Nella giornata visitarono Brioni e domattina alle 10.30 verrà loro offerto un ricevimento dal Fascio di Pola.

Il giro d'Italia di due fiumani

ROMA, 23

Sono giunti a Roma Vittorio Tosolini e Giuseppe Giacich, lavoratori del porto di Fiume, che stanno compiendo parte a piedi e parte su un fragile carrettino, montato su due biciclette, un giro di propaganda intorno all'Italia. Il Tosolini, ferito di guerra, fu legionario di Ronchi, il suo compagno, lavoratore del porto, è presentemente disoccupato. Partiti da Fiume il 16 giugno, raggiunsero il giorno dopo Trieste, da dove per Monfalcone, Gorizia, Udine, Vicenza, Verona, Brescia, giunsero a Milano.

Dopo breve sosta, proseguirono nuovamente il viaggio passando per Pavia, Genova, Spezia, Grosseto, Civitavecchia, giungendo a Roma, da dove sono ripartiti in giornata per raggiungere Caserta, Napoli, Benevento e Foggia. Indi, eguendo l'Adriatico, dopo aver percoro tutta l'Italia, raggiungeranno nuovamente Fiume, dove contano di esserci per i primi di settembre. Il percorso supera di poco i 3400 chilometri, dei quali fino ad ora ne hanno percorso circa 1500.

I magnifici risultati della gara

per la Coppa militare delle Alpi

ROMA, 23

Oggi nel pomeriggio sono giunti al Viale Tiziano, i partecipanti alla Coppa delle Alpi, che hanno compiuta l'ultima tappa Bologna-Roma.

Ecco l'ordine di arrivo:

Motociclette: 1) capitano Gandolfi, 2) soldato Linuzzi, 3) capitano Lojacono, 4) soldato Volpini, 5) soldato Berutti. Tutti su «Frera 500 cmc.».

Automobili: 1) tenente Menielli, 2) tenente Volpe, 3) capitano Faronato, 4) tenente Vianini, 5) capitano Cornaglia. Tutti su «Fiat 509».

Autocarri: 1) soldato Paggi, 2) soldato Grillò, 3) caporale Ardenti, 4) soldato Fornari, 5) caporale Del Moro, tutti su autocarri «Spa».

Dopo questa tappa la classifica generale è la seguente: Motociclette: 1) capitano Lojacono, del X centro automobilistico; soldato Verutti del IX centro, soldato Volpini del VI centro, tutti classificati «ex aequo», perchè hanno compiuto l'intero percorso in ore 78.45'.

Automobili: 1) capitano Cornaglia del III centro automobilistico, tenente Volpe del IX centro, tenente Vianini del IV centro, tutti «ex aequo», avendo compiuto il percorso in ore 67.14'.

Autocarri: 1) soldato Grillo, del IX centro automobilistico, caporale Del Moro del VII centro, soldato Riva del IV centro, tutti «ex aequo», per aver compiuto il percorso in ore 84.40'.

Una spedizione italiana sull'Imalaia

ROMA, 23

La *Tribuna* ha da Milano che sotto la presidenza del podestà on. Belloni, si è insediata la nuova direzione della Sezione di Milano del Gruppo alpino italiano, la quale ha accolto la proposta per la spedizione completamente italiana all'Imalaia.

Le finali del girone europeo

per la coppa Davis di tennis

COPNEHAGEN, 23

Nel match doppio i francesi Borotes e Brugnon hanno battuto i danesi Petersen e Ulrich con 6-4, 6-1, 6-3.

La Francia che conta ormai tre vittorie, è fin d'ora vittoriosa nella finale del girone ueropeo perchè i due matches semplici, che rimangono da giudicarsi, non possono mutare i risultati. In seguito ai risultati dell'incontro sostenuti, la Francia è qualificata a incontrarsi col vincitore della finale del girone americano.

Un guasto al motore

costringe il «Junker» ad atterrare

BERLINO, 23

I giornali dicono che l'interruzione del volo dell'aeroplano «Jnker» che tentava di battere il record mondiale di 51 ore ininterrotte di volo, è dovuto a cattivo funzionamento del motore.

Al momento dell'atterraggio forzato erano ancora a bordo 3000 chilogr. tra benzina e olio. L'apparecchio ha riportato lievi danni. Il tentativo sarà ripetuto la settimana prossima.

Le eliminatorie di Elberfed

per il campionato mondiale Stayers

ELBERFELD, 23

Nelle due corse preliminari eliminatorie per il campionato ciclistico mondiale Stayers su 100 chilometri in pista si sono classificati primi: Leddy (Olanda), Brunier (Francia). Quest'ultimo ha stabilito il nuovo record del mondo. Si sono classificati secondi: Linart (Belgio), Suter (Svizzera). Terzi: Saballi (Germania), Krewer (Germania). Quarti: Parisot (Francia), Toricelli (Italia). Questi otto corridori si disputeranno domani il campionato mondiale.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 18

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Aveva imposto a Valentina un sacrificio inutile.

E l'errore, ormai era irreparabile.

Irreparabile.

Perchè egli sentiva bene che, in quelle condizioni, la sola cosa onesta e giusta che gli restasse da compiere sarebbe stata quella di restituire a Valentina la sua libertà; ma sapeva anche che quel gesto non lo avrebbe compiuto mai.

Valentina era necessaria alla sua vita.

Intollerabile gli era il pensiero di perderla.

Intollerabile quello di saperla lontana da lui e anche, sì, quello di morire sapendo che ella gli sarebbe sopravvissuta!

Dovunque si volgesse, la situazione gli appariva senza uscita.

E tornava il giorno.

Fra poco Valentina gli sarebbe comparsa dinanzi per chiedergli un'altra volta:

— Scendi a Domodossola?

Corrugò le sopracciglia.

No, a Domodossola non sarebbe sceso fin che «l'altro» avesse gironzolato nei dintorni.

Avrebbe atteso la partenza di lui per andarci.

Oppure, oppure....

Non concluse.

Come aveva immaginato poco prima, Valentina, affacciata alla porta della sua camera, gli chiedeva:

— Si può dunque sapere che cosa hai deciso?

Egli si fermò e la guardò:

— Sei sempre cattiva con me? — interrogò tentando di dare alla sua voce una intonazione di dolcezza.

Ma non aspettò la risposta perchè egli stesso si era commosso alla propria voce o forse lo aveva commosso la visita di Valentina, insomma perchè qualcosa gli aveva sciolto a un tratto il cuore che tutta la notte gli era gravato, impetrato nel petto, e adesso, buttatosi in ginocchio e afferrata l'amante supplicava:

— Perdonami, Valentina! perdona ancora una volta a questo tuo disgraziato pazzo che ti adora!

La scena rapida, improvvisa turbò a un tratto anche Valentina. E come se la valutazione del tormento del suo povero amico superasse all'improvviso anche tutti suoi rancori, ella pure sentì che l'orgasmo che la teneva dalla sera precedente stava per fondersi in una commozione fatta non d'amore ma di pietà.

— Siamo due i disgraziati! — disse passando la mano sul capo del giovane schiacciato contro le sue ginocchia.

Soggiunse:

— Su! perdoniamoci reciprocamente, povero Fosco!

Parve a lui che quelle parole cancellassero tutto e gli schiudessero il Paradiso. Balzò in piedi, afferrò Valentina, la chiuse in una stretta frenetica gridando:

— Ah! vedrai quanto bene ti vorrò!

— Vedremo — ella disse sciogliendosi dall'abbraccio — anzi — soggiunse — lo vedrò subito.

— Parla! comanda!

Valentina sorrise.

— Eccolo — disse — il caro folle! «Parla», «comanda»... e scommetto che se ti prego di scendere a Domodossola, stamane, a prendere la posta, mi dici di no!

Lo guardò socchiudendo gli occhi, suggestionandolo con una determinata volontà di piegarlo al suo piano.

Perchè ella aveva ormai formulato il suo piano: quando l'amante avesse conosciuto la morte di Fabbri e l'abbandono di Luli, convincerlo a tornare a Genova dove, ormai, non avrebbero avuto più nulla da temere. Fargli magari prospettare la possibilità di sposarlo, pur di ottenere con questa speranza, il modo di riavere il suo bambino...

Ma, stavolta, la volontà di seduzione era andata oltre il segno.

Se ne accorse subito, vedendo Silenzi farsi corrusco in volto.

— Non capisco — disse poi egli subito — questa tua insistenza perchè, proprio stamane, io mi rechi a Domodossola.

Ella dominò l'impeto di ribellione che le si era acceso nel sangue. Fu ironica, semplice, abilissima.

— Perchè — disse — stamattina ho un appuntamento col pittore. Sciocco! sciocco e stupido! Ma se ti ho offerto, ieri, di venire con te! Ma se fosti tu a dirmi di no, come sei stato tu a lagnarti di non aver più nè libri, nè carta, nè notizie! E' vero, questo, o non è vero?

— E' vero — dovette convenire Silenzi.

— E allora?

— E allora... No, a Domodossola, oggi, non vado.

Vide il viso di Valentina farsi torbido.

A sua volta, volle essere abile. Per acquistar tempo, per conciliare tutto: il bisogno di rappacificarsi con l'amica e la determinazione di non muoversi dal suo fianco fin che l'ignoto che da quattro o cinque giorni era la causa di tutti i loro dissensi se ne fosse andato, disse:

— Ti propongo una cosa.

— Parla — fece lei, rude.

— Domani andiamo a Domo insieme.

— E perchè non oggi?

— Oggi no. Sii buona anche tu, Valentina. Fammi questa concessione. Cosa importa a te che sia oggi o domani?

— E a te, cosa importa che sia domani anzi che oggi?

— M'importa. Voglio stare con te, oggi.

— E non si starebbe insieme andando entrambi a Domo?

— Non così; soli, vicini, senza la gente intorno... Sai — soggiunse a un tratto — un'idea; la giornata è bella: si va al lago di Saas?

Valentina comprese che sarebbe stato inutile insistere. Meglio valeva soffrire ventiquattr'ore di più il suo tormento che provocare altre scenate.

La sorreggeva anche il pensiero che, anche se prolungato di un giorno, il suo martirio stava per finire.

Un giorno! Poi, Silenzi avrebbe saputo quello che ella sapeva già e l'avrebbe riportata a Genova.

Era una tale ragione di forza quella prospettiva che disse docile:

— E sia come tu vuoi. Andiamo dunque al lago di Saas!

Mezz'ora dopo si avviavano, varcato il letto del torrnte, su per la salita.

La giornata era davvero splendida: limpida l'aria come solo la montagna sa; nitido l'azzurro; smeraldo intenso e luminoso il verde degli abeti, dei larici, dei pini sulla parete di fronte. Di qua dal torrente, no. La salita che essi aggredivano era priva di piante e persino di cespugli. Massi e massi; macigni e macigni accatastati, ammucchiati, soverchiantisi così come il disastro li aveva incalzati giù.

— Strada da giganti o da gnomi — aveva detto un giorno Silenzi a Valentina.

— Strada da camosci — diceva adesso questa.

Nessuna traccia di sentiero: bisognava salire scavalcando i massi ad uno ad uno, studiandone la stabilità chè tutti parevano — e non erano — a equilibrio instabile.

— Si direbbe che siano stati fermati da un incantesimo mentre ruzzolavano giù. Guarda: hanno ancora tutti l'aspetto di essere in moto verso il precipizio.

L'osservazione di Valentina era esatta.

Salivano già da un'ora quando ella cominciò a sentirsi stanca.

— Che cavalcata bizzarra! — disse. — Pare quella delle Valkirie sulle nubi.

— Nubi solidificate — però.

Sorrideva quasi felice, Silenzi.

Che gran pace! Pareva che, salendo, tutta la sua irequietezza e i suoi torbidi interiori, e il suo orgasmo fossero rimasti in basso, come le impurità sul fondo di un'acqua limpida.

Si sentiva buono, semplice, pieno di tenerezza.

— Dio! — esclamò passando il suo nel braccio di Valentina e serrandosi a lei — che felicità averti qui tutta con me e per me soltanto! Qui, vedi, bisognava venire! non laggiù. Ci siamo fermati a mezza strada dove ancora arriva la vita...

— Cioè — fece Valentina sorridendo — dove ancora arrivano gli uomini!

Silenzi aggrottò lo sguardo.

— Ci pensi? — dimandò.

— A chi?

— E mi chiedi? a chi? a chi, se non al solo uomo che sia passato sulla tua strada dacchè tu sei qui con me!

Ella sospirò.

— Ricominci?

— Di chi la colpa? Ero così buono! Mi sentivo così felice!

— E una mia osservazione scherzosa è bastata a sconvolgerti un'altra volta. Hai ragione: dovrei ricordarmene sempre che, per parlare a te, bisogna usare le stesse cautele che occorrono per entrare in una stanza piena di fulmicotone. Via, dissipa ancora le nubi! Ffff! — gli soffiò sul viso con tenerezza arguta che avrebbe messo in una carezza.

Silenzi tacque e si schermì lievemente girando il capo.

Superavano, adesso, l'ultima barriera di massi.

Valentina che s'era staccata dal compagno e che camminava innanzi si fermò a un tratto, giunta sul culmine della salita, e proruppe in un'esclamazione di gioia:

— Bello! oh, come è bello! Presto, Fosco, sali su!

Se lo trovò al fianco, ancora accigliato e torbido, ancora silenzioso.

Non volle dare soverchia importanza a quell'atteggiamento. Disse invece:

— Veramente vale la pena di fare tutta quella salita per godere uno spettacolo come questo... Chissà — soggiunse — che gli dei, gelosi della bellezza di questo loro Walhalla, non abbiano provocato quella catastrofica frana per difendere l'accesso a questo loro regno!

Ancora, Silenzi tacque.

Ma adesso, assorbita veramente dalla bellezza singolare del paesaggio intorno, Valentina gli badava appena.

L'argine petroso sul quale ella si trovava formava come l'orlo inferiore di un bacino circolare occupato parte da una prateria coperta di fine erbetta smaltata tutta d'anemoni bianchi e violacei. A nord, il lago era chiuso tutto da un enorme muraglione granitico, altissimo, piombante a picco sulle acque che esso alimentava con una imponente cascata precipitante dalla sua cima, quasi un altro lago fosse lassù che incessantemente rifornito da polle segrete, impaziente mente si svuotasse nel bacino inferiore.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli affitti e la legge

Due nuovi casi di proprietari di stabili torinesi assegnati a confino, ed altri di diffida pronunciata contro proprietari di quella città, mostrano il fermo intendimento del Governo di far applicare dalle autorità in tutto il suo rigore il recente decreto che regolava la materia dei fitti. Non andiamo a ricercare perchè si concentrino proprio a Torino queste applicazioni delle più severe sanzioni di legge, in quanto dal fatto stesso emerge ad evidenza che ivi deve essersi trovata in alcuni elementi della proprietà stabile una situazione particolarmente difettiva verso l'osservanza delle norme stabilite dal decreto sui fitti. Ma l'essersi le punizioni severe applicate in una delle maggiori città d'Italia, incominciando da persona che fallacemente supponeva di potersi coprire con l'ostentazione di benemerenze politiche, e gravando quindi la mano su altri colpevoli di esosità senza scrupoli e di trasgressione del recente decreto, mette in piena luce la risoluta volontà del Governo che esso abbia assoluto vigore di legge e che non sieno tollerate resistenze nè aperte nè subdole a quanto esso chiaramente dispone.

Le leggi sono fatte per creare un ordine di cose al quale nessuno può sottrarsi: e il decreto sui fitti ha la stessa forza delle altre leggi. Esso fu emanato per esercitare un'azione regolatrice sull'economia del Paese: e il fatto stesso che cotesta azione, stimata di così precisa necessità, sarebbe stata compromessa e sconvolta se l'uno e l'altro si fossero arbitrati di contrastarne e di eluderne i provvedimenti, doveva persuadere i proprietari che era temerità il tentare di sgattaiolar tra le maglie e di crearsi situazioni speciali di privilegio. Si trovò qua e là taluno che, accecato dai propri interessi, non se ne persuase, e son venute le rigorose sanzioni a mostrare che il Governo intendeva d'essere obbedito e che anche in questo campo, come negli altri, al dileggio e all'inosservanza della legge rispondeva inesorabilmente la punizione.

Anche da altre città, che non sono Torino, parecchi casi del resto sono segnalati di intervento rigido delle autorità per far rientrare nell'ordine proprietari che cercavano di restarsene fuori, e per colpire senza riguardi anche quelli che per vie torte, come le richieste di buone uscite, di accessori esorbitanti ed altre simili, s'industriavano a trar profitti illeciti oltre le linee del recente decreto.

Trieste invero si può dire faccia eccezione tra le altre città non solo per la situazione generale qui trovata, tanto meno lontana dai termini del decreto di quanto si riscontrasse altrove, ma anche per la relativa limitazione dei casi singoli che esigevano l'intervento dirimente del pretore. Non soltanto non si ebbero qui gli esempi tipici di atteggiamento economicamente fazioso e tale da dover esser punito, ma anche la scala delle riduzioni, tranne qualche eccezione, non comportò i salti che si verificano altrove per affitti nei quali il senso della percentuale si era perduto tra le nuvole, e i ricorsi alla sede pretorile non si contano che a centinaia, laddove si presentano a migliaia in altre città. Ciò vuol dire che esiste nell'ambiente cittadino una giustificata tendenza ad aver fiducia negli accordi diretti. E' ben possibile che tale fiducia, nella varietà dei casi controversi, non riesca sempre ai risultati sperati, ed è anzi presumibile che si abbia una certa moltiplicazione dei ricorsi all'Ufficio municipale di consultazione e al pretore; ma in ogni caso rimarrà Trieste una delle città dove l'ambiente si è trovato meglio preparato alla volontaria disciplina nell'uniformarsi alla lettera ed allo spirito del decreto sui fitti.

Ciò deve ascriversi in parte alla più prudente graduatoria con la quale qui fu seguito il passaggio dai canoni d'affitto prebellici a quelli del dopoguerra, alla costante vigilanza della stampa che d'anno in anno diede l'allarme contro ogni esorbitanza anche di singoli, e alla più lunga consuetudine dei padroni di casa di attenersi a deliberazioni collettive. Certo è che già prima del decreto, si dimostrarono nei padroni di casa una coscienza del momento economico e uno spirito di conciliazione, i quali meritarono di essere chiamati lodevoli, e che ebbero poi la loro riconferma quando, intervenuto il decreto, alla provvida e zelante azione del Fascio per assicurarne la migliore interpretazione, corrisposero i proprietari con l'assenso a patti che rivelavano in loro il sincero proposito di agevolare l'assestamento nell'ordine nuovo.

Data questa tonalità generale, non è azzardato il supporre che già per propria azione personale presso il loro padrone di casa, la quasi totalità degli inquilini che a tenore del decreto si sentono in diritto di chiedere un alleviamento del canone di affitto, otterranno l'adeguata riduzione. Le sentenze già pronunciate dal pretore, e riportate dai giornali, possono servir di testo ad ambo le parti per una quantità di casi che si presentano suppergiù negli stessi termini. Ma naturalmente la varietà dei motivi di disparere avrà sempre un campo abbastanza largo perchè non tutte le trattative amichevoli possano approdare a risultati conclusivi e perchè il giudizio del pretore sia invocato con la certezza che egli saprà stabilire la misura equa della riduzione.

Comunque, in nessuno può sussistere ormai dubbio che, a tenore del decreto ministeriale, questa materia degli affitti debba essere effettivamente regolata. E dopo le severe punizioni cadute altrove sui trasgressori più smaccati per raggiro o per ostinazione, non si può nemmeno pensare che si trovi ancora chi osi persistere in un atteggiamento contrario alla legge. Ogni inquilino ha il diritto e il dovere di rivedere in quale rapporto si trovino i suoi contratti con le disposizioni che oggi valgono per tutti i cittadini; e facendo rispettare questo diritto, sia per accordo col proprietario, sia invocando l'appoggio dell'autorità incaricata, egli farà anche rispettare la legge e darà mano ai fini economici generali che essa ha di mira.

Le udienze per gli affitti in Pretura

Padroni ed inquilini davanti al giudice

Nell'udienza di ieri il pretore dott. Maglienti ha proceduto all'esame dei ricorsi presentati dagli inquilini e ha stabilito le seguenti riduzioni:

Da lire 1680 a lire 1248 per due camere, cucina ed accessori. Casa: Villa Opicina 120. Proprietario: Mario Daleon. Inquilino: Ezio Lutini.

Da lire 4800 a lire 4152 per quattro camere, cucina ed accessori. Casa: Via D. Bramante 8. Proprietario: Anastasio Iutset. Inquilino: Ferdinando Sekamanek.

Da lire 6600 a lire 4940 per tre camere, cucina ed accessori. Casa: Via Milano 7. Proprietario: Achille Palombi. Inquilino: Isidoro Katz.

Il 15 per cento di riduzione su 4800 lire per due camere, camerino, cucina ed accessori. Casa: Via Ginnastica 25. Proprietaria: Giorgina Tacchero. Inquilino: Angelo Iancovich.

Il 10 per cento di riduzione dal 1. luglio al 23 agosto, su lire 4600 e su lire 6200 dal 24 agosto in poi per cinque stanze, cucina ed accessori. Casa: Via S. E. Piccolomini 8. Proprietario: Giuseppe Millani. Inquilino: Michele Sork.

La riunione dei Segretari dei Fasci della Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri alle ore 10 nella sede della Federazione provinciale fascista il segretario provinciale ing. Cobol riunì i segretari della Provincia per alcune importanti comunicazioni relative alla situazione politico-economica attuale.

Erano presenti tutti i Segretari e precisamente: Aurelio Barbettani (Monfalcone), Emilio Grazioli (Sesana), dott. Renato Stecher (Postumia), Antonio Zanolla (Duino), Andrea Ferfoglia (Doberdò del Lago), Osvaldo Pittini (S. Pietro d'Isonzo), Giulio Chialchia (Fogliano), rag. Ermanno Spanghero (Turriaco), Galliano Cantagalli (Pieris), Giuseppe Giusti (Staranzano), Arturo Bazan (Isola Morosini), ing. Domenico Turazza (Ronchi), Aurelio Foggia (Aurisina), Teodoro Kompare (Duttogliano), Pietro Palandri (Divaccia), Massimiliano Premru (Cossana), Giuseppe Coscio (Sgonicco), prof. Giuseppe Serafini (Tomadio), Alessio Rubatto (S. Pietro del Carso), Giulio Toniolo (Petrane), dott. Biagio Marin (Grado), Francesco Federici (Villa Opicina), Giordano Tellini (Zaule), Marco Locatelli Quaranta (Moccò) e Felice Gessi (Muggia).

Il Segretario federale riferì dettagliatamente sui criteri informativi che il Partito intende adottare nei confronti delle popolazioni allogene di questa Provincia, con particolare riguardo ai problemi della scuola, delle associazioni varie culturali e sportive, delle organizzazioni giovanili e del Dopolavoro.

Affermò l'importanza della regione dal punto di vista nazionale e diede comunicazioni di quanto recentemente ebbe a prospettare alle superiori gerarchie politiche, le quali espressero la loro soddisfazione per il nuovo indirizzo della politica fascista giuliana.

Richiamò l'attenzione dei segretari politici sulla situazione economica che, in virtù delle pronte misure adottate dal Governo fascista, va rapidamente conseguendo un favorevole assestamento.

Nei riguardi della Milizia l'ing. Cobol diede disposizioni tassative perchè, con la massima sollecitudine, vengano attuate le norme già impartite affinchè tutti i fascisti si inscrivano alla Milizia e, d'altra parte, nessun milite sia sprovvisto della tessera del Partito.

Inoltre invitò i Segretari a sorvegliare attentamente la situazione in perfetta armonia con tutte le autorità politiche e civili e ad affermare negli ambienti di provincia, con l'unicità delle organizzazioni varie, il principio dell'autorità del Partito.

Il Segretario federale espresse infine il suo compiacimento per la quadrata disciplina delle camicie nere della Provincia e incaricò i Segretari di portare loro il saluto di S. E. Turati.

Alle comunicazioni del Segretario provinciale seguì un'importante discussione cui parteciparono molti dei segretari politici presenti e nella quale vennero prospettate alcune questioni interessanti i singoli Fasci. Nel congedare i Segretari politici l'ing. Cobol invitò tutti a perseverare nella loro attività i cui frutti, già oggi visibili, meglio si manifesteranno in avvenire.

Trasferimento. Il solerte maresciallo superiore dei carabinieri, Domenico Azzarà, comandante la stazione dei RR. CC. di Muggia, viene trasferito in questi giorni a Trieste. Tale notizia sarà appresa con vivo rincrescimento da parte della cittadinanza, che ha avuto occasione di apprezzare le benemerenze dell'egregio funzionario nei 5 anni di attività, nel qual tempo aveva stretto numerose amicizie e godeva la generale stima per i suoi modi gentili.

S. E. il generale Ferrario in giro d'ispezione nell'Istria

In questi giorni S. E. il generale Ferrario si è recato in giro d'ispezione nell'Istria. Ieri ha visitato alcuni reggimenti della 15.a Divisione, concentrati per manovre, nel cuore dell'Istria, interessandosi soprattutto delle condizioni di accampamento e dei servizi logistici, particolarmente difficili in quel terreno, specie per la mancanza quasi totale dell'acqua, e che richiedono provvidenze speciali, per consentire la vita di una grande unità, quale è quella che ora manovra nella regione.

Si è soffermato altresì nella città di Pisino, facendo sopraluoghi nelle caserme del luogo.

Oggi si è recato a Parenzo per rendersi personalmente conto delle condizioni di quelle caserme. Ha colto l'occasione per visitare la città, ricca di ricordi veneti, e si è soffermato specialmente nella celebre basilica. Prima di partire ha fatto visita al vescovo della diocesi.

Assemblea del Sindacato provinciale dei ragionieri. Lunedì 25 corr. alle 19 in via Dante 7, IV piano, presso la sede dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, avrà luogo l'assemblea degli inscritti al Sindacato con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Commissario straordinario; 2) Elezioni del Direttorio; 3) Varie. Si fa assegnamento su un numeroso intervento di soci.

La carta d'identità non serve di legittimazione postale

La locale Questura comunica:

«Il Ministero dell'Interno, in seguito a lagnanze da più parti mosse perchè la carta d'identità, di cui all'art. 159 della Legge di P. S., non è ammessa fra i documenti idonei per le operazioni a danaro che si compiono presso gli Uffici postali, fa conoscere che, quantunque detto documento abbia in sè i requisiti di carattere dimostrativo della identità subiettiva del titolare, di efficacia notevole ai fini di polizia, non fornisce, tuttavia, agli Uffici delle RR. PP. le garanzie richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per le operazioni a danaro.

Manca, infatti, all'Amministrazione postale il modo di effettuare — in casi dubbi e di contestazione — il necessario raffronto tra gli elementi portati dalla carta e quelli conservati presso gli Uffici comunali e le RR. Questure. Donde consegue la impossibilità della carta, almeno con quella prontezza che è indispensabile ai servizi, che come quello dei vaglia si esauriscono nell'atto stesso in cui le operazioni si compiono.

Manifestasi quindi evidente la impossibilità di far valere un documento ideato per esigenze di polizia a scopi di natura del tutto diversa, come è il riconoscimento nelle operazioni a danaro presso gli Uffici postali».

Gli scopi e l'attività sociale del Patronato nazionale d'assistenza

(Nostra intervista con il Direttore provinciale)

Abbiamo tardato di proposito, a occuparci degli scopi e del funzionamento dell'Istituto provinciale del Patronato nazionale di Trieste, creato dal Partito fascista e diretto attualmente dal sig. Ugo Podestà, in attesa del suo irrobustimento e del suo completo inquadramento.

Oggi si può con certezza dire che tale istituto si è trasformato da crisalide in farfalla, sviluppandosi prodigiosamente e apportando nel campo del lavoro il fervore della sua azione multiforme di difesa e di effettiva tutela delle classi lavoratrici. Riteniamo perciò doveroso portare a conoscenza del pubblico e specialmente delle classi lavoratrici, notizie e dati sul suo complesso funzionamento. Abbiamo perciò chiesto un'intervista al direttore, sig. Ugo Podestà, che con modernità e con fascistico slancio ne guida le sorti.

I bei locali del Patronato

Ci portammo in via Madonna del Mare n. 13 ove, ancora per pochi giorni, avrà i suoi locali il Patronato nazionale, poichè tra breve si trasferirà in locali più ampi e più addatti all'ognor crescente lavoro che si sviluppa nei vari uffici, e chiedemmo del direttore.

Il sig. Ugo Podestà, vecchio e fervente fascista, udito lo scopo della nostra visita, aderì alla nostra richiesta e volle prima farci visitare i locali. Gli uffici costituenti il Patronato nazionale, sono parecchi, lindi e praticamente arredati.

Terminata la visita dei locali, che lasciarono in noi un'ottima impressione per l'ordine e la diligente disposizione dei vari servizi, chiedemmo subito qualche elemento e dato di fatto sul funzionamento del Patronato.

E il direttore, premesso che si assoggettava all'intervista solo in considerazione dell'utile che poteva venirne all'Istituto e al pubblico dalla popolarizzazione della sua attività, incomincia:

Gli scopi del Patronato

— Il Patronato nazionale, per volontà del nostro presidente, on. Rossoni, è per l'indefesso ed intelligente lavoro di preparazione ed organizzazione del nostro direttore generale, comm. Aldo Buffa, è stato riconosciuto con D. M. 26 giugno 1925, ma nelle province ha iniziato il suo funzionamento solamente nel 1926. Gli scopi per cui è sorto sono:

Assistere gli operai delle industrie e gli agricoltori infortunati sul lavoro; assistere i sottoposti all'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la disoccupazione involontaria, assistere gli emigrati e le loro famiglie; provvedere alla raccolta di dati statistici diretti ad accertare il reale costo della vita e le condizioni economiche e sociali dei lavoratori; svolgere l'assistenza tecnica per le organizzazioni sindacali, di cui l'Istituto è organo tecnico, nel campo della legislazione sociale; e vigilare perchè le leggi sociali abbiano ovunque integrale applicazione. Come vede, l'Istituto viene a integrare in un solo ente le varie forme di assistenza alle classi operaie.

— Ma — obbiettammo noi — il Patronato nazionale è dunque una istituzione riservata al solo Partito fascista e alle sue organizzazioni?

— No — soggiunse il sig. Podestà — malgrado il Patronato sia un istituto squisitamente fascista, non nega la propria assitenza ad alcuno, qualunque sia il suo colore politico. Quanto mi hanno chiesto loro or ora, è un argomento usato e sfruttato dai nostri avversari e dai nemici del Regime, però, posso assicurare, con esito assolutamente negativo. D'altra parte loro sanno che le masse lavoratrici hanno abbandonato ogni velleità politica antinazionale, e che specialmente dopo il decreto sugli affitti, amano il Duce e hanno ormai cieca fiducia negli organismi che sono emanazione del Governo.

Attività benefica

— Si dice — insistemmo ancora noi — che il Patronato nazionale, nella liquidazione delle indennità spettanti agli infortunati, sia poco rigido nella difesa degli interessi degli operai.

— E' una voce tendenziosa — si affretta a rispondere il sig. Podestà, anzi una sciocca calunnia messa n giro da qualche persona che si vede sparire per opera nostra un lauto sì, ma anche indecoroso guadagno.

In effetto si verifica assolutamente il contrario, poichè le dirò che nel solo mese di giugno abbiamo fatto liquidare agli infortunati lire 326.575.80 di indennità, mentre dagli istituti assicuratori ne erano state offerte solamente per lire 300.115.80. La differenza dimostra l'opera da noi spiegata. Questo per quanto riguarda il ramo infortuni, per il collocamento, poi, noi abbiamo collocato nei due mesi da che dirigo l'ufficio, 900 operai e, riguardo all'applicazione del decreto sugli affitti, per il cui servizio abbiamo da appena pochi giorni aperto un apposito ufficio, le dirò che sono state date informazioni varie a 872 persone, si sono presentati 80 ricorsi e sono in corso tre deuncie contro amministratori e padroni di case poco scrupolosi.

Per questo servizio ci conforta l'appoggio autorevole del Prefetto della provincia, il quale ci fu largo di preziosi consigli e ci comunicò l'approvazione del Duce per il nostro operato in merito.

Altrettanto dicasi per il segretario politico, ing. Cobol, con il quale, prima di iniziare il lavoro, abbiamo preso gli opportuni accordi.

E con queste ultime battute ha avuto termine l'intervista.

Ringraziato vivamente il direttore della gentile accondiscendenza, ci siamo accomiatati rallegrandoci con lui della fascistica impostazione data all'Istituto, che così saggiamente dirige, riprometendoci di ritornare sull'argomento.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 luglio a tutto agosto 1927 da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, Piazza Nicolò Tommaseo 3, sarà osservato il seguente turno:

1. Pensionati civili e militari del cessato regime: a) vedove e orfani (ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 30 luglio 1927 dal n. 1 al n. 900; 1 agosto dal 901 al 1760; 2 agosto dal 1761 al 6820; 3 agosto dal 6821 al 12.000; 4 agosto dal 12.001 in poi.

b) Pensionati diretti (ingresso dalla Piazza Verdi): 30 luglio dal n. 1 al n. 1100; 1 agosto dal 1101 al 2600; 2 agosto dal 2601 al 9100; 3 agosto dal 9101 al 13600; 4 agosto dal 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco: c) invalidi (ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 11 agosto tutti.

d) vedove ed orfani (ingresso Via Canal Piccolo): 11 agosto, tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi (ingresso dalla parte del Canal Piccolo): 6 agosto dal n. 1 al n. 1346200; 8 agosto dal 2010801 al n. 2017600; 9 agosto dal 2021801 al 2024600; 10 agosto dal 2027501 al 2030700. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 6 agosto dal 1346201 al 2010800; 8 agosto dal 2017601 al 2021800; 9 agosto dal n. 2024601 al 2027500; 10 agosto dal n. 2030701 in poi.

Libretti gialli (ingresso Via Canal Piccolo): 12 agosto dal n. 600000 al n. 2002700; 13 agosto dal n. 1 al 502600. (Ingresso Piazza Verdi): 12 agosto dal 2002701 in poi; 13 agosto dal 502601 al 599999.

Libretti rossi (ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 20 agosto dall'1 al 2004000. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 20 agosto dal 2004001 in poi.

[illegible] ...ensione sia delle vecchie provincie sia del cessato regime, saranno pagati il 29 luglio 1927. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 agosto (ingresso dalla parte di Piazza Verdi).

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere che siano cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 16 al 19, 22 al 24 e 26 al 27 agosto 1927.

A proposito della nuova tariffa per gli autotassametri. L'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna ci comunica che la tariffa di lire 2 per chilometro fissata dal Municipio per le automobili della S. E. A. V. G. sarà applicata anche a tutte le automobili rosse di proprietari privati, restando quella di lire 2.30 alle automobili nere di lusso.

Inoltre, l'Associazione sopraddetta ci comunica che per sua precisa iniziativa è in corso da parte degli organi municipali la punzonatura di tutti i tassametri, dimodochè il pubblico saprà d'ora innanzi che le tariffe sopraddette saranno rigorosamente garantite da tutti.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il numero di giugno della «Vis», la bella rivista pubblicata per cura del Comando del nostro Corpo d'Armata. La rivista, ricca, come sempre, di belle illustrazioni degli avvenimenti militari — feste, gare sportive, esercitazioni ecc. — si apre con un articolo interessante sulla Festa dell'Artiglieria e la cronaca della celebrazione nel nostro Corpo d'Armata, continua con uno studio de. ten. col. Negroni sulla guerra nel mese di giugno, per ricordare poi il varo del «Conte Grande», il volo di Lindbergh, la visita del Duca degli Abruzzi in Etiopia, oltre a tutte le cerimonie militari, sportive e le varie attività del Corpo d'Armata.

Ribassi sui prezzi delle camere degli alberghi

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

A seguito delle deliberazioni prese il 14 e 15 corr. a Roma dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti, d'accordo coll'associazione italiana degli albergatori, il 22 corr. la Federazione provinciale fascista dei commercianti ha convocati tutti gli albergatori di Trieste e provincia i quali intervennero pressochè al completo. L'adunanza si addimostrò animata dal fermo desiderio di seguire disciplinatamente l'azione del Governo, intesa alla diminuzione del costo della vita conseguentemente alla rivalutazione della lira.

L'adunanza ha presa la seguente deliberazione: 1) Gli albergatori, le locande e le pensioni ridurranno di un ulteriore 10 per cento la tariffa sia delle camere da letto che dei bagni annessi, portando così al 20 per cento la totale riduzione del prezzo degli alloggi approvato dalla R. Prefettura nel dicembre 1926.

2) La ulteriore riduzione del 10 per cento oggi approvata non è applicabile per quelle camere a un letto, il cui prezzo attuale non superi le lire 10.

3) Per quanto riguarda il prezzo delle vivande (ferma restando la riduzione generale del 10 per cento stabilita ed attuata nel maggio scorso) e cioè per una possibile ulteriore riduzione desiderata dal Prefetto, dal Podestà e dal Questore la deliberazione è rimessa all'adunanza generale dei ristoratori e trattori d'ogni categoria, che verrà tenuta in questi giorni, tenendo conto delle condizioni locali del mercato e dei prezzi attualmente in vigore nelle varie categorie.

Vari albergatori alla fine della discussione chiesero l'intervento della Federazione acciocchè: 1) Venga tolta, o sensibilmente ridotta, la tassa di soggiorno, attesochè Trieste non può essere considerata luogo di cura balneare o climatico, e i forestieri che qui vengono sono nella maggior parte chiamati da necessità di commercio, o di industria o sono di passaggio; 2) venga proceduto a un'equa riduzione delle tariffe dei servi di piazza e dei porta bagagli; 3) venga fatta una severa revisione e controllo sugli affitta camere a forestieri; 4) venga esercitato un severo servizio di polizia alle stazioni ferroviarie al momento degli arrivi dei treni per eliminare lo sconcio intollerabile per una città civile degli accaparratori di stanze e dei porta bagagli abusivi che molestano i forestieri in arrivo; 5) venga ridotta la tariffa delle lavandaie.

Il cap. Lupetina che, all'adunanza rappresentava la presidenza della Federazione, promise tutto il suo interessamento per appagare i giusti desideri esposti dagli albergatori.

Agli albergatori è fatto obbligo di applicare le nuove riduzioni col giorno 27 corrente stampigliando in rosso i cartellini delle tariffe con la dicitura «su questi prezzi si applica la riduzione del 20 per cento».

Una copia delle tariffe stampigliate deve essere visibilmente esposta in ogni stanza e nel vestibolo dell'albergo e consegnata prima del 27 corrente alla Questura.

I fitti per le camere di albergo e i ribassi previsti dal decreto

Abbiamo da Roma, 23:

La *Tribuna* dice che in seguito ad analogo quesito sottoposto nell'interesse dei conduttori di albergo e pensioni del Regno, il Ministero competente ha risposto che ai locali adibiti a uso albergo e pensioni dovranno essere applicati i ribassi stabiliti dall'art. 5 del R. D. 16 giugno 1927, non consentendo la larga e chiara dizione di detto articolo limitazioni di sorta. Conformi istruzioni sono state impartite a tutti i Procuratori generali del Regno.

L'attività del Direttorio della Sezione triestina Arditi. Alla Sezione di Trieste della Federazione nazionale Arditi, la quale si avvia verso il definitivo assestamento morale e spirituale, sono pervenute ambitissime lettere da parte delle autorità locali.

Al telegramma di augurio inviato dal Direttorio, in occasione dell'ultima assemblea generale, a S. E. Benito Mussolini, Capo dell'Arditismo italiano, il Duce ha risposto, per mezzo del Prefetto della nostra città, con la seguente lettera:

«Alla Federazione nazionale Arditi d'Italia - Sezione di Trieste. S. E. il Capo del Governo, cui pervennero le espressioni di omaggio e di devozione recentemente inviateGli da cotesta Sezione, mi ha dato il gradito incarico di rendermi interprete degli suoi ringraziamenti. Il prefetto Fornaciari.»

Anche il Prefetto, al saluto rivoltogli dagli Arditi, ha così risposto: «Al signor Alfonso Cominardi, segretario politico della Federazione nazionale Arditi d'Italia - Sezione di Trieste. Nel ringraziare la S. V. del cortese saluto rivoltomi in occasione della sua nomina a segretario politico di codesta Sezione della F. N. A. I., prendo atto dei buoni e disciplinati propositi manifestatimi. Con distinti saluti. Il prefetto Fornaciari.»

Il sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni on. Giuseppe Bottai, ex ufficiale dei Reparti di assalto, ha scritto una magnifica e significante lettera al Segretario capitano Cominardi, inviando alla Sezione di Trieste la sua fotografia con queste parole di dedica: «Agli Arditi di Trieste il suo camerata, Giuseppe Bottai; Roma, 1927 A. V.»

E' con piacere e con profondo entusiasmo che gli Arditi di Trieste riprendono il loro cammino per dare assistenza morale, spirituale e materiale ai propri fratelli d'arme, sotto così lieti auspici.

Negozi chiusi per inosservanza al calmiere. Il Municipio comunica che sulla base di verbale di contravvenzione alle disposizioni dell'ordinanza municipale N. VII-57/38-27, concernente la disciplina dei prezzi calmierati dei generi di maggior consumo dd. 13 luglio 1927, elevato il giorno 19 luglio a. c., il podestà ha ordinato la chiusura per la durata di cinque giorni dell'esercizio di commestibili sito in via Conti n. 16, di proprietà di Liuzzi Michele.

E' stato pure provveduto a sospendere dalla vendita per la durata di 15 giorni la venditrice di frutta Olga Pielitz, con posteggio all'esterno del bagno popolare alla Lanterna, per alterazione del prezzo di acquisto delle frutta all'ingrosso, allo scopo di ritrarre un guadagno maggiore di quello previsto dalle disposizioni in vigore.

Per il libretto ferroviario dei professori. Il Ministero della P. I. ha disposto che a partire dal 1.o agosto p. v. ai professori e, in genere, a tutti gli impiegati statali da esso dipendenti, sieno rilasciati i libretti ferroviari, come già in uso per i maestri elementari, con la copertura in pelle anzichè in tela.

I predetti funzionari dovranno, pertanto, corrispondere per il rilascio dei libretti ferroviari lire 4.50, anzichè lire 3.50 come finora.

Per l'osservanza della chiusura domenicale dei negozi

La Federazione provinciale commercianti comunica:

Viene da più parti riferito che non tutti i commercianti osservano la disposizione per la chiusura domenicale dei negozi. La Federazione richiama tutti i commercianti all'obbligo di questa osservanza, rilevando che saranno denunciati alle autorità i contravventori per una severa sanzione. Tale richiamo va rivolto specialmente ai negozi della periferia e a quelli che esercitano il commercio di più articoli.

Tra questi ultimi specialmente si riscontrano degli abusi. Così ad esempio: i negozietti degli erbivendoli, che rimangono aperti anche la domenica, vendono abusivamente generi alimentari e altro, nel mentre durante le domeniche dovrebbero smerciare esclusivamente frutta ed erbaggi.

I proprietari di buffet smerciano i loro articoli nelle giornate festive anche per l'asporto, nel mentre dovrebbero vendere soltanto per il consumo nel locale; le rivendite di giornali non devono vendere libri, oggetti di cancelleria e altri generi, che smerciano abitualmente, ma debbono limitare i loro affari ai soli giornali e riviste per i quali articoli hanno il permesso di tenere aperto nelle domeniche e nei giorni festivi.

Tali abusi sono senz'altro condannabili e la Federazione provinciale fascista dei commercianti, che svolge la più assidua attività per la moralizzazione e la lealtà del commercio, sarà severa nel prendere dei provvedimenti disciplinari contro chi contravviene a questa disposizione e denuncerà all'Autorità i casi che le verranno denunciati.

Le disposizioni sulla vendita del latte
entrano in vigore da oggi

Il Municipio comunica:

In relazione al precedente avviso, concernente la disciplina del commercio di vendita latte, il Municipio comunica che tutti quegli esercizi commerciali che vendevano sinora latte assieme ad altri generi commestibili e frutta o verdure e che sono stati diffidati nella corrente settimana dagli organi dell'Ufficio di polizia annonaria a smettere la vendita del latte, col giorno di lunedì 25 luglio non potranno più assolutamente smerciare il prodotto suddetto e che ai contravventori sarà senz'altro confiscato il latte.

Restano per ora esclusi dalle disposizioni anzidette i caffè popolari.

Le recite dei filodrammatici dopolavoristi
a favore dei Cimiteri di guerra

Il Commissariato provinciale del Dopolavoro comunica:

L'Opera nazionale dopolavoro sta promovendo per il prossimo settembre una manifestazione artistica e religiosa insieme, degna del plauso e del consenso di quanti sentono veramente di essere italiani.

Nella vicina Redipuglia, sacri ormai da anni all'adorazione e al reverente omaggio di migliaia di pellegrini, i Cimiteri di guerra conservano i resti gloriosi di coloro che offrirono tutto quanto avevano di più caro per il bene del Paese.

Per la manutenzione di questi sacri reliquari di Martiri, l'Opera nazionale dopolavoro ha invitato tutte le Filodrammatiche italiane a dare una recita nel periodo dal 1.o al 20 settembre. L'iniziativa, promossa da S. E. Turati, che è il commissario straordinario dell'O. N. D., non poteva non incontrare la simpatica adesione degli autori, e in gran numero, entusiasticamente essi hanno già dichiarato di rinunciare ai diritti loro spettanti per la recita eventuale di un loro lavoro.

Magnifica tra le altre è la lettera di adesione di Raffaele Calzini. «Anche le Cattedrali» — egli dice — nacquero con l'aiuto di tutte le forze nella fede di tutti. Alla fine delle sacre rappresentazioni sulle vie e sulle piazze delle città medioevali, «l'Arcangelo Gabriele, licenziati gli attori e prendendo commiato dagli spettatori, pregava perchè tutti dessero, comunque dessero obolo di moneta o di lavoro per la costruzione della Casa d'Iddio» buona mi par dunque l'iniziativa che vuol conservare ai posteri un Tempio ideale consacrato dalla morte di migliaia di italiani. Il Fante può chiedere con la voce dell'Arcangelo».

L'O. N. D. ha predisposto che il ricavato di queste recite sia quanto maggiore possibile e raccomanda che si cerchino tutte le occasioni per fare economia: non messa in scena spettacolosa, niente doni o fiori alle attrici, spese di propaganda limitatissime, cercando che la stampa e gli impresari dei teatri o delle sale di recitazione soccorrano disinteressatamente aiutando la manifestazione.

Anche a Trieste avremo queste recite per il Cimitero di Redipuglia, e sappiamo che nella sede dell'O. N. D. si sono già radunati i rappresentanti delle varie Filodrammatiche, ai quali il direttore tecnico cav. Pittani ha impartito le disposizioni generali perchè ciascuna filodrammatica rappresenti un lavoro che sia nuovo per essa e di autore italiano. L'O. N. D. stessa s'occuperà di trovare i locali più adatti per la recitazione, anche con l'appoggio sicuro del nostro Podestà e degli impresari cittadini, non ultimi certo nel mostrare il loro disinteressato patriottismo.

E confidiamo che anche il pubblico triestino sarà pronto ad accogliere con simpatia ed entusiasmo questa bellissima iniziativa dell'O. N. D. e accorrerà a dare il suo aiuto generoso per poter avere il vanto di avere offerto una pietra, una croce, un fiore ai trentamila Eroi che dormono nella pace di Redipuglia.

La festa campestre pro Lega
al Ricreatorio di Servola

Il vasto piazzale del Ricreatorio della Lega è stato preparato magnificamente per la grande festa campestre che ogni anno richiama in folla i cittadini ed è diventata ormai tradizionale. Quest'anno, rimandata una volta, per il tempo minaccioso, il comitato ha ampliato il programma dei festeggiamenti con l'aggiunta di nuovi giuochi e regali per la grande pesca miracolosa.

Come già annunciato, sul campo suonerà la banda del Ricreatorio che eseguirà uno scelto programma musicale sotto la direzione del maestro Montagna. Funzionerà il servizio di buffet e gelateria. In sala, un rinomato «jazz-band» suonerà ininterrottamente dalle 16 alla mezzanotte.

La festa s'inizia oggi alle 16 e finirà alle 24, semprechè il tempo non obblighi gli organizzatori a rinviarla ancora una volta.

La tombola e la mostra dei lavori
al Ricreatorio della Lega di Villa Opicina

Oggi alle 11 s'inaugura, nei locali del Ricreatorio della Lega di Opicina, la mostra dei lavori degli allievi delle Sezioni di taglio e cucito, di pizzi d'Idria, di gilets e di lavoro manuale.

La mostra, alla quale i gentori degli allievi e gli amici dell'istituzione sono cordialmente invitati, sarà aperta al pubblico tutto il giorno di oggi e lunedì e martedì dalle 16 alle 20.

Atteso con simpatia dal pubblico, avrà luogo poi oggi alle 18, l'atteso tradizionale giuoco di tombola sul piazzale della scuola. Il netto ricavato della stessa andrà devoluto a favore del Ricreatorio della Lega Nazionale, per cui i numerosi amici della patriottica istituzione non mancheranno anche quest'anno di dar esempio di generosità, affinchè l'opera educativa e nazionale che il Ricreatorio della Lega svolge nella vicina borgata, possa continuare e svilupparsi senza preoccupazioni finanziarie.

Per la lapide a Tino Gavardo

Il Comitato dei giovani capodistriani che prepara la lapide in memoria del poeta dialettale Tino Gavardo, da collocarsi nella sua nativa Capodistria, ha rinnovato in questi giorni l'appello perchè, col concorso dei cittadini, possa aver esaudimento il voto della gioventù istriana. Tino Gavardo morì poco più che adolescente e non potè vedere la guerra: ma il suo volume «Fora del semenà» e i tanti arguti versi satirici che egli pubblicò sotto lo pseudonimo di Tita Bidoli già lo segnalavano come una speranza sicura della patria poesia, e nel suo «Sfogo» pareva sentire l'impetuoso presentimento della guerra liberatrice. Capodistria ha certo un debito di riconoscenza e d'amore verso il giovinetto poeta, e se altri vogliono partecipare al modesto atto di onoranza, possono rivolgere il loro contributo al Comitato promotore della lapide a Tino Gavardo in quella città.

La signora Amelia ha qualche emozione
Le vicende strane di un tesoro di cartaccia

Nell'agosto del 1921, la signora Amelia ved. Sabucco, di 38 anni, abitante in viale Terza Armata, felice proprietaria di un gruzzolo di circa 75.000 lire lasciatele in eredità dal defunto marito, s'incontrò in tale Giancarlo Romei, di 52 anni, impiegato, e nel dicembre dello stesso anno, i due si unirono in matrimonio. La Sabucco affidò al marito il suo patrimonio affinchè provvedesse a farlo fruttare nel modo più conveniente. La scelta però non era stata molto felice perchè il Romei, che era perseguitato dai creditori — ciò che la moglie ignorava — impiegò parte del denaro a pagare i debiti e con le rimanenti 40.000 lire circa, si die' alla pazza gioia, coadiuvato con entusiasmo da una sua vecchia conoscenza, Mimì De Rosa, di 32 anni, di professione... indefinibile.

E in breve il Romei si trovò all'asciutto. Raccontare lo sperpero della somma alla moglie non era cosa facile e il Romei pensò allora di ricorrere ad un ripiego che sarebbe servito benissimo al caso.

Una sera egli rincasò con una cassettina di ferro sotto il braccio. Si ritirò nella stanza da letto, riempì la cassetta di cartaccia e si presentò quindi alla moglie.

— Te sa Amelia alle banche xe meio no tignir i nostri soldi. No se sa mai... Go comprà una bula casseta de sicurezza e tegnaremo là el nostro tesoreto, in un buso che faremo nel muro dela camara de leto.

Il «tesoro» nascosto

La moglie approvò l'idea e poco dopo il Romei munito degli ordigni necessari, cementò per bene la cassetta col... prezioso contenuto nel muro, celando l'apertura sotto la carta della tappezzeria, in modo da nascondere completamente agli occhi degli estranei le traccie del supposto tesoro.

— Adesso sì che semo sicuri — disse poi soddisfatto il Romei alla moglie. — Te pol esser certa che anche se vien i ladri no i troverà che i spicioli che xe nell'armeron.

Circa due mesi e mezzo dopo, il Romei si recò a Milano con un'automobile assieme ad alcuni amici. Disgraziatamente però, nell'entrare in una borgata lombarda, causa lo scoppio di un pneumatico, la vettura ribaltò e andò a finire in un fossato.

L'accidente fu fatale al Romei che avendo riportato la frattura della base cranica spirò qualche ora dopo, mentre i suoi amici riportarono lesioni di varia entità ma non letali.

Così la signora Amelia rimase vedova per la seconda volta. Ella abbandonò allora la nostra città e si recò a vivere coi suoi genitori in una località nei pressi di Pirano. Riguardo al suo tesoro nascosto ella pensò bene — anzi pensò malissimo — di lasciarlo per il momento al suo posto, poichè frattanto aveva subaffittato alcune stanze della sua abitazione — ove si ripprometteva di tornare di quando in quando — alla famiglia del rag. Gustavo P., impiegato presso un locale istituto bancario.

— Tanto za — disse fra sè — no xe pericolo che i scopri la casseta e mi go paura de viagiar con tanti soldi...

S'iniziano le complicazioni

Settimane or sono però la signora Amelia, avendo bisogno di denaro, pensò che era giunto il momento di rientrare in possesso dei suoi quattrini. Ella mise a parte del suo progetto il proprio fratello, Aldo.

— Bisogna alontanar — disse l'Amelia — con una scusa qualunque tuta la famiglia P. del quartier, perchè no voio che i sapi i mii afari e cola fiaca calumarse dentro, spacar el muro, cior la casseta e po filar.

— Za, l'idea no me dispiasi — le osservò il fratello; — ma come farli andar via?

— Trovaremo qualche maniera.

— Del resto no te credevo cussì stupida de lassar la casseta in tel muro. Te dovevi portartela via prima!

— Capisso, capisso. Ma adesso xe inutile perderse in ciacole. Quel che xe stà, xe stà!

— Va ben. Alora studiaremo el problema. Mi sento un'arieta de bote che val un Perù...

— Far una specie de spedizione ladresca!

— Te son mata. Per andar tuti al Coroneo!

— Ma se i soldi xe mii!

— Capisso. Ma prima de spiegarghe all'autorità che i soldi xe tui te toca star drento qualche mese.

— Va via!

— Sicuro!

— E alora come femo?

— Speta che ghe penso.

E pensa e studia i due convennero di fare una visita al P. durante la quale gli avrebbero offerto delle apposite sigarette confezionate con un po' di narcotico. Il P. fumandole sarebbe caduto in una specie di sonnolenza, si sarebbe coricato e poi il resto sarebbe venuto da se.

— Bravo. Mi go giusto de incassar de lui i soldi de l'afito. Cussì la visita se spiega.

Detto e fatto il giorno dopo si recarono dal P. Venne ad aprire la domestica.

— Xe el sior ragionier a casa?

— Sì.

— El lavora forsi?

— No. El sta taiandose i cali.

— La ghe disi che volemo parlarghe.

— Va ben. I se acomodi qua.

E la domestica, aperta la porta di un salottino fece entrare i due visitatori.

Gli effetti di una sigaretta

Rimasti soli la Amelia disse con voce che tradiva una certa qual tremarella:

— Fin che el me da i soldi de l'afito, va ben, ma dopo? Go paura che no nassi complicazioni.

— Dona stupida! Te podevi far de meno de...

Ma la frase rimase in tronco, perchè entrò il rag. P. il quale con tutta gentilezza, chiese loro:

— Cossa i vol? Ah le xe vignuda signora per i soldi de l'afito? Subito, subito.

— Eco... Ghe presento mio fradel Aldo!

— Ah. Felicissimo...

— Prego... prego...

— Un momento che vado de là a prender i soldi. Torno subito.

E il ragioniere scomparve.

— Senti — disse l'Aldo — mi diria de incassar i soldi e andar senza far sempiezzi. Opur dirghe ciaro quel che semo vignudi a far.

— Bravo! Prima de tuto se lu vedi la casseta chissà che storie che salta fora. Un ragionier fa presto a ragionar de diriti. E po' mi de quei soldi go bisogno.

In quella rientrò il signor P.

— Eco signora l'importo. La prego de riscontrar e la me fazzi la ricevuta.

La cosa fu sbrigata in breve, sebbene la donna s'indugiasse più del bisogno a contare il denaro e a scrivere la ricevuta, cercando mentalmente l'argomento per intrattenersi in chiacchiere. Lo trovò finalmente.

— Che bela cera che la ga sior ragionier. No xe vero Aldo?

— Sicuro. Un fior de omo!

— Per carità. Xe i fruti de la ginastica questi!

— Ah! El fa ginastica?

— Sicuro. Son apassionado diletante de boxe!

— Amelia el gioga de boxe!

— ...A proposito, la senti volessimo entrar un momento in camara sua.

— Par cossa?

— Volemo misurar i muri. Sicome stemo fabricando una vileta, ne ocori le misure dei muri!

— Ma prego, i se acomodi, i fazzi pur.

E gli ospiti entrarono nella stanza seguiti dal ragioniere.

Breve pausa. Poi l'Amelia riprese:

— E la sua signora? i fioi?

— I xe al bagno! I devi tornar presto però!

— La vol favorir?

E così dicendo l'Aldo presentò l'astuccio delle sigarette al P.

— Grazie. No fumo!

— Come! No la fuma?

— No fumo... «Sport»!

— Ah ma sti qua xe «Zara» finissimi!

— Ben... grazie!

Ed il P. presa una sigaretta cominciò a fumarla con voluttà.

La farsa nel dramma

Ma la conversazione continuò a languire. Ad un tratto il P. cominciò a sentire gli effetti del narcotico.

— Cossa go! Me pesa la testa!

— El caldo! Anca mi me sento una pesantezza de... stomigo!

Poscia il P. sbadigliando si sdraiò su un divano dicendo:

— I scusi, mi me sento un sono che no posso più.

— La prego — disse l'Aldo — la fazzi pur con comodo.

Pochi istanti dopo il ragioniere russava.

— Su Amelia, dame la ciave!

— Ecola qua! Fa presto!

E tutti e due si precipitarono verso il posto dove doveva trovarsi la famosa e preziosa cassetta.

Trovatala, febbrilmente l'aprirono...

E s'immagina il colpo di fumine! Un «oh» di disperata disillusione uscì loro dal petto quando s'accorsero che la cassetta era vuota.

La Amelia, non potendo reggere a tanta sciagura, si voltò su sè stessa e poi chiusi gli occhi, si rovesciò svenuta sopra il P., mormorando:

— Mi moro! adio Aldo!

E l'Aldo non sapendo che pesci pigliare, in punta di piedi, infilò il corridoio che dava alla porta d'uscita e via.

E fece bene, perchè non erano passati cinque minuti che la moglie del P. assieme ai figliuoli, fece il suo rumoroso ingresso nell'abitazione.

La moglie del P. alla domestica che le venne incontro domandò:

— Mio marì?

— El xe in camara con una siora!

— In camara! Con una siora? Chi la xe?

E la signora P. si precipitò nella camera da letto dove, appena entrata e visto il P. steso sul divano assieme ad una donna, cacciò un urlo di furore e poi lanciatasi su i due cominciò a tirar botte di santa ragione.

Di lì a qualche minuto, sotto i violenti colpi, il P. aprì gli occhi:

— Cossa xe? Burasca forsi?

— Burasca! Bruto sporcacion!

— Tilde! A mi sporcacion?

— Sì a ti! Chi xe sta dona?

Ed il P. spalancati ben bene gli occhi vide che accanto a lui stava la signora Amelia.

— Mi no capisso!

— Capisso ben mi!

Però rinvenuta la signora Amelia, fioccarono le spiegazioni, ma senza alcun risultato, poichè l'Amelia si era fitta in capo di essere stata derubata dal subinquilino, percui il seguito e la conclusione dell'allegra storiella la si avrà prossimamente in Pretura.

Un'ora di temporale
Numerosi incidenti in terra e in mare

Iersera, poco dopo le 21, un violento temporale si scatenò sulla città provocando vivo compiglio nei punti più esposti quasi d'improvviso.

Le vie e le piazze furono preda di un turbine ciclonico che ingolfandosi furiosamente, tra casa e casa, sconvolse tutto ciò che ostacolava il suo passaggio. Seguì uno scroscio violentissimo di pioggia e di grandine durante il quale si udirono i prolungati richiami delle sirene dei piroscafi ancorati nel porto. E intanto numerosissime automobili percorrevano la città per trasportare nelle loro case i cittadini che erano stati colti di sorpresa per via.

In Piazza dell'Unità, animatissima in quell'ora, una furiosa ventata mandò all'aria i leggii dei musicanti mentre subito dopo una seconda rovesciava il palco della banda, mentre i bandisti si affrettavano a mettersi in salvo. Altrettanto avvenne di parecchi tavolini dei caffè che vennero rovesciati provocando così un mezzo disastro fra il vasellame che andò in frantumi.

Data l'estrema violenza del tempaccio nel pubblico vi fu un po' di panico e non pochi furono i contusi in seguito al fuggi, fuggi generale disordinato.

La Piazza dell'Unità vuotata in un attimo dalla gente allegra e spensierata che l'aveva gremita qualche minuto prima, presentò un aspetto sinistro, spazzata com'era dall'acqua e dal vento furioso che faceva oscillare gli enormi lampadari e rotolare tavoli, sedie e altri infiniti oggetti, che vennero a trovarsi nella zona battuta dall'uragano.

Un formidabile colpo di vento, investì in pieno rovesciandola, una vettura pubblica alla quale era attaccato un ronzino, che stazionava a fianco dell'Albergo «Savoia», in via del Mercato vecchio. La vettura ebbe le due stanghe rotte ed il bucefalo qualche lieve contusione mentre il vetturino se la cavò senza alcun guaio essendosi rifugiato all'avvicinarsi dell'uragano, nell'atrio di una casa vicina.

La furia devastatrice del vento prese pure d'assaldo le tende e le tabelle dei negozi riuscendo a torcerle o a staccarle dai sostegni dov'erano infisse facendole quindi mulinare nell'aria, con grave pericolo di qualche passante.

Innumerevoli furono gli incidenti toccati alle persone. Però fortunatamente nulla di grave. All'ospedale Regina Elena durante l'infuriar della tempesta, venne trasportato un vecchio semi svenuto ed intirizzito dal freddo essendo stato trovato sperduto in una campagna nei pressi di via dei Porta, dove s'era messo a dormire. Un altro vecchio mendicante inzuppato fino alle ossa cercò rifugio all'ospedale, essendo stato anche lui sorpreso dal temporale.

Mentre in città avveniva tutto questo trambusto, lungo le rive e nel porto la situazione era pure inquietante. Grosse ondate s'avventavano rabbiosamente contro le rive ed i moli facendo sbattere con violenza i natanti ivi ormeggiati.

Il piroscafo «Bucovina» del Lloyd Triestino, che stava salpando, sorpreso all'altezza della diga dal tempaccio, dovette, a mezzo della sirena, invocare l'intervento di un rimorchiatore perchè sotto i furiosi colpi delle onde, minacciava di andare contro gli scogli della diga.

Al Porto Duca d'Aosta, il piroscafo «Laura» della Cosulich, ormeggiato nei pressi dell'hangar 51, rotti gli ormeggi di poppa e di prua, si trovò alla deriva tra il molo 6 e quello dell'hangar 58, con grave pericolo di andare ad investirsi contro le dighe. Chiesto l'immediato intervento dell'«Audax» della Capitaneria di Porto, il «Laura» venne rimorchiato in porto e saldamente fissato alle rive.

Nello stesso tempo il piroscafo «Gerania» della Tripcovich, ormeggiato lungo l'hangar 53, rotte le gomene che lo tenevano alla riva fu anch'esso in pericolo di andar a sbattere contro la diga. Fortunatamente un rimorchiatore del Lloyd, prontamente accorso, riuscì a ricondurlo in tempo all'ormeggio.

Pure al molo dei Bersaglieri dove si trova ormeggiata la regia nave scuola «Ammiraglio Magnaghi», avvenne un incidente che richiese l'intervento di un rimorchiatore della Capitaneria di porto. Una barca a motore sbattendo contro il fianco della nave presso la quale era ormeggiata, ebbe una falla in seguito alla quale nonostante gli sforzi fatti per mantenerla a galla, affondò.

Stamane, i palombari, inizieranno i lavori di ricupero, essendo in quel punto il mare profondo circa sette metri.

I vigili vennero chiamati in piazza del Ponte Rosso dove per l'irruenza dell'acqua che veniva giù a rovesci, la soffitta di una casa era stata completamente allagata in maniera che l'acqua filtrando attraverso i pavimenti ed i muri, andava producendo danni abbastanza rilevanti nei piani inferiori. In breve, ogni pericolo fu scongiurato.

Verso le 10, la furia del tempaccio andò sbollendo in modo che la città, piano piano, andò riprendendo il suo aspetto normale. Vennero allora presi d'assalto i trams i quali durante la fase violenta del temporale erano stati costretti a sostare lungo i binari, i quali poichè le strade che si erano tramutate in torrenti, furono ostruiti dal terriccio e da altri rifiuti trasportati dall'acqua.

Il violento acquazzone, dopo la giornata torrida ed afosa, apportò un notevole ed invocato refrigerio.

Il piccolo smemorato d'Isola
era scappato da Trieste

Lo smemorato d'Isola ha ritrovato la memoria. Dopo una lunga serie di tentativi i carabinieri sono riusciti a fargli ricordare il proprio nome. Egli è Cosimo Muolo di Francesco, di 11 anni, abitante a Trieste, in via Riborgo 35.

Dopo questo non... indifferente sforzo la memoria ha nuovamente cominciata a funzionargli e siccome le parole sono come le ciliegie, che una tira l'altra, non ha stentato molto a narrare brani della sua singolare avventura.

— Come fu che hai smarrito la memoria? — gli venne chiesto.

— E chi lo sa! So che un giorno, il 18 luglio, sono scappato da casa ed a piedi mi sono recato in diversi luoghi finchè sono arrivato a... a...

— Isola!

— Sì. Ad Isola.

— E poi...

— E poi... basta. Non mi ricordo.

— Su coraggio...

— Non mi ricordo.

— Se riesci a farti venire la memoria ti conduciamo al cinematografo.

— Oh che bellezza!

— Si proietta una film di Harold Lloyd!

— Non è vero! Ho visto le fotografie di Ridolini!

— Ah! Allora la memoria viene!

Ma fu un lampo, poi l'oscurità più densa piombò in quel cervellino.

Il Muolo venne quindi affidato al signor Pietro Delise, il quale s'incaricò di fornirgli il vitto. Pure il podestà sig. Edoardo Hrusch, ed il maresciallo dei carabinieri hanno voluto prender cura del ragazzo, interessandosi di sviluppare le indagini per riuscire a risolvere il problema.

Il ragazzo sostiene però di essere di Brindisi.

— Cosa facevi a Brindisi?

— Giocavo!

— E chi hai lasciato laggiù?

— Una casa piccola, piccola.

— E ti ricordi la via dove abitavi?

— Sì: Via Annunziata, strada delle Mattonelle.

— Quale numero?

— Mah!... Non so...

E lo sportellino della memoria si è nuovamente rinchiuso su questo piccolo cervello che ogni tanto s'affaccia, attraverso qualche vaga reminiscenza, sulla finestra del mondo.

In seguito alla notizia pubblicata nel *Piccolo* ieri sono giunti ad Isola, col piroscafo, la mamma, lo zio ed una sorella del ragazzo.

Appena sbarcata, la piccola comitiva, venne accompagnata al Municipio, dove il podestà volle interrogare uno per uno i componenti di essa.

La madre del piccolo Muolo, appena giunta alla presenza del podestà, scoppiò in pianto.

— Mio figlio? Dov'è? Lasci che lo riveda!

Indi la donna raccontò che il ragazzo, avendo smarrito un dato importo di denaro e temendo di incorrere in qualche energica lavata di testa, era scappato di casa.

Ma la «lavata di capo» il piccolo Muolo se la ebbe egualmente e solenne anche dallo stesso podestà per giunta, il quale, prima di riconsegnarlo alla famiglia, volle fargli capire il male che aveva fatto scappando.

La festa al Ricreatorio Giglio Padovan. Rammentiamo che oggi, dalle 16 in poi, al Ricreatorio Giglio Padovan si terrà la tradizionale festa estiva a favore dell'istituzione, con il bel programma da noi pubblicato. Gli organizzatori, che tanta fatica hanno fatto per concretare il bel programma e raccogliere le molte migliaia di premi per la lotteria, s'augurano che il tempo non li obblighi a rinviare ancora una volta la festa.

Per una scossa elettrica
precipita da 4 metri d'altezza

L'elettricista Giuseppe Duse, di 28 anni, abitante in via dei Gelsi N. 5, occupato presso le Officine elettriche dell'Isonzo e precisamente nel negozio sito in via della Sanità N. 2, si recò ieri, nel pomeriggio, verso le 19, alla Centrale di Aurisina per alcune riparazioni da farsi ad una linea. Giunto sul posto e montato su di una scala alta quattro metri, si mise con lena a riparare il guasto. Ma d'un tratto, proprio a lavoro ultimato, distrattamente toccò un filo e una violenta scossa quasi gli paralizzò le mani. Il Duse, istintivamente per sfuggire ad una seconda scossa, staccò le mani dai sostegni ai quali si teneva aggrappato ma ciò fu peggio perchè, privo di appoggio, perdette l'equilibrio e cadde pesantemente a terra.

Raccolto da alcuni operai fu accompagnato da uno di essi, certo Giuseppe Vladich, con l'autovettura 74-1349, all'ospedale Regina Elena dove i medici di turno gli riscontrarono ustioni di I, II e III grado alle mani ed alla regione ipogastrica nonchè due ferite lacero-contuse al cuoio capelluto. Medicato, venne accolto nel X reparto.

Investito da un'auto-fantasma
ha le costole fratturate

Verso le 21 di iersera, con l'automobile 74-2346 venne trasportato all'ospedale Regina Elena certo Silvio Birti, di 34 anni, abitante in via Ponzianino n. 3, il quale presentava varie contusioni al costato, frattura di alcune costole ed escoriazioni in varie parti del corpo. Interrogato dal sanitario d'ispezione al pio luogo, il Birti, narrò che poco dopo le 20, mentre si trovava in compagnia di due suoi amici nei pressi della dogana di Basovizza, era stato improvvisamente investito da un automobile, il quale procedeva a tutta velocità e a lumi spenti. L'auto investitore continuò la sua corsa, senza curarsi del ferito, dileguandosi rapidamente. Il Birti fu subito soccorso dai due suoi amici e adagiato sopra un auto che transitava di là e che lo trasportò all'ospedale.

Drammi ignorati

La casalinga Stella F., di 28 anni, abitante in via S. Silvestro, ieri sera, verso le 21, mentre era sola in casa, si ritirò nella sua stanza da letto ed ingerì un quantitativo di permanganato di potassio. Poco dopo fortunatamente rincasò certo Giuseppe Loli, col quale la F. convive e che si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Con l'autovettura della pia istituzione la F. fu subito trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le venne praticato il lavacro gastrico. Interrogata dal sanitario d'ispezione la F. disse ch'era stata spinta al triste passo da dispiaceri famigliari. Avute le prime cure, fu accolta nel reparto di turno.

I drammi... delle galline

Da qualche giorno gli specialisti in visite ai pollai non davano segno di vita. Ieri però essi hanno ripreso la loro attività. Durante la notte infatti, riuscirono ad introdursi inosservati nel pollaio attiguo all'abitazione di Olga Devescovi, abitante a Servola N. 635 e dopo una rapida scelta s'impadronirono di otto galline del valore di 160 lire. Poi si allontanarono asportando in un sacco le galline fatte prigioniere. Al mattino la Devescovi si accorse dello sloggio forzoso delle sue galline e si recò a presentare denuncia ai carabinieri della località.

Cadendo da un «camion». Ieri mattina, verso le 8, il manovale Giuseppe Catalano, di 46 anni, abitante in via dei Navali N. 40, mentre stava lavorando allo scalo legnami di Servola, nel salire sul predellino di un camion scivolò e cadde. In seguito alla caduta il Catalano riportò una leggera escoriazione al piede sinistro.

I disparati ingredienti di un pasticcio

Giorni or sono la signora Teresa Fonzek, abitante in via dei Porta, avendo bisogno di denaro, consegnò ad una sua conoscente, tale Valeria P., di 28 anni, abitante in via Canova, due anelli di oro, una catenina d'oro con ciondolo, un paio d'orecchini, e una penna stilografica, il tutto del valore di 1860 lire, affinchè s'interessasse di vendere gli oggetti non volendo la Fonzek figurare come proprietaria.

La P. eseguì l'incarico e vendette i preziosi ad un fratello del suo amante, tale Giorgio S., per 1300 lire. Di questa somma però ella non versò alla Fonzek che 690 lire, promettendo che le avrebbe dato il rimanente tra qualche giorno.

L'amante della P. però essendo corto di denaro, impossessatosi dei gioielli acquistati dal fratello, si recò a venderli a prezzo irrisorio per proprio conto; oltre a ciò egli si impossessò di una macchina da scrivere del valore di 800 lire di proprietà del fratello e la vendette ad un rigattiere per... 230 lire!...

Quando il Giorgio S., che è rappresentante di varie case di chincaglierie, ebbe la brutta sorpresa di constatare la sparizione dei gioielli e della macchina da scrivere chiese spiegazioni al fratello, ma male gliene incolse, perchè il S. adiratosi lo colpì violentemente al capo con alcuni pugni, producendogli delle contusioni alla regione sopraorbitale. La P. che si trovava in compagnia dell'amante, nel trambusto, rimase pure colpita alla spalla da un pugno.

I due feriti si recarono quindi a farsi medicare e poichè le lesioni non erano gravi poterono poi rincasare. In casa però trovarono la Fonzek, la quale esigeva il saldo del suo avere per la vendita dei preziosi. Per mandarla via la P. le rilasciò una cambiale per 460 lire, mentre le rimanenti 150 lire, rimasero ad essa quale compenso.

Alla scadenza, però la cambiale non fu pagata, percui alla Fonzek non rimase così che il conforto di denunciare il pasticcio.

Le biciclette per i ladri

Rapita da mani sconosciute, sparì ieri nel pomeriggio, dall'atrio della Banca Commerciale Triestina, una lucida ed elegante bicicletta del valore di oltre 800 lire, lasciata colà momentaneamente incustodita dal suo proprietario Vito Gaeta, cui i precedenti numerosi esempi, a nulla valsero.

Dopo varie e lunghe ricerche, non gli rimase che il conforto della denunzia, presentata al Commissariato di p. s. del III distretto.

Lesioni accidentali. Per le cure del caso, ricorsero ieri alla Guardia medica: Domenico Padovan, di 68 anni, pensionato, abitante in via Timeus n. 8, per contusioni alla regione sacrale; Bruno Rosa, di 29 anni, impiegato, abitante in Pendice Scoglietto n. 16, per una ferita lacera al mento; Anna Almerigotti, di 16 anni, casalinga, abitante in via Madonnina n. 40, per una ferita lacero contusa e soffusione sanguigna alla regione sopraorbitale destra; Giuseppe Calligaris, di 36 anni, bracciante, abitante in via Parini numero 12, per una scheggia di legno nel medio della mano destra, Cristina Piccinin, di 11 anni, scolara, abitante in via Genova n. 11, per distorsione del piede destro e Romano Rodolfo, di 50 anni, carpentiere, abitante in via del Ponzianino n. 9, perchè morso da un cane alla coscia destra.

La discesa nell'interminabile pozzo della Bansizza

A 160 metri nel vuoto sotto la minaccia delle frane

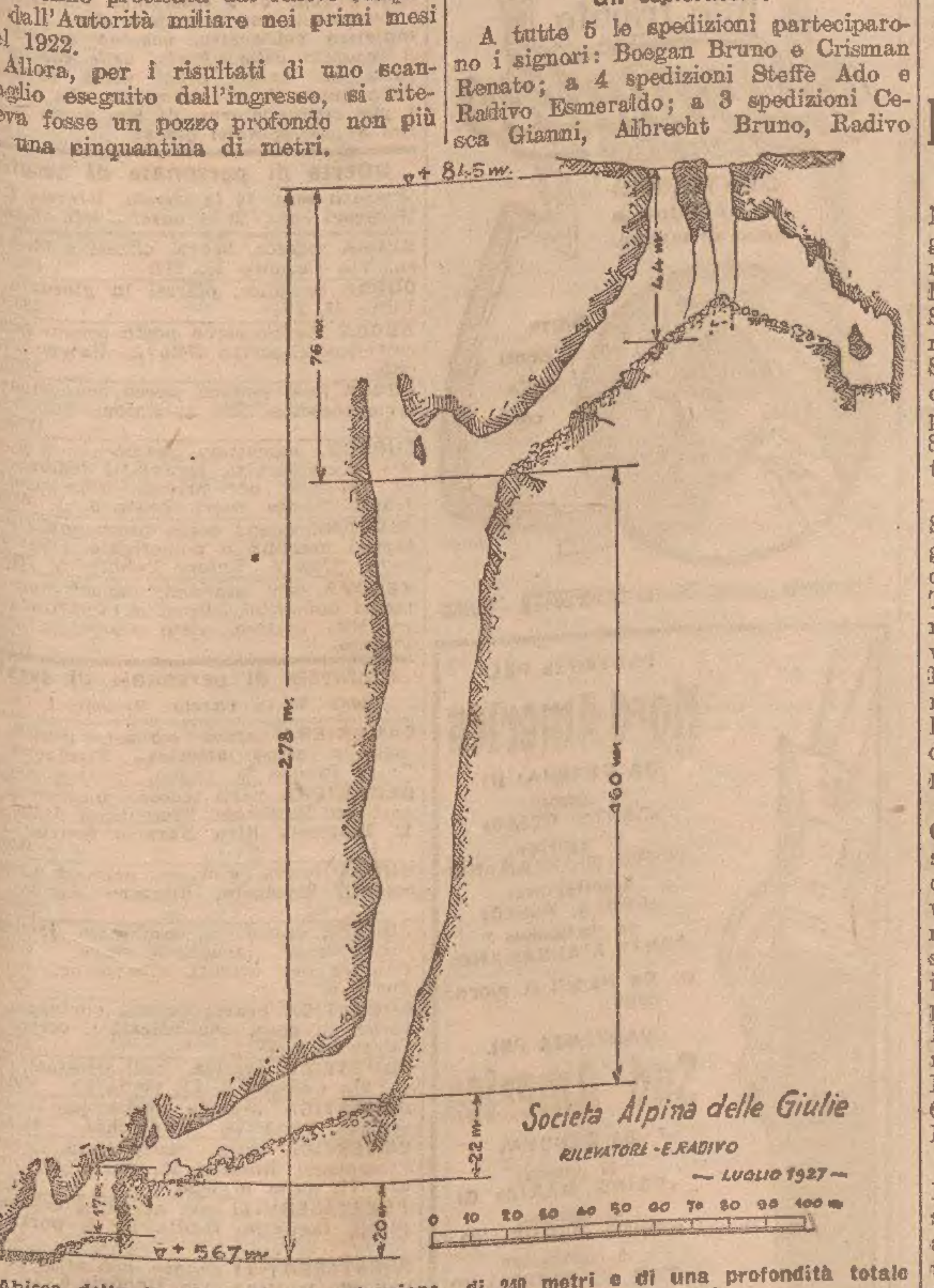
Abbiamo accennato giorni or sono alla nuova impresa speleologica compiuta dagli intrepidi esploratori della Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie nell'altipiano della Bansizza raggiungendo il fondo di un abisso, che se per la sua profondità totale — di m. 278 — occupa l'ottavo posto, rappresenta esso invece il massimo sforzo per superare tutte quelle difficoltà che s'incontrano di un pozzo unico, senza ripiani e con le aggravanti che esso si apre a profondità già notevole nell'interno della cavità carsica e sotto la minaccia del sovrastante materiale mobile.

Ora, grazie ad una descrizione favoritaci dal signor Esmeraldo Radivo, che eseguì pure il rilievo in collaborazione col sig. Edoardo Mavricich, possiamo dare ulteriori particolari su questa interessante cavità sotterranea.

I primi assaggi

L'esistenza di tale cavità sotterranea venne precisata dai rilievi compiuti dall'Autorità miliare nei primi mesi del 1922.

Allora, per i risultati di uno scandaglio eseguito dall'ingresso, si riteneva fosse un pozzo profondo non più di una cinquantina di metri.



L'Abisso della Bansizza di una estensione di 249 metri e di una profondità totale di 278 metri, con pozzi verticali di 44, 160 e 17 metri

Rivolta poi l'attività della Commissione grotte nel 1925 e 1926 all'altipiano della Bansizza ed esplorate e rilevate 67 grotte e pozzi naturali, taluni molto importanti, il 18 aprile si iniziò altresì l'esplorazione di questa cavità carsica che porta il numero di catasto 695.

In tal giorno l'esplorazione si limitò fino alla profondità di 76 metri raggiungendo il ciglio del grande abisso, che allora si stimò fosse profondo circa un centinaio di metri.

Ripresa quest'anno l'esplorazione, il 19 giugno, si constatò l'enorme materiale detritico appena trattenuto dal ciglio del successivo abisso. Si dovette pertanto far precipitare i grossi blocchi nel precipizio e, il 3 luglio, costruire una resistente barricata, con grossi tronchi d'albero, per fermare la frana.

La discesa e l'esplorazione

La domenica successiva finalmente si potè scendere fino al fondo e iniziare i rilievi per completarli il 17 luglio ritirando poi tutti gli attrezzi in perfetto ordine.

Complessivamente quindi furono necessari cinque sopraluoghi a ciascuno dei quali partecipavano una decina di consoci.

Data la notevole distanza dalla città e l'intensità del lavoro, più di una volta essi ritornarono alle proprie case non prima del mattino del giorno successivo.

L'abisso si apre a circa 5 chilometri ad occidente di Chiappovano, nelle vicinanze della cappelletta di Breg, alla quota di metri 845 sopra il livello del mare.

Esso ha due ampie bocche alla destra del ripido sentiero che da Breg va verso il vallone di Chiappovano, traversante un'estesa pietraia carsica, qua e là cosparsa di radi pini e di qualche abete.

La bocca verso mezzogiorno costituisce l'orifizio di un pozzo profondo 30 metri dal cui fondo si diparte una galleria discendente, interrotta da un piccolo salto — 12 metri — e sboccante in una caverna lunga 11 metri e alta 18, dal suolo argilloso. L'altro orifizio — verso Nord — è l'imboccatura di un pozzo verticale di 44 m. a pareti molto levigate e striate dall'erosione delle acque.

Dalla base di questo pozzo, oltrepassando un salto roccioso di 3 metri si sbocca nel precedente.

Procedendo invece in senso inverso, si scende in una galleria alta in media 15 m. e lunga 70 m. e col suolo fortemente inclinato, tutto cosparso da materiale detritico e di grossi blocchi, fra i quali fa capolino qualche spuntone di roccia in posto.

Al termine di questa galleria e proprio al piede del materiale mobile si spalanca il grande abisso, privo di alcun ripiano, e profondo ben 160 metri. Ha esso una maestosa ampiezza, di 35 metri nella sua parte superiore e gradatamente si riduce al fondo a 14 m.

La discesa in tale abisso presenta imponenza fantastica.

Le pareti, levigate e fatte viscide dalle acque e dal terreno argilloso, scendono senza la minima sporgenza che possa offrire appiglio all'esploratore. Esse tagliano quasi normalmente gli strati calcarei formando forse la più interessante diaclasi del nostro sottosuolo.

Nel fondo del pozzo

Al termine del pozzo si trova una ampia galleria alta da 16 a 12 metri e lunga ben 70. La sua direzione è verso Ovest, corre in genere tutto il complesso della cavità. Si scende anche qui lungo un piano inclinato coperto di detriti. Nella parte più interna della galleria, fra blocchi franati si scoperse un breve cunicolo, dal quale, calandosi in un pozzo della profondità di 17 metri, si sbocca finalmente nella ultima caverna lunga circa 30 metri e alta in media 15.

Il suolo è in parte ingombro da frane: l'ultimo tratto è perfettamente orizzontale costituito da argille, sabbie e terriccio nero.

Su tale piano si misura la massima profondità dell'abisso con 278 metri.

Sulla volta delle gallerie inferiori si constatò l'esistenza di ampie marmitte, tali da far presumere sieno state originate dall'azione erosiva e corrosiva delle acque spinte dal di sotto all'insù. Tale problema però non si potè convalidare per la breve permanenza sul posto e le limitate osservazioni, anche potrebbe darsi sieno esse originate dall'acque insaccate provenienti dall'alto.

Comunque si trovarono parecchi banchi di ciottoli ben levigati e sabbie.

Gli esploratori:

A tutte 5 le spedizioni parteciparono i signori: Boegan Bruno e Crisman Renato; a 4 spedizioni Steffè Ado e Radivo Esmeraldo; a 3 spedizioni Cesca Gianni, Albrecht Bruno, Radivo Giorgio, Dreossi Edgardo, Baumgartner Alessandro; a 2 spedizioni Culot Saverio e Tamburlini Renato, e infine a una delle spedizioni il prof. Ivancich Antonio, Albrecht Giordano, Mavricich Edoardo, Radivo Romano, De Vecchi Attilio, Calligaris Francesco, Gulich Mario, Sommariva Bruno, Mavricich Ottavio.

La classe del nuovo abisso tra gli abissi

Fra gli abissi finora conosciuti al mondo ci sono sette che superano, in profondità totale, questo della Bansizza.

L'abisso della Preta, nel Veronese, misura m. 520 ed ha un pozzo perfettamente verticale, di accesso, di 128 m. e nel suo interno uno di 159 m. con molti ripiani. Quello di Montenero, presso Idria raggiunge una profondità totale di 480 m. con il suo pozzo massimo di 90 m. Al terzo posto sta l'abisso Bertarelli, con 450 m. di profondità totale e con un pozzo interno di 130 m., a cui segue la ben nota grotta di Trebiciano con 329 m., ma con pozzi relativamente brevi, il massimo di appena 53 m.

L'abisso di Clana ha pure brevi pozzi — il massimo di m. 60 — pur essendovi stata raggiunta fino ad ora una profondità totale di m. 323, che non è definitiva, attendendosi ancora l'esporazione completa. La grotta di Sarkotic nel Montenegro sta al sesto posto raggiungendo una profondità totale di 313 m. con un pozzo massimo di 40 m.

Quella dei Serpenti presso Divaccia — con 304 m. — pur presentando il suo enorme imbuto di accesso di 213 metri, viene solitamente discesa in tre ben distinti tratti di 40, 65 e 108 metri. E al posto successivo è ora da mettersi l'abisso della Bansizza con m. 278 e pozzo interno di 160 m.

⁂

In vari altri abissi, pur di profondità totale inferiore ai sopra citati, si riscontrano pozzi di profondità notevolissima. Così quello di Lipizza con 207 m. e con tre ripiani, il pozzo Buco, presso Portole, di 170 m. con un ripiano a 40 m., il Bus de la Lum, sull'altipiano del Cansiglio col pozzo maggiore di 141 m. e parecchi altri profondi da 110 a 120 m. come quello presso il Cimitero di Basovizza, un'altro presso Gropada, un terzo presso Monrupino, un quarto sul Concusso di Basovizza, un altro ancora presso Semi nell'Istria.

Gruppo pensionati comunali. I soci vengono avvertiti che le tessere e i distintivi sono arrivati e che per informazioni e per la regolazione dei canoni, nonchè per nuove iscrizioni di associati, la segreteria di via Paduina n. 9 è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20 ed el martedì dalle 16 alle 17 riceve il vice segretario sig. Stringaro.

(Note di cronaca)

Ditta premiata. Apprendiamo con piacere che alle Esposizioni riunite del Littoriale di Bologna al commerciante in vini signor Gaetano Sapienza, di Viagrande (Catania), con deposito a Trieste, in via Valdirivo 15, venne conferito il diploma con medaglia d'oro per avere ivi esposto i suoi vini siciliani dell'Etna. Congratulazioni.

Lauree. La signorina Eva Maria Chieu ha conseguito la laurea in ingegneria civile presso l'Università di Roma. Rallegramenti.

— Il signor Nino Sopracasa, di Terzo d'Aquileia, ha ottenuto all'Università di Padova la laurea di medico-chirurgo con la massima distinzione. Sincere felicitazioni.

Movimento sindacale

L'assemblea dei lavoranti birra e liquori. Come era stato annunciato, ieri sera ha avuto luogo nella sala della «Quis contra nos?» a Scoglietto San Giovanni, l'assemblea degli iscritti al Sindacato lavoranti birra e liquori. L'intervento è stato quanto mai disciplinato e numeroso. Presiedeva il cav. Silvio Simonini, il quale, dopo avere illustrato le finalità del Sindacalismo fascista, ha fatto conoscere i meriti o la funzione della «Carta del Lavoro». Gli intervenuti si sono mostrati entusiasti delle belle e persuasive parole del cav. Simonini, il quale, prima di procedere allo scioglimento dell'assemblea, ha proceduto alla nomina del Consiglio direttivo.

Riunione nei Sindacati provinciali acqua e gas. Tutti i bandai e gli installatori acqua e gas sono invitati a partecipare ad una assemblea che avrà luogo la sera di lunedì 25 corr. alle 18.30 nella sala della Federazione dei Sindacati (via Bellini 11, IV p.) per discutere un importantissimo ordine del giorno che riguarda bandai ed installatori. Nessuno degli interessati manchi.

Il nuovo Direttorio del Sindacato ingegneri. Il 22 ultimo scorso, come preannunziato, si è tenuta l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato provinciale fascista degli ingegneri, con largo intervento di soci. Presiedeva l'ing. Ugo Abruzzini, ispettore provinciale dei Sindacati degli intellettuali.

Il Commissario straordinario ing. Gastone De Giacomo riferì ampiamente sull'attività da lui svolta, e l'assemblea gli dimostrò tutta la sua simpatia, approvandone l'esposizione a grande maggioranza e a mezzo di un ordine del giorno proposto dall'ing. Raffaello Battigeli.

L'ing. Abruzzini diede, su richiesta di alcuni soci, ampi schiarimenti su varie questioni sindacali, e annunziò la prossima visita dal segretario nazionale on. ing. Galeazzo, al quale inviò il suo saluto a nome degli intervenuti.

Si passò quindi alla elezione del nuovo Direttorio, che a grandissima maggioranza risultò così composto: ing. Bruno Olivotto, segretario provinciale; ing. Maurizio Agnetti, ing. Raffaello Battigelli, ing. Nino Machlig, ing. Domenico Pacchiarini, arch. Carlo Polli, ing. Ulisse Seni e ing. Icilio Turri, membri. Il Presidente, proclamati gli eletti, espresse certezza che il nuovo Direttorio inizierà un nuovo periodo di intensa proficua attività per l'intera categoria. L'assemblea fu tolta alle 21.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

La gara di nuoto Coppa Scarioni. Nello specchio d'acqua dinanzi al bagno dei Magazzini Generali si svolgerà oggi la gara di nuoto valevole quale eliminatoria triestina della Coppa Scarioni. All'importante manifestazione natatoria, che è organizzata dall'A. S.. Edera, parteciperanno circa 40 concorrenti, suddivisi in 4 batterie. Le prove eliminatorie si inizieranno alle 8.30; la finale alle 11. Percorso: metri 200 in linea retta.

Corsa ciclistica Coppa Tabucchi. La S. S. Vedetta Veloce farà svolgere oggi la gara ciclistica per corridori di IV categoria, per la disputa della Coppa Tabucchi. Percorso: Servola, Sant'Anna, Bivio Risano, Cosina, Divaccia, Bivio Senosecchia, Satoriano, Sesana, Duttogliano, San Daniele, Comeno, Goriano, Aurisina, Prosecco, Barcola (chilometri 130 circa). Ritrovo dei corridori a Servola, sala Banelli, alle 5; partenza alle 6.

Corsa ciclistica «Ottavio Bottecchia». Organizzata dall'Unione Ciclisti Triestini, si svolgerà oggi la corsa ciclistica per corridori di V categoria, valevole per l'VIII prova della Maglia d'onore, e denominata «Prima Popolarissima Ottavio Bottecchia». Il percorso è il seguente: Cave Faccanoni, Villa Opicina, Monrupino, S. Daniele, S. Vito, Prevallo (firma), Senosecchia, Satoriano, Sesana, Villa Opicina, Prosecco, Barcola. Adunata dei concorrenti alle 6.30 nella sede dell'U. C. Triestini, via Machiavelli n. 7.

Il match di hockey a Barcola. Alle 18.30, sul campo di pattinaggio Palisca a Barcola, avrà luogo un match amichevole di hockey su pattini a rotelle fra le due forti squadre A e B dell'Unione Sportiva Triestina.

La riunione pugilistica a Servola

Organizzata dalla S. S. Vedetta Veloce, si è svolta ieri sera una riunione pugilistica nella sala Banelli a Servola. Numeroso pubblico ha assistito alla serata di pugilato, che è stata tenuta con un programma limitato, essendo rimasti assenti alcuni competitori a causa dell'improvviso maltempo, che ha provocato un'interruzione nel servizio tramviario.

Tuttavia sono stati disputati alcuni interessanti combattimenti, e si è svolta una brillante esibizione accademica fra Rinaldo Renner, campione nazionale della Milizia, e il suo bravo allievo Marcello Podbersich della Vedetta Veloce, giudice il sig. A. Sponza, cronometrista il sig. Carmelich. Era presente anche il commissario della F. P. I., Agide Sallustio.

Ecco i risultati tecnici della serata: Bernetich (Vedetta Veloce) batte David (C. S. Tergeste) ai punti nel match fra pugilisti non federati, per le medaglie poste in palio dal giornalepd»aaoin glie poste in palio dal giornale *La Boxe*. Grava Mario (Vedetta Veloce) e Remo Oliviero (idem) fanno match nullo; Gustincich (Vedetta Veloce) batte Renner II (U. S. Triestina) per getto della spugna al terzo «round»; Martincich Guido (Vedetta Veloce) batte ai punti Bianchet Marino (idem). La serata si è chiusa con un disputatissimo ed emozionante incontro fra i due pesi massimi Sabbadini Ernesto (Vedetta Veloce) e Pulgher Carlo (idem). Nei primi due «rounds» Sabadini ha avuto un notevole predominio. Invece l'ultima ripresa ha visto una superiorità schiacciante di Pulgher, in modo che soltanto il suono del «gong» ha salvato il suo avversario da una netta sconfitta. Infine la giuria ha emesso un verdetto di parità.

POLO A CAVALLO

Gare internazionali a Brioni

Coppa Nada Barber Hastings

BRIONI, 23

La bella coppa messa in palio da mrs. Nada Barber Hastings per il match di polo tra il «team» di «Brioni e quello di «Malta» ha suscitato molto interesse nella colonia cosmopolita qui villeggiante. All'ippodromo di Val Rancon, il pubblico è intervenuto numerosissimo e notammo un bel gruppo di signore e signorine, assidue frequentatrici delle competizioni sportive, tra le quali lady Mountbatten, la principessa Colonna, la contessa Antonini, la baronessa Vanden Daole de Marsealer, la baronessa Schärtel, madame Theyerl, signora Basevi, signora Hamau, mrs. Morgan, miss Vera Ross, madame Apatoff e molte altre.

L'incontro tra le due squadre è stato molto combattivo: il «Malta», formato dall'ammiraglio sir Roger Keyes, colonnello Harting, tenente Lord Montbatten, tenente Wentworth, ha dimostrato buona tecnica e soprattutto molta fusione tra i vari elementi.

Il «Brioni», formato dal cap. Fischer, mr. Treeck, mr. Campbell, principe Otto Windisch-Graetz, si è distinto per il suo slancio e per la sua ottima difesa.

La vittoria ha arriso al «Brioni» sul «Malta» per 9 goals a 6.

Funzionava ottimamente da arbitro il sig. Carlo Kupelwieser.

Davanti al numeroso pubblico, emozionato per le vicende del match, mrs. Barber Hastings, in un elegantissimo abito bianco, ha consegnato la coppa ai vincitori. Calorosi applausi hanno salutato la graziosa dama inglese che vanta qui molta simpatia per la sua amabilità, e festeggiati assai sono stati anche i cavalieri per la bella prova fornita.

Nei giorni 24, 26, 28 luglio si svolgeranno ancora dei match per le coppe «Libica» «Val Rancon» e «Brioni Malta».

Gite per mare. Oggi avranno luogo, con tempo favorevole, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado: alle ore 8, 9 e 14; da Grado alle 12, 18.45 e 19.15.

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle ore 19.30.

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

I piroscafi della Capodistriana effettueranno le seguenti gite:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Bagno), 10 (toccata Bagno), 10.45 (toccata Bagno), 11.15 (toccata Bagno), 12.5 (toccata Bagno), 14.30 (eventuale con toccata Bagno), 15.5 (gita diretta), 16 (eventuale con toccata Bagno), 18 (toccata Bagno), 20.45 (toccata Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30, 6 (toccata Ospizio), 7 (toccata Bagno), 9.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 17 (toccata Ospizio e Bagno), 19.30 (gita diretta).

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: 8, 8.45, 9.15, 10, 10.45, 11.15, 12.5, 13.15, 14 (toccata Ospizio), 14.30 (eventuale), 15, 16 (eventuale), 18, 20.45.

Partenze da S. Nicolò per Trieste: 7.10, 9.15, 9.30, 10, 12.10, 12.25, 13.25, 14, 14.45 (eventuale), 17.10, 18, 19, 20.

(Altre eventuali corse di sfollamento).

I visitatori dell'Ospizio sono pregati di partire col piroscafo delle ore 14; ritorno alle ore 17.15.

La Direzione s'impegna a mantenere l'orario con le partenze da Trieste come sopradescritte semprechè casi di forza maggiore non obblighino il capitano del piroscafo a partire in antecipo per evitare ad esempio, eccessivi affollamenti proibiti dalla R. Capitaneria di Porto. — In caso di cattivo tempo la Direzione si riserva di sopprimere sia da Trieste sia dal Bagno che da Capodistria, quelle corse che non costituiscono la base dell'orario feriale.

Con i piroscafi della Muggesana: Linea Trieste - Bagno Postogna - Muggia:

Partenze da Trieste alle ore 8.30, 10 (tocc. il bagno) 12, 13.15 (da S. Marco), 14.45, 15, 16.10 (tocc. il bagno), 19.30, 21.

Partenze da Muggia alle ore 7.10, 9.15, 11, 12 (dal bagno), 12.45 (per S. Marco), 13.45, 15.30, 19, 20.30.

Linea Trieste Bagno di Punta Sottile.

Da Trieste alle 9, 10.30, 12.35, 13.45, 16.05, 16.15, 18.45, 20.10.

Dal Bagno alle ore 9.35, 12, 13.05, 14.20, 15.40, 18, 19.30, 20.45.

Linea Trieste Lazzaretto, Valle di S. Bartolomeo:

Da Trieste alle ore 8 (tocc. Punta Sottile), 10, 13.15 (tocc. Punta Sottile), 15 (per Muggia e Lazzaretto.

Da Lazzaretto alle ore 7, 9, 11.15 (per il bagno di Muggia), 12 (dal bagno di Muggia), 13.50 (da Lazzaretto), 19 (da Lazzaretto).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: per Miramare e Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 13.30; 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19. Partenze da Miramar-Grignano: alle ore 9, 9.30, 10, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

Per Sistiana, con il piroscafo «Monfalcone»: partenze da Trieste (Molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenze da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Teatri e Concerti

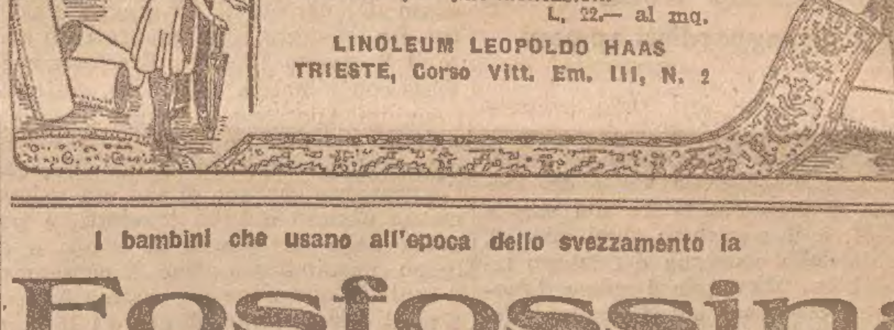
"Santarellina" e "Katya la ballerina" al Teatro Fenice

La compagnia operettistica del cav. Achille Maresca dà oggi due rappresentazioni: alle 16 «Santarellina» e alle 21 «Katya la ballerina», due lavori che in questi ultimi giorni hanno ottenuto tanto successo.

Alla ripresa di «Katya la ballerina» assisteva ieri numerosissimo pubblico che ha fatto a tutti gli interpreti accoglienze calorosissime. L'atteso debutto del soprano Vera Germinal e del tenore Franco Caselli è stato coronato da successo magnifico. La Germinal, dotata di squisite qualità vocali e interpretative, ha vinto una bella battaglia, guadagnando fin dal suo apparire sulla scena le simpatie degli spettatori che la hanno spesso applaudita con molto calore. Il Caselli, artista di bella rinomanza, si è rivelato un interprete di eccezione in possesso di una voce magnifica per timbro ed estensione, ed è stato pure molto festeggiato dall'uditorio. Acclamatissima, come sempre, la coppia comica Ippaviz-Orsini, efficacemente coadiuvata dal Marchetti, Lugara, De Rubeis e Furlai.

Per domani è annunciata la prima rappresentazione della rivista in 3 atti di Ripp e Bel Amy «Baraonda», che è nuovissima per le nostre scene e che ci giunge preceduta dai clamorosi successi strappati in molte città d'Italia.





Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Un importante congresso provinciale dell'agricoltura

GORIZIA, 23

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei Sindacati nazionali fascisti comunica: Giovedì 28 corrente, alle 11, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato tecnici agricoli per discutere il seguente ordine del giorno: a) comunicazioni del segretario provinciale del Sindacato; b) congresso provinciale; c) mostra nazionale del grano; d) quote sociali; e) eventuali. Si fa obbligo di non mancare.

La Segreteria generale dei Sindacati nazionali fascisti, convinta della necessità di dare un impulso uniforme ed organico a tutti i sindacati dipendenti dall'agricoltura, ha stabilito di riunire in Gorizia un congresso provinciale per domenica prossima, presso la sede provinciale, via Duomo 4. I lavori del congresso avranno inizio alle 9 e dovranno proseguire ininterrottamente, salvo una sospensione dalle 12 alle 14, in modo da esaurirsi nella stessa giornata. Prenderanno parte al congresso, di obbligo, gli ispettori delle cinque zone, gli inscritti al Sindacato dei tecnici agricoli ed i segretari provinciali dei seguenti Sindacati dipendenti dall'agricoltura: dei tecnici agricoli, degli affittuari e coltivatori diretti, dei coloni e mezzadri, delle maestranze boschive e forestali e dei pastori. Potranno inoltre intervenire gli inscritti ai rispettivi sindacati dell'agricoltura che saranno dati in nota dagli ispettori di zona e segretari di sindacato entro il 28 corrente in numero di due o tre fiduciari per ogni paese.

L'ordine del giorno da svolgersi dal congresso sarà il seguente: 1) affittanze, mezzadrie, contratti di lavoro; 2) mercato bestiame centrale a Gorizia; 3) finanziamento dei sindacati per i miglioramenti agricoli e per colture a scopo industriale; 4) esportazione frutta e verdure (esportazioni all'interno ed all'estero); 5) pastorizia e risorse agricole varie della zona montana; 6) eventuali.

Sui primi cinque numeri dell'ordine del giorno sono stati già designati i rispettivi relatori; su ciascun argomento dovranno essere presentate proposte concrete e conclusive per iscritto e sulle quali il congresso sarà chiamato a discutere e a deliberare. E' superfluo dimostrare l'importanza e la necessità di questo primo congresso provinciale dei sindacati dipendenti dall'agricoltura specialmente nell'attuale momento, particolarmente interessante per tutte le varie categorie rurali. Esso dovrà essere un punto solido di partenza per il risorgimento morale e materiale delle masse agricole dell'intera provincia, ma da esso dovrà anche partire un nuovo, più intenso e più moderno impulso a tutta l'attività agricola della provincia goriziana. Per informazioni si prega rivolgersi all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, presso la Segreteria generale dei Sindacati nazionali fascisti.

Il programma della visita degli Avanguardisti romani

GORIZIA, 23

Abbiamo riferito ieri sulle calorose accoglienze avute dai 180 avanguardisti della 245.a e 246.a Legione romana. Il programma della visita dei giovani che si fermeranno fra noi sino a mercoledì, è il seguente: Oggi alle 10, cerimonia della consegna del labaro inviato dall'on. Ricci alla Legione Avanguardista «Isonzo», sul Podgora; domani alle 6 gita sul Monte Santo; martedì visita a Redipuglia, Monfalcone e Trieste; mercoledì gita a Castagnevizza e S. Marco. Nel pomeriggio seguirà la partenza.

Un padre ferito a coltellate dal figlio

GORIZIA, 23

Stamane, in via Rabatta N. 20, è avvenuta una scena disgustosa che impressionò vivamente gli abitanti del popolare rione. Si tratta di una feroce aggressione ad opera di tale Daniele Stecar, di 24 anni, tappezziere, contro il proprio padre Lorenzo, di 55 anni. Il figlio, dopo una vivace discussione avuta col padre, lo colpì con un coltello al torace, in direzione del cuore, producendogli una ferita penetrante in cavità, che per fortuna non ebbe conseguenze letali. Chiamati d'urgenza i militi della Croce verde, questi provvidero a trasportare il ferito all'ospedale comunale, ove lo Stecar fu giudicato guaribile in una diecina di giorni. Sul posto si recarono anche i carabinieri della stazione di via Nazario Sauro, i quali arrestarono il feritore.

Dalle indagini dei militi, fatte per conoscere le cause del triste fatto, risultò che ieri sera il figlio, finito il suo lavoro col padre, gli chiese cinque lire per uscire con gli amici. Il padre gliene offerse soltanto quattro, dicendo che non aveva di più. Nacquero così i primi dissapori e il figlio minacciò di sequestrare gli ordigni del mestiere.

Stamane il padre voleva continuare il lavoro interrotto la sera precedente, ma non trovò più i ferri del mestiere perchè il figlio, attuando la minaccia, gli aveva nascosti. Fu così che si venne a un litigio abbastanza vivace, in cui il figlio per restituire gli strumenti chiese di essere soddisfatto nelle sue richieste. Il padre rifiutò ancora e nella discussione alquanto accalorata, intervenne il fratello minore Lorenzo. Ad un tratto Daniele Stecar, afferrò un coltello che si trovava sopra un tavolo e si scagliò contro il padre.

GORIZIA, 23

Disgrazia accidentale. Antonia Vidmar, di 16 anni, domestica, abitante in via Sant'Antonio N. 10, si produsse una ferita di taglio all'indice sinistro, percui dovette ricorrere all'ospedale, ove i medici la giudicarono guaribile in una trentina di giorni.

La grave disgrazia di un carradore. All'ospedale di Idria, fu trasportato tale Giovanni Kofol, carradore, di 22 anni, da Rauna, addetto presso la segheria Plemelj, di Goriano di Circhina, il quale trovandosi oggi verso le 10, a transitare con un camion carico di tronchi d'albero, cadde a terra e rimase con la gamba destra sotto il pesante veicolo in modo da riportarne la frattura complicata.

RANZIANO, 23

Sagra annuale. Domani e lunedì si svolgerà nel nostro paese l'annuale sagra-fiera dei Ss. Ermacora e Fortunato. Le due feste saranno caratterizzate da un grande ballo che si inizierà alle 15 e proseguirà sino a tarda sera. Le danze saranno accompagnate da un distinto complesso bandistico.

La prossima sessione di Assise

GORIZIA, 23

Lunedì avrà inizio una breve sessione estiva d'Assise. La Corte sarà presieduta dal cav. uff. dott. Ferri e fungeranno da procuratori del Re sostituti, il cav. dott. Miglietta e il cav. dott. Gaspari. Saranno discussi i seguenti dibattimenti: dal 25 al 26 contro Leopoldo Kersevan di 34 anni, contadino, imputato di avere in Preserie di Rifembergo a fine di uccidere Francesco Besednjak sparato contro lo stesso un colpo di rivoltella, ferendo invece alla regione epigastrica, con conseguenza di malattia certamente insanabile, certo Vednik Francesco e compiendo così tutto ciò che era necessario alla consumazione dell'omicidio, la quale non avvenne per circostanze indipendenti dalla sua volontà e di abusivo porto d'armi. Difensore l'avv. Zennaro.

Dal 27 al 28, difensore l'avv. Orel, verrà discusso il dibattimento contro Luigi Suligoi di 28 anni, bracciante, imputato del delitto di lesione personale gravissima, per avere il 12 giugno 1921 a Aisovizza, senza fine di uccidere, cagionato a Zorba Albino, contro il quale aveva scagliato un bicchiere, la perdita dell'occhio sinistro, producendogli con ciò l'indebolimento permanente del senso visivo ed una permanente deformazione del volto.

Nei giorni 29 e 30, difensori gli avvocati Mattighello, Giannini e Bologna, avrà luogo il dibattimento contro Dimarch Giovanni Battista, di 38 anni, residente a Trieste, bracciante, imputato di avere con atti esecutivi della medesima risoluzione dal 1 al 18 luglio 1926 in Cormons con abuso di relazioni domestiche commesso sulla propria figlia Olimpia di 4 anni, atti di libidine, abusando della patria potestà e di avere con atti esecutivi della medesima risoluzione in ripetuti incontri nell'anno 1923 a Lione, costretto la propria moglie Maria Verdabasso in Dimarchi con violenza e minaccia a prostituirsi.

Nei giorni 1, 2 e 3 agosto, difensori gli avvocati Zennaro e Robba, si discuterà il dibattimento in confronto di Giovanni Suligoi, di 36 anni, possidente, imputato di avere, la sera del 24 ottobre 1926, a Chiapovano, cagionato la morte di Kofol Albino, colpendolo con un ombrello alla regione nasale.

Nei giorni 4, 5 e 6 agosto, difensore l'avv. Parmeggiani, sarà discussa la causa contro Giuseppe Jacumin, di 27 anni, contadino, imputato di avere il 26 settembre 1926, a Paolazzo di Fiumicello, cagionato la morte del proprio fratello Adamo colpendolo ripetutamente alla testa con un martello a fine di ucciderlo. Infine, il giorno 8 agosto, difensori gli avvocati Zennaro e Robba di Trieste, verrà tenuto l'ultimo dibattimento della sessione, contro Giuseppe Pahor di 27 anni, operaio, Carlo Perdec, di 22 anni, possidente, già condannato per furto, Rodolfo Ferfoglia, di 24 anni, operaio e Agostino Perdec detto Augusto di 24 anni, contadino, incensurato. Gli imputati sono detenuti dal 5 giugno 1926, meno Carlo Perdec, evaso dal carcere il 20 giugno 1926 e tuttora latitante, sono imputati: di avere il 3 giugno 1926, in Brestovizza in Valle con minaccia della vita, costretto i coniugi Andrea e Vincenza Kraselj a soffrire che essi imputati si impossessassero della somma di 15.800 lire, coll'aggravante che uno di essi era palesemente armato e tutti travisati, e per avere nelle circostanze di tempo e di luogo sopraindicate affine di consumare il reato in questione cagionato a Andrea Kraselj lesioni guaribili entro i 15 giorni ed a Vincenza Kraselj altre lesioni guaribili in otto giorni. Perdec Carlo ed Agostino sono anche tenuti a rispondere di avere nei pressi della località Katno, il 26 marzo 1926, con minaccia di gravi danni immediati alla persona, costretto Leopoldo Renner a consegnare loro la somma di 6345 lire.

FARRA D'ISONZO, 23

Ribasso del latte. Il podestà aveva fissato da tempo il prezzo del latte a 80 centesimi il litro. I frazionisti, agricoltori della Mainizza, ribassano ora spontaneamente il prezzo sotto il calmiere, portandolo a 70 centesimi. L'esempio va rilevato perchè deve venire imitato.

Incendio. L'altra notte, durante il temporale, un fulmine si abbattè sopra una casa colonica, di proprietà della signora de Wolff e la incendiò, e il vento che soffiava impetuoso minacciò di propagare il fuoco ad altri cascinali circostanti. Accorsi, però, una squadra di bersaglieri del 27.o battaglione, al comando dei ten. Sbicega e Favilla, l'incendio potè essere domato. I primi ad accorrere sul luogo del sinistro ed a dare l'allarme furono il caposquadra della M. V. F. Giacomo Zanutto e il milite Adriano Ballaben. L'opera dei soldati e dei militi fu ammirata dalla popolazione tutta, che vide, per il loro intervento, scongiurato un maggiore pericolo.

Attività sportiva del Dopolavoro. Giorni or sono tre giovani del Dopolavoro si recarono in gita-pellegrinaggio sul Monte Nero. I tre soci, Mario Visintin, Silvio Ballaben e Antonio Castellan, partirono in bicicletta da Farra e si recarono fino a Dresenza, da dove iniziarono la marcia verso la vetta, meta dei valorosi alpini d'Italia. Dopo una sosta di quttro ore, i tre escursionisti ripresero la via del ritorno.

Un monito della Prefettura

UDINE, 23

La nostra Prefettura ha diramato la seguente circolare:

«Risulta a questa Prefettura che, in seguito alla pubblicazione del R. Decreto-Legge 17 marzo 1927, n. 383, sulla revisione delle circoscrizioni comunali, in alcuni Comuni sono sorte iniziative dirette a costituire comitati, a raccogliere firme, ad indire assemblee in favore o contro di aggregazioni di Comuni o variazioni del territorio di questi. Si informa, una volta per sempre, che tali sistemi democratici a base di ordini del giorno e simili hanno fatto il loro tempo; che ogni modificazione delle circoscrizioni comunali è oggetto di personale esame da parte del Prefetto, il quale terrà il massimo conto dei desideri delle popolazioni che gli siano espressi, per iscritto, a mezzo dei podestà e dei Fasci, purchè tali aspirazioni trovino fondamento in ragioni consistenti di pubblico interesse; mancando le quali non saranno presi in considerazione nessun voto d'assemblee e nessuna petizione anche se firmata dalla totalità dei componenti il Comune. I sigg. podestà e i segretari dei Fasci dovranno perciò non secondare iniziative del genere, e, se assunte da altri, farle senza altro cessare».

Il Prefetto per la battaglia economica

UDINE, 23

Il prefetto gr. uff. Agostino Iraci, segue attentamente lo svolgersi della battaglia per diminuire il costo della vita. Negli ultimi giorni ha diretto ai podestà della provincia una circolare dalla quale stralciamo le parti più importanti.

«Viene segnalato che, in parecchi Comuni, e soprattutto nei centri turistici più importanti della provincia, i prezzi degli alberghi continuano a mantenersi in misura elevata, nonostante le disposizioni già impartite da questo ufficio. E' pertanto necessario che le SS. LL. svolgano, col maggior impegno, azione energica ed oculata presso i proprietari di alberghi, per far sì che anche questa categoria di esercenti ragguagli la richiesta al maggior potere di acquisto della lira, segnalando a questo ufficio, per l'adozione delle misure del caso, quei proprietari di alberghi che non sentissero il loro dovere. Attendo di ricevere, quanto prima, elementi concreti sui risultati conseguiti dall'azione svolta in proposito dalle SS. LL. con l'indicazione dei prezzi medi degli alberghi, nonchè della percentuale del ribasso effettivamente conseguitosi».

La costituzione del sindacato coloni a Tarcento

UDINE, 23

A San Vito al Tagliamento, in una aula della scuola comunale, intervennero un centinaio di coloni, per costituirsi in Sindacato. Alla riunione erano presenti il cav. geom. Enrico Facello, podestà, Angelo Leschiutta e Pietro Battiston del Direttorio del Fascio. Il dott. Gino Roiatti, ispettore dell'agricoltura, ha intrattenuto i convenuti sulle norme fondamentali che regolano il Sindacalismo fascista, sancite dalla Carta del Lavoro, ed ha quindi illustrato in forma semplice e comprensiva tutti i patti colonici ultimamente stipulati. E' stato infine nominato segretario del Sindacato coloni di S. Vito il signor Pietro Battiston.

La costituzione dell'Unione Provinciale delle Cooperative

UDINE, 23

La Federazione Friulana dell'Ente Nazionale della Cooperazione comunica a tutte le Cooperative di consumo e lavoro della Provincia, di avere indetto a termine del R. D. 21 aprile 1927, sull'inquadramento delle imprese cooperative agli effetti sindacali e cooperativistici, la convocazione per giovedì, alle 10, in una sala della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione in Udine (via Aquileia 3) le cooperative di consumo e lavoro, produzione, elettriche, edili, conduzione terreni, per la costituzione ufficiale delle rispettive Unioni provinciali.

Ogni cooperativa è invitata a farsi rappresentare dal proprio presidente o da altra persona munita di regolare delega.

Nuovi soci dell'O. N. B.

UDINE, 23

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica: Al Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla sono pervenute le seguenti adesioni di soci perpetui e temporanei: Soci perpetui: Cassa di Risparmio lire 2000, ing. Sabino Leskovic lire 500, Fascio di Udine lire 500; soci temporanei: signor Luigi Tamburlini lire 60, dott. Tranquillo Baldassare lire 60, dottor Guido Parenti lire 60, col. cav. Zagolin lire 60.

Le adesioni a questa istituzione che è di massima importanza per la preparazione dei futuri cittadini, vanno continuamente aumentando. Il Comitato raggiungerà sperabilmente in breve quella efficienza finanziaria che gli permetterà una più ampia e sicura attività. E' necessario che gli Enti pubblici e privati, i fascisti ed i cittadini abbienti, contribuiscano generosamente e sollecitamente onde facilitare i numerosi compiti del Comitato, il quale si propone di creare una salda organizzazione rispondente in tutto agli scopi per cui l'Opera è stata istituita».

La conferenza sulla "Difesa aerea,,

UDINE, 23

L'Ufficio stampa del Fascio di Udine comunica: «Si ricorda che i fascisti sono pregati di partecipare domani alle 9 alla conferenza che il maggiore d'artiglieria antiaerea, cav. Moneta, terrà nella sala delle pubbliche adunanze sul tema «Difesa aerea» alle centurie territoriali della M. V. F. della nostra città.»

Figli di ex combattenti al mare e ai monti

UDINE, 23

Per interessamento ed a spese della Federazione friulana combattenti, assieme alla colonia alpina di Frattis della Società protettrice dell'infanzia, partirono quest'oggi per la montagna dieci figli di ex combattenti riconosciuti in assoluto bisogno di cura ed in misere condizioni finanziarie. Il 29 corr. partiranno per Grado altri cinque figli di ex combattenti di Udine. Sono in tutto trentacinque i piccini ammalati che la Federazione, con sommi sacrifici, date le sue scarse risorse finanziarie, provvede ad inviare anche quest'anno alle cure del monte e del mare.

I lavori in Carnia. Oltre agli appalti dei lavori edilizi deliberati in questi giorni e di cui abbiamo riferito ieri, sono avvenute, presso la Sezione del Genio Civile di Tolmezzo, le aste per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione delle tre caserme dei carabinieri di Montecroce Carnico, Porticina e Realice per un importo complessivo di duecentomila lire.

Rivista quadrupedi. I giorni stabiliti per la rivista dei quadrupedi e carri del nostro Comune sono: lunedì, martedì e mercoledì. Il Commissario militare incaricato della rivista avverte che contro coloro i quali entro mercoledì non avranno ottemperato al loro obbligo, saranno applicate le sanzioni penali previste dalla legge.

Grave caduta da un carro. Ieri sera fu medicato al nostro ospedale tale Pietro Dominissini, di 67 anni, abitante in via Castellana 10, per gravi ferite alla fronte ed al viso, riportate cadendo accidentalmente da un carro, a Porta Cussignacco. Il medico di guardia dott. Accordini lo giudicò guaribile in 25 giorni.

I cinematografi. Cinema Concerto Eden: «Le donne... che terrore». Cinema Cecchini: «Lame nell'ombra». Cinema Moderno: «Serpente giallo».

Una condanna per apologia di reato

UDINE, 23

Presidente il cav. uff. Tomaiuoli, giudici il cav. avv. Serra e Minesso, P. M. il cav. avv. Pacifico e di fensore d'ufficio l'avv. Turco, si è svolto stamane alla Corte d'Assise, in contumacia, il processo contro tale Angelo Molinari fu Sebastiano di 46 anni, da Varmo, imputato di avere, trovandosi nell'osteria di Remigio Gallina, in Udine, alla presenza di più persone, pronunciate delle frasi con le quali si rammaricava che l'attentato Zaniboni contro S. E. Mussolini non fosse riuscito. Non essendo presente l'accusato, il processo si svolse alla presenza dei giudici togati.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa furono uditi i pochi testi. Remigio Gallina, propietario dell'osteria depone che sentì lui stesso a pronunciare la frase incriminata. Denunciò il fatto al Milite nazionale Mario Valle, il quale comparso a sua volta, riferisce che, saputo delle offese recate al Duce dal Molinari, lo trasse in arresto. Norina Minotti, Giovanni Brausello e Lidia Gallina affermano ugualmente di aver udita la frase incriminata.

A conclusione della sua requisitoria, il P. M. cav. avv. Pacifico affermando la colpevolezza del Molinari, chiede che sia condannato ad un anno di reclusione e a 300 lire di multa.

Lo segue l'avv. Turco il quale afferma che il Molinari ha pronunciato la frase in un momento di non completa lucidità e non va dimenticato che la denuncia fu presentata un mese dopo. Chiede perciò l'assoluzione del suo patrocinato. Il Presidente e i giudici si ritirano in Camera di consiglio, e dopo mezz'ora rientrano nell'aula. Il Presidente cav. uff. Tomaiuoli pronuncia sentenza con cui condanna il Molinari Angelo a 6 mesi e a 600 lire di multa.

Un cadavere rinvenuto nelle acque del Ledra

UDINE, 23

Nei pressi dei serbatoi del Canapificio Udinese, nella frazione di Cussignacco, fu rinvenuto stamane, galleggiante sulle acque del Ledra, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 45 anni. Il cadavere si trovava in avanzato stato di putrefazione, e nelle vesti dello sconosciuto non fu rinvenuto nessun documento atto ad identificarlo. Non è stato possibile neanche a stabilire se si tratta di suicidio o disgrazia. Sembra doversi escludere l'ipotesi di delitto, non essendosi riscontrata sul cadavere alcuna lesione. Dopo il sopraluogo dell'autorità medica, per ordine del maresciallo Vito Bellomo, comandante la stazione dei carabinieri di Porta Aquileia, il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero. Più tardi la salma fu identificata per quella dell'operaio Umberto Dorigo detto «Carniel», di Cussignacco.

Nei Sindacati di Gemona e Tarcento. Il segretario generale dell'Ufficio provinciale dei sindacati geom. Consarino ha nominato, in sostituzione del signor Ede Perini, amministratore dell'Ufficio provinciale, che ha retto finora interinalmente la zona, il camerata geom. Nino Di Gaetano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 23 luglio 1927

BARI	42	33	50	20	57
FIRENZE	72	82	14	57	35
MILANO	62	2	43	7	39
NAPOLI	11	26	34	59	65
PALERMO	51	74	30	18	87
ROMA	2	84	60	21	15
TORINO	58	68	77	74	6
VENEZIA	43	3	41	46	26

Varietà e Cinema

Cine Galileo. Oggi ultimo giorno dell'esilarante commedia sentimentale «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque. Domani «Madame Roulette» con Margaret Livingston.

Cine Edison. Oggi ultimo giorno della magnifica film «Sua Grazia si diverte», la smagliante interpretazione di Adolfo Menjou, il principe dello schermo. Domani: «Il leone dei Mongoli» cno Ivan Mosjoukine.

Ultimo giorno di «Napoli è una canzone» al Cine Savoia. Questa film di alta poesia e di squisito sentimentalismo, che l'arte seducente di Leda Gys irradia d'inconfondibile bellezza, si replica ancora oggi. La film è accompagnata da musica e canto. Principia alle ore 15. Domani: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia di operette e riviste Achille Maresca. Ore 16 «Santarellina»; ore 21: «Katya la ballerina».

Nazionale. Dalle 15: «Un signore puro sangue» con Willy Fritsch.

Excelsior. Dalle 15: «La casa sotto la neve» capolavoro passionale con Maria Jacobini.

Eden. Dalle 15: «Fra i due litiganti Bebè gode» e la comica «Charlot poliziotto».

Cine Italia. Dalle 16: «La danza degli elefanti» con Louise Fazenda.

Cine Galileo. Dalle 15: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque.

Cine Edison. Dalle 16: «Sua Grazia si diverte» con Adolfo Menjou.

Novo Cine. Dalle 15: «Rosita» con Mary Pickford.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «La vita è un Charleston».

Cine Royal. Dalle 15: «La scuola dei mariti» con Maria Prevost.

Teatro del Popolo. Dalle 15.30 «Aquile azzurre» con Giorgio O' Brien.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Io ti voglio bene» con canto e orchestra.

Cine Venezia. Dalle 15.30 «La venere sportiva» con Priscilla Dean.

CORRISPONDENZA APERTA

Giorgio. 1) Da Cervignano a Roncegno, in III classe, si pagano lire 39.50 con l'accelerato. - 2) C'è il suo bravo «Grande Albergo» e molti altri; noi non possiamo dare indirizzi, nè indicazioni di prezzi in questa rubrica. - 3) C'è il «Comitato di cura» cui vi potete rivolgere per avere i più dettagliati suggerimenti. — *Zero.* Sono iniziative private sulle quali non abbiamo possibilità di fare indagini. — *Contrastoni 25.* Voi avete trovato in qualche magazzino di aulici ferravecchi poetici la brutta parola «sororale» e da questa disgrazia è sorta la discussione. Dante non ha avuto bisogno di questa parola: procurate di evitarla voi pure. «Amor fraterno» comprende l'amore reciproco nutrito sia da fratelli che da sorelle. — *Impaziente.* Quando avremo notizia ne daremo pubblicazione. Se sarete chiamato riceverete diretta comunicazione dal Ministero. Se il romanzo che rammentate non è per inconcessa ipotesi il buon libro di O. Quercia Tanzarella «I peccati degli altri» ed. Bemporad, rinunciamo ad accontentarvi. — *Pensionato.* Ogni tanto a Trieste si istituiscono dei corsi per la conduzione di motori Diesel per varia iniziativa. Se se ne dovessero tenere in avvenire, il giornale porterebbe l'annuncio con le modalità e il nome dell'istituzione che lo promuove. —

Il mercato di Trieste

(C. T.). L'ottava sotto rassegna è stata caratterizzata, non da un movimento generale degli operatori, chè anzi continuano nel complesso a disinteressarsi del mercato, bensì da una corrente di assorbimento che grazie alla sua regolarità e stabilità di funzionamento, ha potuto mantenere un buon andamento nella tendenza del maggiore comparto, influenzando quindi sulla situazione generale.

Non sono rimaste senza eco neppure le buone notizie del fuori piazza, che aiutarono anzi, specie in chiusa di settimana, la maggiore fermezza della quota.

Iniziatasi alcune settimane fa questa tendenza all'assorbimento di alcuni dei maggiori titoli, quasi ogni giornata segnò un regolare movimento di acquisto, che funzionando da contrapeso a qualche vendita, mantenne la normale posizione della quota, anche quando nel fuori piazza, qualche giornata, la tendenza non era nettamente all'aumento.

Il comporto che fu centro del movimento sopraddetto è stato naturalmente quello della Sicurtà e più precisamente le Generali e le Assicuratrice. Anche gli altri titoli del comparto segnano guadagni di prezzo dovuti a richieste che non trovarono necessarie contro partite. In chiusa di settimana poi, seguendo l'ancor migliorata tendenza della piazza di Milano, il nostro mercato segna un rinsaldamento delle posizioni e qua e là nuovi vantaggi.

Tranne che in questo comparto, il movimento degli affari non è molto esteso; ma si nota ugualmente un miglioramento, non solo nei prezzi, ma anche negli affari. Fino a non molto tempo fa infatti il mercato era unicamente formato dai soliti due, tre titoli, mentre ora è notevolmente più esteso e interessa, seppure in forma di prova, le navigazioni e qualche titolo industriale.

Delle navigazioni le più trattate sono naturalmente le Cosulich, seguite da vicino dalle Gerolimich, e quindi dall'Adria, dalle Libera e dalle altre maggiori.

Dell'altro comparto qualche richiesta si nota in Cantiere e toccate di quando in quando le Finanziaria Cosulich, le Cementi e qualche altro titolo.

Quotazioni dal giorno 18 al 23 luglio 1927

TITOLI	lunedì 18 luglio	martedì 19 luglio	mercol. 20 luglio	giovedì 21 luglio	venerdì 22 luglio	sabato 23 luglio
Rend. 3½%	66.—	65.—	65.—	65.—	65.—	CHIUSA
Cons. 5%	74.75	74.—	74.—	74.—	74.60	
Obbl. Ven.	62.20	62.25	62.25	62.25	62.10	
B. Tes. nov	83.50	83.50	82.50	81.50	81.35	
Dan.-Sava	199½	199.—	198½	197.—	200.—	
Bankitalia	1910	1880	1865	1905	1925	
Comit	1157	1159	1160	1162	1170	
B. C. T.	540	540	540	540	540	
Credito	695	695	695	692	700	
B. N. Cred.	515	515	615	515	517	
B. Roma	107	107½	107	107½	108	
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	
Zivno	232	234	235	235	236	
Generali	3485	3465	3455	3500	3545	
Ass. It.	752½	750	750	760	775	
Infortuni	1800	1810	1815	1815	1830	
Riun. A	1785	1785	1790	1790	1810	
Riun. B	1785	1785	1790	1790	1810	
Sigorta	219	219	219	219	219	
Adria	165	165	165	165	165	
Cosulich	159	157½	158½	161½	163½	
Nav. Dal.	115	115	115	115	115	
Gerol.	590	590	590	590	592	
Libera T.	332	334	332	332	332	
Istria-Tr.	260	260	260	260	260	
Lloyd T.	735	735	735	735	735	
Lussino	335	335	335	335	335	
Martin.	149	152	154	154	154	
Medit.	335	328	321	330	335	
Merid.	520	520	518	517	520	
Oceania	105	105	105	105	105	
Premuda	515	515	515	515	515	
Tram	152	152	152	152	152	
Tripcovich	245	250	250	250	250	
Ampelea	287	257	257	290	290	
Cant. nav.	93	93	93½	93½	93½	
Fram	90	90	90	90	90	
Fin. Cosul.	159	153	155	155	160	
Cem. Dal.	550	550	550	550	550	
Isonzo	70	70	70	70	70	
Spalato	176	180	180	180	180	
Kerka	101	100	100	100	100	
Siemat	175	175	175	175	175	
S. T. El. G.	66	66	66	66	66	
Gas Roma	618	610	605	598	607	
Ilva	131	125	127	125	124	
Jutificio	415	415	415	415	415	
Off. Nav.	85	85	85	85	85	
Pastificio	270	270	270	270	270	
Pilatura	250	250	250	250	250	
St.Dalmine	100	100	100	100	100	
St. Tecnico	275	275	275	275	275	
Terni	354	352	345	344	346	

CAMBI

Londra	89.20 89.50	89.22 89.52	89.12 89.42	89.15 89.45	89.07 89.37
New-York	18.32 18.42	18.33 18.43	18.31 18.41	18.32 18.42	18.31 18.41
Zurigo	353.— 357.—	352.25 357.25	352.— 356.—	351.92 355.92	351.70 355.70
Parigi	71.85 72.35	71.85 72.35	71.80 72.30	71.75 72.25	71.56 72.06
Zagabria	32.12 32.62	32.15 32.65	32.10 32.60	32.11 32.61	32.10 32.60

Numero dei titoli trattati il 22 luglio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	12.525
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6675
Credito Italiano	800.000	275
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	700
Ferrovie Meridionali	579.170	800
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1425
Cotonificio Turati	160.250	25
Cotonificio Veneziano	333.334	2375
Filatura cascami di seta	310.000	1900
Soie de Châtillon	2.000.000	1650
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	150
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	—
Snia Viscosa	6.000.000	4525
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	350
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	700
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3775
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3925
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	23.425
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità	2.000.000	500
Elettricità Alta Italia	1.000.000	125
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	250
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2675
Meridionali di elettricità	1.200.000	75
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	9350
Unione esercizi elettrici	3.375.000	875
Distillerie Italiane	1.100.000	850
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	150
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.300	1325
Istituto Fondi Rustici	700.000	175
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	600
Eridania	300.000	1925
Pirelli e C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2075

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 28.2125; Francia 20.3325; Inghilterra 25.20 3-8; New-York 5.1875; Belgio 72.15; Spagna 88.775; Olanda 207.95; Germania 123.465; Austria 73.10; Svezia 139.15; Norvegia 134.15; Danimarca 138.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.50; Serbia 9.13.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

I collettivi continuano in VII pa[gina]

Per Regali

ALCUNI PREZZI DEI NOSTRI GRANDI DEPOSITI



N. 3 **Patumiera** con spazzola per bricciole . L. 15.—
N. 4 **Fioraia** con vetro interno . . . . . » 45.—
N. 5 **Servizio fumo** ottone » 50.—
N. 9 **Tavolino fumo,** elegantissimo . . . . » 50.—
N. 10 **Vaso per fiori,** argentato . . . . . » 12.—
N. 11 **Cestino bomboniera** . » 35.—
N. 13 **Coprivaso,** argentati » 25.—
N. 14 **Cestino,** argentato . . » 14.—
N. 15 **Cestino bomboniera** . » 15.—
N. 16 **Alzata,** di splendido effetto . . . . . » 35.—
N. 19 **Vaso per fiori,** grande, placato argento » 55.—



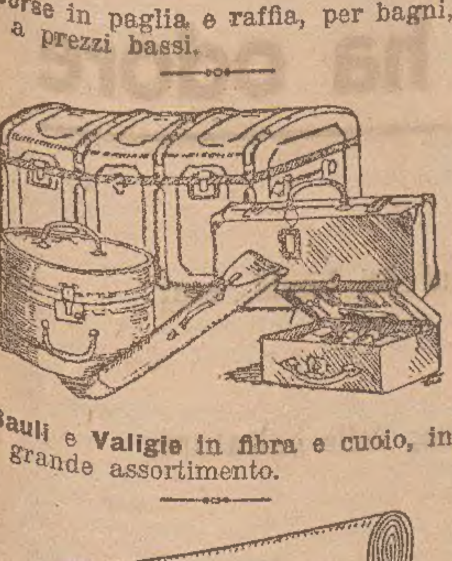
Carrozzelle da bambini, ruote gomma, doppie suste, L. 280. — **Sedie a sdraio,** L. 28. — **Seggioloni** da bambini, L. 36. — **Tricicli,** L. 38. ed altri mobili da giardino, culle, ecc. ecc.



Borse in paglia e raffia, per bagni, a prezzi bassi.



Bauli e **Valigie** in fibra e cuoio, in grande assortimento.



Tele cerate fustagnate, altezza cm. 140, L. 20 al metro

ED ALTRE MIGLIAIA DI ARTICOLI

MAGAZZINI CAPPELLANI

Corso V. E. 11 Via Roma 5

TRIESTE

CONOSCITORE italiano, inglese, francese, tedesco quale commesso interprete cercasi prontamente. Offerte immediate cassetta 17368 D, Unione Pubblicità. 17368 D

DATTILOGRAFA o dattilografo saldacontista cerca primaria ditta spedizioni. Offerte cassetta 17359 D. Unione Pubblicità. 17359 D

IMBALLATORE mobili cercasi. Via Romagna 10, III p. sinistra. 69137 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Rossetti 12, I. sinistra. 69159 D

MEZZA lavorante da uomo, sappia occhielli, cercasi. Donota 4, II. 69123 D

PORTINAI pensionati, senza figli, cercansi, scambio quartiere. Rivolgersi: Gerin, XX Settembre 4. 69087 D

PORTINAIO ammogliato senza figli, ex meccanico, chauffeur pensionato, cercasi. Presentarsi martedì. Indirizzo Piccolo. 41373 D

PRATICANTE per negozio cercasi prontamente. Confezioni Mode via Cesare Battisti 12. 17422 D

PARRUCCHIERA capace cerca Salone Delia, Settefontane 4. 6969 D

PER ufficio corrispondenza fuori Trieste cercasi signorina o signore perfetto corrispondente italiano, tedesco, esigesi perfetta conoscenza stenografia, dattilografia. Offerte con indicazione occupazione precedente, referenze, pretese, cassetta 17410 D, Unione Pubblicità. 17410 D

PER ufficio calcolazione società legnami fuori Trieste cercasi comptoirista bella calligrafia, perfetto conteggi con almeno un anno pratica ramo legnami. Offerte con indicazione occupazione precedente, referenze, pretese cassetta 17410 D, Unione Pubblicità. 17410 D

RAGAZZA 14-enne per negozio musica (lavori leggeri) cercasi. Indirizzo Piccolo. 41273 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Madonna mare 6. 69165 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per portare pacchi due giorni settimanalmente. Offerte Sablich, Casella postale 14-7. 69133 D

SIGNORINA capace tutti lavori contabilità, cercasi da ditta seria. Casetta 17353 D Unione Pubblicità. 17353 D

VENDITRICE confezioni, cercasi; cauzione lire 1000. Offerte cassetta 17378 D Unione Pubblicità. 17378 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola Minimo L 3.50 E

CAMERA vuota, senza cucina, ingresso indifferente, cercano seri coniugi assenti tutto il giorno. Cassetta 17632 E Unione Pubblicità. 17432 E

CAMERA bellissima, con bagno, ingresso scale, con salotto, non esclusa camera matrimoniale, cerca direttore Banca presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 17399 E Unione Pubblicità. 17399 E

CAMERETTA chiara, mobiliata cerca signorina. Offerte Cassetta 17319 E Unione Pubblicità. 17319 E

MATRIMONIALE con ingresso libero o quasi, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 17405 E Unione Pubblicità. 17405 E

STANZA, event. due, stanzino e cucina, comfort cercasi, persona sola. Offerte Cassetta 17430 E Unione Pubblicità. 17430 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A. A. FRIULI affittansi 2 stanze ammobiliate uso tinello, cucina, stazione paese, eventualmente prenderebbesi 2-3 bambini pensione, 200 mensili. Gelsi 2, II. 69160 F

A. CAMERE (due) vuote ,ingresso scale, uso ufficio o famiglia, affittansi. Rivolgersi Carducci 34, trattoria. 69091 F

FORZA E BENESSERE



"Il Proton favorisce il rafforzamento generale dell'organismo e quindi l'eliminazione di tanti disturbi che dalla debolezza generale provengono.

Questi disturbi sono: frequenti dolori al capo, inappetenza, esaurimento delle forze dopo breve lavoro, insonnia, facilità a cadere ammalati, tristezza senza motivo.

I costituenti del Proton (Jodio, Ferro e Fosforo) hanno la proprietà, riconosciuta da secoli, di rigenerare il sangue e di tonificare il sistema nervoso.

Come risulta da innumerevoli attestazioni di persone guarite, la persona debole che pratica regolarmente la cura completa del

PROTON

viene a sentirsi forte e priva di malesseri, con un aspetto che attesta il suo benessere.

Il Proton è un liquido gradevole, digeribile senza difficoltà. Se ne prendano tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

La cura completa consta di sei flaconi.

Potete procurarveli in qualunque farmacia.

4110

A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi. Ferriera 37, porta 16. 6972 F

A. MOBILIATA, pulitissima, chiarissima, arieggiata, luce, affittasi. Rismondo 11, IV. 69077 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente 1-2 distinti. Molingrande 34, mezzanino. 41275 F

A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi 350 mensili. Madonnina 34, IV, 11. 8965 F

A. MOBILIATA, bella, ariosa (Stazione centrale) affittasi distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 69142 F

A. STANZA bellissima, grande, matrimoniale, affittasi a due distinti coniugi, oppure due amici. Via Rossetti 15, mezzanino. Canarutto. 41265 F

A. STANZA due letti; altra un letto, belle ariose, con luce, affittansi. Manzoni 2, III, destra. 69078 F

A. STANZA mobiliata, pulita, chiara, affittasi a distinta persona, impiegato. Enrico Toti 14, III, porta 16. 69115 F

AFFITTASI camerino, luce, uomo onesto. Ginnastica 43, porta 37. 41295 F

AFFITTASI camerino onesto operaio. Via Molino vento n. 35, IV, sinis. 69145 F

AFFITTASI camerino onesto operaio. Via Maicantou n. 19, I p. 41271 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 69064 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi a persona sola. Lire 160. Massimo d'Azeglio 22, II, porta 10. 41263 F

CAMERA affittasi a due amici. Carducci 36, terzo. 41263 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi a persone distinte. Via S. Michele 23, II piano. 41382 F

CAMERA mobliata affittasi a signora, signorina distinta Pacinotti 5, porta 18. 41300 F

CAMERA e vitto affittasi prontamente a due persone Via Caccia 6, II. 41332 F

CAMERA affittasi a uno due amici. XX Settembre 51, V p. 413351 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Massimo d'Azeglio 19, IV p., porta 11. 41363 F

CAMERA ingresso libero, affittasi per alcuni giorni. Mazzini 47, porta 3. 69126 F

CAMERA vuota affittasi. Via degli Antenorei n. 37, S. Giacomo. 69152 F

CAMERA mobiliata pulita, affittasi. Via Ferriera n 49, p. 13. 69143 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina affittasi. Via R. Manna 16, mezz. 69161 F

CAMERA due letti affittasi a due persone. Via Gatteri 44, porta 10. 41266 F

CAMERA mobiliata affittasi. Battisti N. 33, II p., porta 8. 69063 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41228 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi anche a donna possibilmente infermiera. Via Sorgente 5, IV piano, porta 14. 69096 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ferriera 5, II, porta 8. 69095 F

CAMERINO affittasi, con vitto, a giovanotto. Rapicio 6, porta 2. 41319 F

CAMERINO mobiliato affittasi escluso donne. Valdirivo 8, II, sinistra. 41339 F

CAMERINO affittasi a persona per bene. Giulia 22, V, porta 14. 69122 F

LETTO affittasi operaio stabile, famiglia tedesca. Maurizio 3, II. 41353 F

LETTO, volendo 2, affittansi in camerino. Via Mazzini 41, III. 63135 F

LETTO affittasi. Via Genova 4, III piano, porta 47. 6930 F

MATRIMONIALE comodo cucina, una con letto, affittasi persone distinte. Della Valle 10, n. 8. 41294 F

MATRIMONIALE, scrupolosa pulizia, luce, affittasi prontamente a coniugi o due amici. Toro 4, II (angolo Ventisettembre). 41305 F

MATRIMONIALE, affittasi coniugi soli. Riborgo 36, II, p. 6. 41278 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Geppa 12, terzo. 41280 F

MATRIMONIALE, bellissima, luce, comodo cucina, affittasi. Caccia 6, primo, sinistra. 41343 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno, affittasi. Torrebianca 43, 14 (angolo Carducci). 41343 F

MATRIMONIALE, ottimo vitto, affittasi 2 distinte persone, unico inquilino. XX Settembre 83, 12. 41371 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucina, affittasi provvisoriamente distinto coniugi, centro. Indirizzo Piccolo. 41374 F

MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, luce, eventualmente sala pranzo. affittasi. Scoglietto 104, villa Bianca. 69139 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, ingresso libero più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 41366 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Via Rapicio 5, porta 5 . 69094 F

MOBILIATA pulita, luce, affittasi, donne escluse Gatteri 50, porta 2. 69163 F

MOBILIATA 1, 2 letti affittasi. Lazzaretto vecchio 5, quarto destra. 6978 F

MOBILIATA pulita, luce, affittasi. Conti 40, porta 14. 8966 F

MOBILIATA elegante, affittasi prontamente distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 6983 F

MOBILIATA con luce, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 41298 F

MOBILIATA, luce, affittasi unico subinquilino. Gatteri 27, I, destra. 41284 F

MOBILIATA soleggiata ariosa, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31, IV, sinistra. 69132 F

MOBILIATA semplice, luce, affittasi. Madonna mare 19, V, sinistra. 41347 F

MOBILIATA massima pulizia, luce, comfort, affittasi a distinto signore solo. Rossetti 51, p. II, destra. 41346 F

MOBILIATA elegante, luce, telefono, saliscendi, poggiuolo, affittasi presso persona sola. S. Nicolò 34, III. 69125 F

MOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinto signore. Arcata 16, porta 3. 69136 F

MOBILIATA, due finestre, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41364 F

MOBILIATA affittasi. S. Anastasio 16, vicino Stazione Centrale: dalle 9-12. 69093 F

MOBILIATA affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 13. 69098 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Luigi Ricci N. 1 B, porta 5. 69067 F

MOBILIATA, semplice, a signore solo affittasi. Stuparich 10, I, sinistra. 69068 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, affittasi. Canova 13, porta 20. 69111 F

STANZA vuota, vista Carso, affittasi subito. Riborgo 45, terzo piano. 41303 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi a persona distinta. Sette fontane 8, porta 19. 69093 F

STANZA con due letti affittasi. Scorcola S. Pietro 8, Roiano. 69022 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, porta 19 41262 F

STANZA grande, mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto. Slataper 2, II. 41235 F

STANZA matrimoniale, affittasi due amici presso persona sola. Ginnastica 43, I, porta 15. 41320 F

STANZA mobiliata, affittasi. Amerigo Vespucci 9 41279 F

STANZA mobiliata, con o senza cucina, affittasi signora. Tiziano 2, p. 17. 41333 F

STANZA mobiliata, ariosa, luce, pulizia, affittasi prontamente. Coroneo 9, IV. 41338 F

STANZA due letti, vicino Stazione centrale, affittasi. Via Udine 65, primo. 41340 F

STANZA e salotto, mobiliati, lussuosi, ingresso libero, elettricista, affittasi solamente distintissimo borghese stabile. Indirizzo Piccolo. 69131 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo 69127 F

STANZA bella, completamente a nuovo, con vitto, affittasi. Chiadino S. Luigi 770. 41367 F

STANZA vuota, grande, uso ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41352 F

STANZA d'affittare: luce, escluse donne. Via Crispi 3, porta 11. 41363 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, III piano, porta interna. 69168 F

STANZE (da 2 a 4) vuote, affittansi per ufficio Piazza Goldoni 11, II, porta 15. 41236 F

STANZE (due) vuote, luce elettrica, telefono, affittansi per ufficio, società. S. Nicolò 32, porta 6. 69103 F

STANZETTA grande, soleggiata, elettricità, pulitissima affittasi distinto impiegato. Molingrande 44, III sinistra. 17439 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Genova 4, IV, porta 40. 69071 F

STANZETTA mobiliata, con luce, affittasi. Escluso uomini. Rossetti 41, porta 8, I. 41299 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi operaio. Via del Rivo 11, III. 41316 F

STANZETTA con costo con costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41301 F

UFFICIO. Affittansi tre stanze vuote, ingresso libero. I piano, casa signorile, telefono. Indirizzo Piccolo. 41308 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, sicuri, speciali; lezioni violino, Insegnante espertissimo. Viale Venti Settembre 12, terzo. 69110 G

A. ISTITUTI Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Corsi estivi ripetizioni esami autunnali. Lezioni individuali e collettive per riparazioni, ammissione, idoneità, licenze. Professori scuole regie. Corsi serali estivi ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. 69163 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Tedesco metodo speciale accelerato. Ginnastica 45. 41342 G

ANCHE casa propria diverrete prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando. Antica «Cinegrafica», Venezia. 40197 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41337 G

FRANÇAIS professeur Vaudolou, ripetizioni qualsiasi esame, settembre. Corso Garibaldi 33, porta 12. 41225 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4,a econdo. 8973 G

LEZIONI inglesi francesi prezzo modicissimo. Lavatoio 4, rivolgersi portinaia. 68914 G

LEZIONI violino a principianti, coscienziose, metodo Sevcik, o lezioni flauto programma Conservatorio, darebbesi in cambio lezioni di tedesco o francese. Via Signorelli 3, porta 19 (ex piazza Foraggi): dalle ore 16-20. 000 G

MAESTRA istruisce italiano, tedesco, pianoforte, due lire ora. Orologio 6, V. 69076 G

STENOGRAFIA: metodo facile, preparazione esami, lezioni individuali, collettive. Gatteri 12. 69105 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Veneziam 7, porta 10. 8976 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.- H

PERSONA che raccolse in Viale XX Settembre prolungato scialle usato bianco, seta, è pregata portarlo Rapicio 6, Girardi. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. 41322 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti, smarrito tratto Settefontane, Piazza Goldoni. L'onesto rinvenitore pregato trattenere denaro portando documenti via Vittorino Feltre n. 3, trattoria Lodovico Dobrilla. 41351 H

POVERO ragazzo smarrì ieri, tratto Piazza Ponterosso, P. Borsa lire mille (due carte da 500), trattandosi d'incasso, onesto rinvenitore pregato portare Piccolo. 17443 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI eleganti, 4-6 stanze, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 40461 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, camerino, completamente mobiliato, affittasi prontamente, Pietà 37, I, ore 10-12, 16-18. 68818 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, cucina senza spese; altro tre; diversi una fino sei stanze affittansi. Corso 45 primo. 41307 I

APPARTAMENTO con mobili affittansi destra. Roiano. 41317 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, 5 stanze, bagno, accessori, paraggi Sanatorio. Cassetta N. 17433 I, «Unione Pubblicità. 17433 I

CAMERA vasta, divisibile, con focolaio, scambiasi con altra anche senza focolaio, al primo piano, pianoterra. Cassetta N. 17422 I Unione Pubblicità. 17422 I

CAMERA comodo cucina affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 69074 I

CAMERE tre, cucina, mobiliate, affittansi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41380 I

COMENO: villetta due camere, cucina completamente mobiliate, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 144, II, destra. 8979 I

LOCALE con quattro fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 17427 I

MAGAZZINO adatto anche per negozio o ufficio affittasi. Boccaccio 3. 69112 I

MAGAZZINO con chiusura scrittoio, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente. Informazioni Corso Vitt. Eman. 17, II; dalle 15 alle 18. 69091 I

NEGOZIO affittasi prontamente, via Beccherie. Rivolgersi Piazza Borsa 3, terzo. 8983 I

QUARTIERE due camere cucina, semimobiliato, affittasi. Rivolgersi Riborgo 35, I sinistra. 41376 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, pressi piazza Garibaldi, scambiasi con eguale circa, pressi piazza Vico. Offerte cassetta 17431 I, Unione Pubblicità. 17431 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi, Offerte cassetta 17423 I, Unione Pubblicità. 17428 I

QUARTIERE camera, cucina mobiliato, III piano Via Conti 18 affittasi. 41321 I

QUARTIERE 3 camere cucina, centro affittasi, esclusi intermediari. Battisti 23, portonai. 69130 I

QUARTIERE, 2 camere, camerino, anticamera, cucina cantina, luce parchetti, poggiuolo affitto 125 mensili affittasi semi mobiliato in giornata, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 41291 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 69140 I

QUARTIERI vuoti, semimobiliati, mobiliati, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 17435 I

QUARTIERI due scambiansi con altro più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 00159 I

QUARTIERINO, camera, cucina, campagna, altra 80 mensili, vuoto, mobiliato, più grandi affittansi. Zonta 5, I. 41368 I

QUARTIERINO comodità cucina, giardino, più grandi affittansi. Corso Garibaldi 17. 41354 I

STANZE 4, cucina, comfort, scambiansi con più piccolo, senza spese, pressi Piazza Garibaldi, 240 mensili. Offerte Cassetta 17424 I Unione Pubblicità. 17424 I

STANZE due, cucina, comfort, 90 mensili, Stazione Centrale, scambiasi stanzetta, ripostiglio in più stessi paraggi. Cassetta 17516 I, Unione Pubblicità. 17416 I

VILLA con o senza mobili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE due, tre stanze vuota, accessori, cercasi. Mediatori esclusi; annualità anticipata. Leonardi, Servola 578. 69085 L

CAMERE (due o tre) comodo cucina, presso persona sola, cerca famiglia dabbene. Offerte via Crispi 13 (ex-Chiozza) Rivendita tabacchi 69080 L

CERCASI quartiere vuoto, 2 camere cucina, anche se alla periferia, senza buona uscita. Offerte cassetta 17366 L. Unione Pubblicità. 17366 L

LOCALE adatto uso commerciale, cercasi posizione centrale con acqua potabile, elettricità e gas. Offerte cassetta 17401 L, Unione Pubblicità. 17401 L

MAGAZZINO possibilmente con scrittoio, cercasi prontamente. Via Artisti 3, Silvestri. 17444 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18427 L

QUARTIERE due, tre camere, cucina, cerca piccola famiglia, anche Barcola. Offerte Rivendita tabacchi via Crispi 13 (ex Chiozza). 69079 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

APPARATO fotografico 9x12, obbiettivo Busch Glypton 1, 4, 5 vendo occasione. Degrassi, Silvio Pellico 8, IV. 69129 M

APPARATO fotografico 6x9, ottimo obiettivo, vendesi 220, Azeglio 1, p. 8. 69121 M

ARAZZO, contrinaggi, tappeti orientali scendiletto, riposò Toro 12, I Felisi. 41328 M

ARGANI elettrici da HP. 7 e 10 con uso pure manovella, vendonsi prezzi irrisori, anche a scambio merci. Via Bosco 28, magazzino ferramenta. 69055 M

CALDAIE due 80 litri ciascuna con focolaio per cucinare il mangiare per i maiali ecc., fola grande rotonda cuoio, 400 kg. «clanfe», 5 incudini grandi, 100 badili, 70 morse, piconi vendonsi. Molino Vento 15. 41281 M

CANE vero lupo bellissimo, mesi 7 vendesi occasione. Bonomo 1, porta 13. 41339 M

CANE, bello esemplare lupo-danese, vendesi. Piazza Ponterosso 2, terzo. 69084 M

CANE lupo vendesi. S. M. M. sup. 456. 68991 M

CANERINI Harz, cantori vendonsi, maschi lire 70, femmine 15 lire. Via Girolamo Muzio 1, III p. 11. 69147 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, piume, vendesi. Ronco 6 IV, 16, Weiss. 41366 M

CARROZZELLA per bambino, seminuova, vendesi. Via Slataper 6, porta 7. 69107 M

CARROZZELLA bellissima, vendesi occasione. Via Lamarmora 24, Capasso (Rozzol) 69092 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi, Cristoforo Belli, 48, V, S. Giacomo. 41336 M

GRAMMOFONO tedesco perfetto funzionamento vendo lire 150. S. Giusto 32, porta 10. 41274 M

Le famiglie **POLITSCHAR, EPPI e DE MATTIA,** profondamente addolorate, partecipano il decesso della loro adoratissima

MARIA ved. FANTUZZI

avvenuto quest'oggi.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 10 dalla via Mazzini N. 49.

Trieste, 23 luglio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri l'altro, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente

BERTA OSTROVSHA

d'anni 17

Ne dànno il doloroso annuncio la desolata madre **VITTORIA** e le famiglie **BUDA** e **CHIARELLI.**

I funerali avranno luogo domenica 24 corrente alle ore 11.

Trieste, li 22 luglio 1927.

GRAMMOFONO a mobile con dischi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41206 M

LAMPADARI, coltrinaggi, libri, bagno, cucina, specchio per sarta, strumenti chirurgici, macchina scrivere, busti gesso, ecc., vendonsi causa scioglimento casa. Visitare tutto giorno. Molingrande 32, secondo, destra, Berger. 41389 M

LAMPADARIO elettrico, ottone, moderno, vendesi qualunque prezzo. Donadoni, Servola 334. 69124 M

MACCHINA sbattiuova moderna, per pasticceria, prezzo occasione, vendo. Rivolgersi Pension Bristol, Portorose. 17417 M

MACCHINA «Singer» spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10-II, sin. 41388 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via Vidali 2, porta 12. 69118 M

MACCHINA Singer originale vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3, I. 41279 M

MACCHINARIO Cinematografo, completo, apparato gas acetilene, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 69065 M

PELLICCIA giacca, capretto svizzero, uso petit-gris, splendida, nuova, vendesi metà prezzo. Eremo 1, IV sinistra. 00154 M

SCALDABAGNO a gas, vasca ghisa smaltata, lavandini con tutti accessori, vendonsi occasione. Officina Marini. Via Rossini 8. 41336 M

SEDIE ferro, tavoli pieghevoli, spine birra, vetrami, ghiacciaia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69066 M

SPARHERD gas, due fuochi, vendesi occasione. Maiolica 8, interno, Mattioo. 41267 M

STIVALONI numero 41 nuovi vendo metà prezzo causa sbaglio misura. Via Petronio n. 3. 41280 M

TAGLIO stoffa pura lana vendo occasione. Pasquale Revoltella 14, I, porta 4. 41272 M

TAVOLI marmo, vendonsi occasione, lire 60. Rivolgersi Beccherie 5. Latte. 8981 M

TORCHI idraulici 2 per olio. Motori a gas, benzina, petrolio e nafta. Vidali, Via Ronco. 41360 M

VASCA, scaldabagno, ghiacciaia vendonsi. Via Romagna 10, III p. sinistra. 69138 M

VELOPHOT speciale per fotografie istantanee doppio anastigmatico, costò 2600 vendesi 800. Media 12. Vattovaz. 41334 M

VENDONSI scansie e banco con marmi. Via Toro 5, magazzino. 69154 M

VIOLONCELLO orchestra, violino trequarti autore contrabasso antico cremonese, vendo. Indirizzo Piccolo. 69099 M

Acquisti d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 N

A. COMPRO grammofono, pure dischi, pagando bene. Beccherie 4. Sabbe. 8981 N

A. COMPERO vestiti, frack smocking, pagando benissimo. Beccherie 4. Israel 8982 N

BARCA diporto, completamente attrezzata cercasi, modico prezzo. Foscolo 27, p. 21. 69120 N

FRANCOBOLLI raccolta, anche singoli, o nuovi, acquistansi. Offerte Cassetta 17398 N. Unione Pubblicità. 17398 N

MACCHINA per tappare bottiglie (uso trattoria) cerco. Rivolgersi Giulia 24, erbaggi. 69113 N

ORDIGNI d'ogni mestiere, ferramenta, qualsiasi cianfrusaglia di soffitta, cantina compero. Molino a vento 15, rigattiere. 41282 N

RINGHIERA diritta per poggiuolo, circa 12 metri, rampa per scale 3-4 metri, finestra con scuri, porta di ferro cercansi. Telefonare 1928, due volte. 17440 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L 6 NN

A. A. A. A. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, pianini, pulti americani, sopramobili, galanterie, altri diversi, tappeti orientali, compra «Regina». Beccherie 17. 17393 NN

A. A. A. CONCEDIAMO 10 per cento fino a 50 per cento ribassi mobili. Steiner, via Geppa 17. 12421 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi assoluta concorrenza. Mantagnari. Chiozza 39. 41193 NN

A. GUARNITURA club, pelle, divano, due poltrone, ottime condizioni, Vendesi. Malcanton 7, I sinistra. 8975 NN

A. TAVOLINO, sedie per bar compero. Salita Gretta 32. 41355 NN

ARRIVATE camere faggio, pioppo, cotogno lavorazione accurata a prezzi ribassatissimi. Tarabocchia 6. 41226 NN

ATTACCAPANNI floraia, stanza pranzo, studio, vende falegname, occasionalmente. Aperto domenica. Via Venezian 24. 41379 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, immensi specchi 1400 vendo causa trasloco. Corso Garibaldi 29, I. 41369 NN

CAMERA matrimoniale massiccia nuova, vendo per esuberanza. Indirizzo Piccolo. 41349 NN

CAMERA matrimoniale faggio lucido, vendesi occasione. Caprin 5, porta 23. 41045 NN

CAMERA massiccia, ordinata, fortissima, vendo causa partenza, metà prezzo. Commerciale 14, riv. monopolio. 69119 NN

CAMERA da una persona, chiara, con specchi, vendesi, esclusi rivenditori. Chiarbola sup. 196, porta 16, case comunali. 69069 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, lavorazione perfetta, garanzia, occasione pagamenti mensili. Falegname Molino a vento 3, interno. 69166 NN

CAMERE letto porte piene, medie e lussuose, camera pranzo vendonsi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 41370 NN

CREDENZE due cucina, vendonsi d'occasione. Foscolo 27, porta 12. 41377 NN

CUCINA vendesi causa partenza. Molino a Vento 82, p. 5. 41329 NN

CUCINA signorile incassata, vendesi occasione. Tomaso Luciani 3, falegname, sinistra. 8968 NN

DIVANILETTO comuni, lusso, ottomane, brande, assortimento vendonsi. Tappezziere S. Maurizio 9. 69149 NN

LETTO, suste, brande, vendonsi. Molino grande 5, II. 69050 NN

MATRIMONIALE lussuosa, frassino chiaro, nuovissima, costò 11.000, vendesi metà prezzo trattabile causa partenza. Via Giulia 39, mezzanino, sinistra. 69162 NN

MATRIMONIALE, massiccia, porte piene, vendesi, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 69109 NN

MOBILI diversi, letti, armadi, lavamano, divano, eccetera, vendonsi. Molingrande 32, dott. Berger. 41390 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Cesare Battisti n. 12. 15740 NN

PIANINI vendita rateale conveniente, noleggio scontabile acquistando. Occasione rara, pianino lusso 7,1/4 ott., completamente nuovo, lire 4400. Riosa. Mazzini 44. 41094 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», Bösendorfer» vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 69023 NN

PIANINO nero, lussuoso tre pedali, incrociate vendesi lire 3300; mignon nero viennese 4500. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitateci. Via Sanità n. 16. 69021 NN

PIANINO tedesco incrociato, vendesi 4100 occasione, Olivo, via Udine 18. 15741 NN

STANZA pranzo massiccia, biblioteca, poltrone pelle vendonsi occasione. Via Boccacio 19, sinistra dalle ore 9 alle 14. 41304 NN

SPINETTA vendesi a prezzo occasione. Opicina. Würschnitzei 186. 41311 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A LA calzoleria Triestina, via Carducci 21 ha ridotto i prezzi di tutte le calzature di oltre il 10 per cento. Emporio scarpe brunello per signore anziane. 17356 O

A. RADIODILETTANTI forti arrivi prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 8967 O

BAMBU'. Occasione, vendonsi alcune migliaia canne bambù, rivolgersi Valdirivo 24, primo. 69128 O

La **FEDERAZIONE FASCISTA DEGLI ARMATORI DELL'ADRIATICO ORIENTALE** e l'**UNIONE INDUSTRIALE FASCISTA DELLA VENEZIA GIULIA** nella ricorrenza del primo anniversario della morte di

OSCAR COSULICH

invitano gli amici ed i conoscenti dell'Estinto ad assistere ad una Messa solenne che sarà celebrata a S. Giusto martedì 26 luglio 1927, ad ore 11.

Il marito **NICOLO' MARINO,** capitano della R. Guardia di Finanza, la madre **MARIA,** il fratello **EDOARDO,** le sorelle **MARIA** e **CARLA** ed i parenti tutti annunziano, con l'animo straziato dal dolore, l'immatura perdita della loro adorata

Ida Marino nata Schonta

avvenuta il 22 corrente a Fiume, dopo breve e violenta malattia, sopportata con serena e cristiana rassegnazione e confortata dalla nostra santa religione.

Le care spoglie saranno trasportate il 24 corrente alla nativa Gorizia, ove giungeranno alle ore 16.

Stamane alle 8, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente

Giuseppe Brosch

d'anni 86, pensionato

I congiunti, addolorati, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 24 corr. alle ore 18, partendo dalla casa N. 402 di via Duca d'Aosta.

Monfalcone, 23 luglio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impresa Valentino Battilana.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscenti nel loro immenso dolore e commossi dalle molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile marito, padre, suocero e nonno

Edoardo Prister

desiderano ringraziare anche pubblicamente la Direzione, i medici ed il personale del Sanatorio S. Giusto in Gorizia, la Comunità di Pio Sovvegno di Gorizia, le Rappresentanze dei Comuni, le Società, i dipendenti dell'Amministrazione della tenuta Prister e tutti quei buoni che con la partecipazione ai funerali, con parole di cordoglio, con elargizioni o in altra guisa, vollero onorare la memoria dell'amato Estinto.

La vedova, i figli, i generi e i nipoti

LUCCHETTI serrature inglesi, utensili falegnami, meccanici, ecc. Deposito ferramenta. Via Filzi 17. 41326 O

MODISTA via Udine 3, I, prima Roiano, grande scelta cappelli d'estate, prezzo unico lire 19 41309 O

SI eseguiscono pareti divisorie compreso tutto il materiale al prezzo di lire 20 mq. Per quantitativi grandi, prezzo da convenirsi. Susca, via Donadoni n. 9. 68627 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; prezzi miti, perfetta lavorazione, sollecita consegna. 41292 O

VINO nero istriano, piccola partita, vendesi. Cassetta 17413 M. Unione Pubblicità. 17413 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3.- P

DITTE o persone capaci organizzazione vendita nuovo articolo elettrico, brevettato, grandissimo smercio, cercansi quali rappresentanti ogni città. Riflettesi soltanto primaria forza organizzatrice. Cognizioni speciali d'elettricità non necessarie. Offerte con referenze ed indicazione propria posizione sub cassetta 17404 P Unione Pubblicità. 17404 P

MACCHINE, utensili ed accessori lavorazione metalli. Casa residente Milano cerca rappresentante per Trieste ecc. introdotto buona clientela pratico articolo. Indicare referenze articoli trattati a Rancati, via Boltraffio, 13 Milano. 68975 P

PIAZZISTA per vari articoli, cercasi. Offerte cassetta 17438 P Unione Pubblicità. 17438 P

PIAZZISTI articolo facile smercio, stipendio. cercansi. Domenico Piccoli. Machiavelli 24. 69072 P

PIAZZISTI pratici vend[illegible] rateale privati. cerchiamo, lunedì. V[illegible] Caccia 17. 69160 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

BICICLETTA corsa, vendesi. Madonnina 34, II. 41363 Q

BICILETTA buonissima, altra viaggio, vendesi qualunque prezzo. Pallini 1, I. 41325 Q

BICILETTA motore, quasi nuova, vendesi occasione. Via Imbriani 3, I. 41372 Q

BICICLETTA vendesi, via Ginnastica 37, presso portinaio. 69150 Q

BICILETTA Legnano, corsa, vendesi. San Michele 22, mezzanino. 41269 Q

BICICLETTA marca francese, vendesi. Via Udine n. 22. 41335 Q

BICICLETTA corsa «Salvador» vendo causa partenza. Lazzaretto vecchio 39, quarto Cattarinich. 69101 Q

BICICLETTA Stucchi da donna, seminuova, vendesi. Ferriera 49, portineria. 41335 Q

BICICLETTA quasi nuova, corsa, vendo causa partenza lire 350. Farneto 10, villa. 41381 Q

BICICLETTE occasione vendonsi a rate. Marcon via Pietà 3. 17442 Q

BICICLETTE usate acquisto, ritiro in cambio Nestor nuove, ottime, garentite. Chiozza 13, Negozio. 41318 Q

CAMIONCINO Fiat 15 Ter, piena efficenza, con pneumatici e gommme piene, vendesi. Buffet 30 Ottobre 3. 41296 Q

CAMIONCINO Fiat, qualunque prova, vendo o scambio con motocicletta. Indirizzo al Piccolo. Burgnich Giuseppe, via Montecucco n. 17. 8971 Q

CAMIONCINO «Ford» per doppio uso, vendesi. S. Francesco 10, Garage. 41285 Q

FIAT tipo 1, taxis, impianti Bosh, luma, occasione, vendesi. Castelli. Costa 13, Milano. 5558 Q

MOTO Frera 350 sport, quasi nuova, carrozzino a siluro, completo, nuovo, vendo. Rivolgersi lunedì Slataper 24. 41378 Q

MOTOCICLETTA funzionamento perfetto, vendesi. Via Ponzianino 19, I. 41302 Q

MOTOCICLETTA Frera, qualunque prova, vendesi lire 2400 trattabili. Felice Venezian 27, pianoterra. 8970

MOTOSCAFI vera occasione vendonsi, o scambiansi con merci varie. Stener, Muggia, porto. 69075 Q

OFFICINE riparazioni magneti, pezzi ricambio punte platinate, avvolgimenti. Fonda. Via Chiozza 41. 41287 Q

TRIUMPH nuova, da corsa, impianto elettrico, vendesi. Ponziana 124. 69108 Q

15 TER vendesi o scambiasi vettura. Garage Vecile. 69141 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

BOTTIGLIERIA caffè cedesi in appalto. Indirizzo al Piccolo. 41344 R

CAFFE', macchina espresso, decreto vini, cedesi occasione; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 41341 R

CAFFE' 5 bigliardi, il più grande dell'Istria, vendesi od affittasi verso cauzione. Babuder, Artisti 3. 41098 R

CAPITALISTA socio 25.000 cercasi sviluppo promettentissima industria. Rivolgersi festivi 10 alle 14, feriali 18 alle 21, Via Trento 2, Sala. 41277 R

ESATTORE rappresentante sveito, lavoratore, stipendio, provvigione, cercasi. Richiedonsi referenze primordine nonchè cauzione liquida cinquemila. Cassetta 17399 R Unione Pubblicità. 17398 R

INDUSTRIA legnami ricca faggio, abete, centro bosco, redditizia, cerca portatore 25.000 socio consumatore scopo maggior sviluppo. Scrivere «Buon avvenire», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1552 R

MECCANICO cerca piccolo importo per terminare modello macchina sua invenzione. Offerte cassetta 17436 R Unione Pubblicità. 17436 R

PER sviluppo azienda redditizia, cercasi correntista cinquemila impiego personale. Scrivere cassetta 17407 R Unione Pubblicità. 17407 R

PERSONA disponga capitale che volesse fare buonissimo commercio con pianoforti in propria abitazione, cercasi. Schiarimenti vocalmente. Cassetta 17437 R Unione Pubblicità. 17437 R

RIVENDITA generi di monopolio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 41375 R

SALONE barbiere centralissimo. vendesi qualunque prova. Offerte cassetta 17406 R Unione Pubblicità. 17406 R

TRATTORIA oppure osteria, verso cauzione, cerco quale conduttore oppure in affitto. Rivolgersi Commerciale 5, Trattoria. 41361 R

VENDESI bottega barbiere, darei consegna, verso cauzione. oppure cedesi magazzino vuoto. Indirizzo Piccolo. 41350 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L. 6.— S

CAPRIVA, Friuli: occasione, causa partenza vendesi casa civile tre stanze, cucina, terrazza, orticello, acqua, luce, accessori, 16.000 trattabili. Rivolgersi Albergo Delmarco. 68966 S

CASA da vendere, tre quartieri, libera subito. Via Monte Spaccato 1072, S. Giovanni. Mediatori esclusi. 69104 S

CASETTA 2 quartieri, Rozzol in Valle, vendesi. Informazioni: Manzoni 18, p. 18. 41313 S

CASETTA da vendere, camera, cucina, camerino. Via Panorama 477, dalle 10-12. 69102 S

CASETTE due, vani 4-6, giardino, fondo Barcola, t. q. 260 adatto villino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69117 S

OPICINA: casetta N. 65, piazzale scuola, disponibile subito, vendesi prezzo mite. - Visitare oggi. 69114 S

VILLA, perizia 175.000 lire vendesi 100.000. Indirizzo Piccolo. 69024 S

VILLA due quartieri, garage, vuota, quasi città, vendesi 98.000. Indirizzo Piccolo. 69163 S

VILLINO via Revere 8 (presso via Moisè Luzzatto) 5 stanze, camerini, caloriferi, ogni confort moderno, 25 anni esenzione imposte vendesi. Rivolgersi via Revere 4. 68968 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo L 7.— T

BARCOLA-Riviera 146, affittasi stagione casetta vuota, nuovissima, recintata, ingresso proprio. 68916 T

GRADO pensione Brioni affittasi stanze con pensione, cucina eccellente, massimo confort, prezzi bassati. Si accettano esterni, senza obbligo di stanza e passanti. 17441 T

ISOLA Istria. Pensione Riviera, bagni di spiaggia con grande campagna, buon trattamento, prezzi modici. Proprietario Augusto Degrassi. 69074 T

PORTOROSE: affittasi quartiere in villa, mobiliato, con biancheria, stoviglie. Rivolgersi Pension Bristol, Portorose. 17417 T

PORTOROSE affittasi appartamento con 1 e più stanze, cucina mobiliato, per stagione estiva, prezzo occasione. Villa Napoli, Portorose. 41310 T

VILLINO mobiliato riva al mare, strada Semedella - Isola, affittasi stagione estiva. Rivolgersi Albergo Venezia, Semedella. 5559 T

Matrimoniali

cent 70 la parola Minimo L 7.— U

COMMERCIANTE bella presenza, divorziato posizione assicurata, cerca signora seria, eguale condizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 17394 U, Unione Pubblicità. 17394 U

IMPIEGATO privato, celibe, media età, conoscerebbe signorina colta, bella presenza, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta N. 17423 U Unione Pubblicità. 17423 U

VEDOVA bella, graziosa, colta, seria, quarantenne, desidera conoscere signore anziano con ottima posizione, scopo matrimonio. Escluso anonime. Casella 17426 U, Unione Pubblicità. 17426 U

VENTISEIENNE piacente, brava, cerca anche anziano, sicura posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 17400 U, Unione Pubblicità. 17400 U

Diversi

cent 70 la parola Minimo L 7.— V

A. SONO arrivate le tanto attese e ricercate scarpe da uomo e vengono vendute a prezzi ridotti di circa il 15 per cento. Enorme assortimento calzature per signore e sandali indistruttibili. Calzoleria Muratti, Via Muratti 1, dirimpetto al Cine Excelsior. 17356 V

A. ZITELMANN, primaria ditta rateale Via Imbriani 16, accanto buffet. 68235 V

ACQUISTI per battesimi, nozze, onomastici ecc. Cavallar, via S. Lazzaro. 68234 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

BAMBINA 10 mesi, sana, darebbesi quale figlia adottiva. Cassetta N. 17412 V, Unione Pubblicità. 17412 V

CIMICI, scarafaggi distruggiamo nelle abitazioni, singola pulitura letti, massima garanzia. Disinfezioni Rossetti 2. 41365 V

INSTALLAZIONI di luce elettrica lire 22 per punto luce, eseguisce con la massima accuratezza Carlo Padoani, Corso Garibaldi n. 4, telefono 2767. Grandioso assortimento lampadari e apparecchi elettrici a prezzi sotto il costo. 41270 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto n. 10 (Ginnastica prolungata), Villa propria, telefono interurbano 2064. 41324 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip», Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V